



**Liguria**  
**Digitale**

# RELAZIONI E BILANCIO

AL 31 DICEMBRE 2021

## INDICE

<b>1</b>	<b>RELAZIONE SULLA GESTIONE</b> .....	<b>3</b>
	Introduzione .....	4
	Andamento economico e situazione finanziaria-patrimoniale .....	6
	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Dati salienti del bilancio</li> <li>▪ Analisi gestionale dei risultati economici, patrimoniali e finanziari</li> <li>▪ Investimenti e attività di ricerca e sviluppo</li> <li>▪ Evoluzione prevedibile della gestione</li> </ul>	
	Il governo Societario .....	14
	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Introduzione</li> <li>▪ Il quadro normativo</li> <li>▪ L'assetto Societario</li> <li>▪ La governance</li> <li>▪ Adempimenti Modello di organizzazione, gestione e controllo e Codice Etico</li> <li>▪ Data Protection Officer (DPO)</li> <li>▪ Audit Internal Committee</li> <li>▪ Il sistema di prevenzione della corruzione e della trasparenza in osservanza alla Legge n. 190/2012 e al decreto legislativo n. 33/2013</li> <li>▪ Programma di valutazione del rischio di crisi aziendale</li> <li>▪ Altri rischi ed incertezze</li> </ul>	
	Le attività di Liguria Digitale .....	41
	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ La strategia digitale</li> <li>▪ Principali progetti e servizi</li> <li>▪ Azione territoriale</li> <li>▪ Sviluppo attività in regime di mercato</li> <li>▪ Piano degli investimenti infrastrutturali digitali</li> <li>▪ Le attività di centrale di committenza</li> <li>▪ Certificazioni e sistema di gestione</li> </ul>	
	Organizzazione .....	70
	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Organico aziendale e assetti organizzativi</li> <li>▪ Formazione e tirocini</li> <li>▪ Relazioni sindacali</li> <li>▪ Lavoro Agile – Smart Working</li> <li>▪ Sicurezza e salute dei lavoratori e dell'ambiente</li> <li>▪ Facility management</li> <li>▪ Sede legale e sedi secondarie</li> </ul>	
	Altre informazioni .....	78
	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e imprese sottoposte al controllo di queste ultime</li> <li>▪ Azioni proprie e azioni o quote di Società controllanti</li> <li>▪ Indirizzi e obiettivi per le Società partecipate</li> </ul>	
	Destinazione dell'utile .....	82
<b>2</b>	<b>BILANCIO</b> .....	<b>83</b>
	Stato Patrimoniale .....	84
	Conto Economico .....	86
	Rendiconto Finanziario .....	87
	Nota Integrativa .....	89



**Liguria**  
**Digitale**

**BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2021**

# **1** RELAZIONE SULLA GESTIONE

## INTRODUZIONE

Liguria Digitale, Società per azioni a capitale interamente pubblico, presta a favore della Regione Liguria e degli Enti Pubblici Soci servizi di interesse generale, attività strumentali e attività di committenza nell'ambito del Sistema Informativo Regionale Integrato per lo sviluppo della Società dell'informazione al fine di favorire:

- lo sviluppo organico ed integrato sul territorio regionale della Società dell'informazione;
- il miglioramento della qualità della vita dei cittadini nel rapporto con le Pubbliche Amministrazioni e gli Enti del territorio ligure permettendo anche forme di cittadinanza attiva;
- lo sviluppo economico del territorio favorendo la capacità di competitività del sistema dei soggetti economici regionali;
- la promozione dell'impiego esteso ed integrato delle tecnologie innovative da parte delle Amministrazioni Pubbliche liguri nello svolgimento delle funzioni e nell'erogazione dei servizi;
- il contenimento e la razionalizzazione della spesa nel settore ICT per il territorio regionale.

Liguria Digitale, in forza del ruolo assegnatole, è struttura organizzativa degli Enti Soci e la sua offerta è costituita da un insieme integrato di attività e servizi complessivamente volti alla realizzazione della strategia digitale definita da Regione Liguria per favorire una sempre maggiore diffusione della dimensione digitale sul territorio e nei processi amministrativi della Pubblica Amministrazione.

### **Eventi di rilievo che hanno caratterizzato il 2021**

L'esercizio 2021 di Liguria Digitale è stato caratterizzato dai seguenti eventi di rilievo:

#### **Emergenza sanitaria da Covid-19**

L'emergenza ha continuato a caratterizzare anche l'anno 2021, con un alternarsi di condizioni di scenario che hanno richiesto un costante intervento adattivo quanto a misure di contenimento, all'interno di un quadro normativo complesso e in costante evoluzione. Dopo un periodo estivo/preautunnale di relativa calma la parte finale dell'anno è stata caratterizzata da una decisa recrudescenza del virus, ben schermato internamente dall'ampia protezione vaccinale della nostra popolazione aziendale e dal rigore delle misure efficacemente attuate. Non vi sono state conseguenze degne di nota, sul piano clinico, in capo a dipendenti, ma il susseguirsi di condizioni correlate (inevitabili

quarantene, DAD e simili), hanno imposto un'attenta gestione tecnico organizzativa per garantire la continuità dei servizi. Stante la piena conoscenza e attuazione dei provvedimenti e delle misure adottate dal Governo, la certificazione Covid Safe è stata rinnovata alla Società, senza rilievi di alcun tipo, anche per il 2021.

### **Nuovi Soci dell'Azienda**

Nel corso del 2021, su indicazione del Socio di Maggioranza Regione Liguria, sono stati emessi tre certificati azionari mediante Transfert azionario ai sensi degli articoli 2022 c.c. e 2355 c.c. comma 4 a favore dei seguenti Enti: Comune di Sanremo (iscrizione Libro Soci all'art. 53 del 11 gennaio 2021), Comune di Porto Venere (iscrizione Libro Soci all'art. 54 del 21 settembre 2021), Comune di Alassio (iscrizione Libro Soci all'art. 55 del 24 dicembre 2021).

### **Estensione all'intera Azienda delle certificazioni ISO 45001 e ISO 14001**

La Società ha proseguito nel suo percorso di sviluppo del suo Sistema di Gestione Integrato estendendo, nel corso del 2021, i Sistemi di Gestione Ambientale (secondo ISO 14001) e di Gestione per la Salute e la Sicurezza sul Lavoro (secondo ISO 45001) all'intera Azienda e non solo più limitati al nostro Data Center. Un percorso intrapreso per offrire a clienti e Soci un'ulteriore garanzia di qualità, responsabilità e corretto impatto ambientale dell'attività produttiva, dimostrando contestualmente l'impegno nel fornire posti di lavoro sicuri e salubri, prevenendo infortuni sul lavoro e problemi di salute.

### **Eventi di rilievo successivi al 31 Dicembre 2021**

Gli eventi bellici in Ucraina, a partire dal 24 Febbraio u.s., stanno dispiegando effetti non solo sul campo, ma anche nel cyber-spazio. Numerosi i casi segnalati di attacchi informatici ad infrastrutture critiche ed aziende, tanti di grave natura e distruttivi. Inoltre, si segnala l'attività di gruppi hacker di varia natura quali Anonymous e gang ransomware. La Società si è immediatamente attivata a protezione delle sue infrastrutture e di quelle gestite per conto dei suoi Clienti, anche intensificando l'azione interna di education e sensibilizzazione a tali tipologie di rischio e ai mezzi di contrasto. Altro effetto dirompente del conflitto è rappresentato dalla crescita verticale del costo dell'energia. Infrastrutture quali il nostro Data Center sono per loro natura fortemente energivore. Ciò comporterà per la Società un deciso aumento della bolletta energetica, nonostante gli sforzi di efficientamento energetico recentemente compiuti utilizzando i più moderni accorgimenti oggi tecnicamente disponibili (illuminazione Led, ottimizzazione funzionamento chiller, ecc.).

## ANDAMENTO ECONOMICO E SITUAZIONE FINANZIARIA-PATRIMONIALE

### Dati salienti del bilancio

Il seguente prospetto illustra i principali dati di bilancio di Liguria Digitale al 31 Dicembre 2021 ed il confronto con lo stesso periodo dell'anno precedente (dati in migliaia di Euro):

(Euro/000)	31.12.21	31.12.20	Variazione
Valore della produzione	80.037	69.418	10.619
Valore della produzione industriale <sup>1</sup>	65.412	54.358	11.054
Margine operativo lordo <sup>2</sup>	9.750	6.914	2.836
% sul valore della produzione industriale	14,9%	12,7%	2,2%
Risultato operativo	3.146	2.205	941
Risultato netto	1.959	1.445	514
Capitale Investito Netto <sup>3</sup>	11.371	9.397	1.974
Patrimonio Netto	(15.897)	(13.938)	(1.959)
Posizione Finanziaria Netta <sup>3</sup>	4.526	4.541	(15)
Organico dipendenti al 31/12	435	421	14
Organico dipendenti medio annuo	428	412	16
Numero somministrati al 31/12	60	49	11
Numero somministrati medio annuo	77	57	20
Valore della produzione / organico medio (dip.+somm.)	158,5	148,0	10,5
Costo del lavoro, escluso tirocinanti / organico medio (dip. + somm.)	58,9	58,5	0,4
Costo tirocinanti / organico medio tirocinanti	6,2	6,2	(0,0)

<sup>1</sup> La produzione industriale è il valore della produzione al netto delle forniture a rimborso.

<sup>2</sup> Il Margine Operativo Lordo è un indicatore economico utilizzato dal management della Società per monitorare e valutare l'andamento operativo della stessa. Tale indicatore è definito come utile / (perdita) dell'esercizio al lordo degli ammortamenti, degli accantonamenti, degli altri oneri di gestione, della gestione finanziaria e fiscale.

<sup>3</sup> Per i criteri di definizione del Capitale Investito Netto e della Posizione Finanziaria Netta si veda pag. 10.

Al 31 Dicembre 2021, Liguria Digitale ha registrato un **valore della produzione** pari a Euro 80.037 mila (+15% rispetto all'esercizio precedente) ed un **valore della produzione industriale** di Euro 65.412 mila (+20% rispetto all'esercizio precedente).

Il **Margine Operativo Lordo** è pari a Euro 9.750 mila e l'incidenza rispetto alla produzione industriale è stata pari al 14,9% (rispetto al 12,7% dell'anno precedente).

Il **Risultato netto** è positivo e pari a Euro 1.959 mila (+ Euro 514 mila rispetto all'anno precedente).

La **Posizione finanziaria netta** (pari alle disponibilità liquide, come esplicitato nella tabella di pag. 10) è positiva e pari a Euro 4.526 mila ed ha registrato un decremento di Euro 15 mila rispetto all'anno precedente.

### Analisi gestionale dei risultati economici, patrimoniali e finanziari

Nella tabella successiva sono evidenziate le principali componenti economiche confrontate con lo stesso periodo dell'anno precedente (dati in migliaia di Euro):

<b>RISULTATI REDDITUALI</b>			
<b>(Euro/000)</b>	<b>31.12.21</b>	<b>31.12.20</b>	<b>Variazione</b>
<b>Valore della produzione</b>	<b>80.037</b>	<b>69.418</b>	<b>10.619</b>
Consumi di materie prime e servizi esterni	(40.102)	(34.877)	(5.225)
<b>Valore aggiunto</b>	<b>39.935</b>	<b>34.541</b>	<b>5.394</b>
Costo del lavoro	(30.185)	(27.627)	(2.558)
<b>Margine operativo lordo</b>	<b>9.750</b>	<b>6.914</b>	<b>2.836</b>
Ammortamenti e svalutazioni	(5.048)	(3.039)	(2.009)
Accantonamenti per rischi	(660)	(530)	(130)
Oneri diversi di gestione	(896)	(1.141)	244
<b>Risultato Operativo</b>	<b>3.146</b>	<b>2.205</b>	<b>941</b>
Proventi e oneri finanziari	1	(2)	3
<b>Risultato prima delle imposte</b>	<b>3.146</b>	<b>2.202</b>	<b>944</b>
Imposte sul reddito d'esercizio	(1.187)	(757)	(430)
<b>Risultato netto</b>	<b>1.959</b>	<b>1.445</b>	<b>514</b>

Il **valore della produzione** ammonta a Euro 80.037 mila (69.418 nel 2020).

I **consumi di materie prime e servizi esterni** ammontano a Euro 40.102 mila (34.877 nel 2020) e determinano un **valore aggiunto** di Euro 39.935 mila (34.541 nel 2020) che copre il **costo del lavoro** pari a Euro 30.185 mila e determina un **margine operativo lordo** di Euro 9.750 mila (6.914 nel 2020).

Gli **ammortamenti e svalutazioni** ammontano a Euro 5.048 mila (3.039 nel 2020) e gli **accantonamenti a fondi per rischi ed oneri** ammontano a Euro 660 mila (530 nel 2020).

Il **risultato netto** è positivo e pari a Euro 1.959 mila (1.445 nel 2020).

Nella tabella successiva (di pag. 9) si riporta il valore della produzione totale suddivisa per tipologia di Clienti e, all'interno di ciascuna tipologia, per principali Clienti committenti.

Il **valore della produzione per il Socio Regione Liguria** ha fatto registrare un incremento del 11,0% rispetto all'esercizio precedente (da Euro 20.411 mila del 2020 a Euro 22.693 mila del 2021), portandosi al 28,4% della produzione totale.

Il **valore della produzione per gli Enti Sanitari Regionali** ammonta complessivamente a Euro 45.337 mila (56,6% della produzione totale), in crescita rispetto all'esercizio precedente di Euro 10.116 mila, di cui soltanto Euro 1.385 imputabile alla crescita degli acquisti a rimborso di beni e servizi effettuati dalla Centrale di Committenza di Liguria Digitale per conto degli Enti Sanitari Regionali.

Il **valore della produzione per gli altri enti e Società collegate a Regione Liguria, PAT, altri enti locali liguri e altri clienti** ammonta complessivamente a Euro 8.405 mila (10,5% della produzione totale) in aumento di Euro 3.552 mila rispetto all'esercizio precedente.

Il valore della produzione dovuto all'**incremento di immobilizzazioni per lavori interni** ammonta a Euro 1.102 mila (1,4% della produzione totale). L'incremento è dovuto ai lavori interni sviluppati dal personale di Liguria Digitale per la realizzazione dei beni infrastrutturali digitali relativi alla strategia digitale di Regione Liguria per Euro 887 mila e per lo sviluppo di software per Euro 215 mila.

Il valore della produzione dovuto ad **altri ricavi e proventi** ammonta a Euro 2.499 mila (3,1% della produzione totale), in diminuzione di Euro 467 mila rispetto all'anno precedente. La voce *altri ricavi e proventi* include la quota di competenza del contributo a fondo perduto in conto impianti impegnato da Regione Liguria a favore di Liguria Digitale per l'attuazione del piano infrastrutturale digitale (pari a Euro 2.272 mila nel 2021, in aumento rispetto all'anno precedente di Euro 605 mila).

### VALORE DELLA PRODUZIONE PER CLIENTE

(Euro/000)	31.12.21	31.12.20	Variazione
Organizzazione	12.936	12.378	559
Servizi sociali, Formazione, Istruzione	930	853	77
Catasto e fiscalità	818	803	15
Ambiente	342	268	75
Lavoro	1.226	1.513	(287)
Consiglio	795	764	31
Infrastrutture	295	335	(39)
Agricoltura	21	93	(72)
Sviluppo economico	27	263	(236)
Turismo	264	427	(163)
Cultura	109	4	105
Edilizia	12	89	(77)
Sanità	274	705	(431)
Protezione civile	126	71	55
Territorio	92	129	(36)
<b>Sub-totale</b>	<b>18.267</b>	<b>18.694</b>	<b>(427)</b>
<i>Oneri a rimborso e relativi ricarichi</i>	4.426	1.717	2.709
<b>REGIONE LIGURIA</b>	<b>22.693</b>	<b>20.411</b>	<b>2.283</b>
Enti e società collegate Regione Liguria	1.394	1.074	320
<i>Oneri a rimborso e relativi ricarichi</i>	8	109	(101)
<b>ENTI E SOCIETA' COLLEGATE REGIONE LIGURIA</b>	<b>1.401</b>	<b>1.182</b>	<b>219</b>
Altri Enti locali Liguri	4.756	2.742	2.014
<i>Oneri a rimborso e relativi ricarichi</i>	159	7	152
<b>ALTRI ENTI LOCALI LIGURI</b>	<b>4.915</b>	<b>2.749</b>	<b>2.166</b>
<b>PAT REGIONE LIGURIA (Enti LIR/Regione Siciliana)</b>	<b>85</b>	<b>-</b>	<b>85</b>
A.Li.Sa.	20.043	13.083	6.960
ASL 3 Genovese	4.032	3.984	49
ASL 5 Spezzina	4.926	4.595	331
ASL 2 Savonese	712	622	90
ASL 1 Imperiese	576	568	8
S. Martino - IST	2.272	1.115	1.157
Ospedale Evangelico	716	722	(6)
Raggruppamento ASL Genovese	458	435	24
ASL 4 Chiavarese	1.383	1.305	78
Ospedale Galliera	91	86	5
Istituto G.Gaslini	96	60	36
<b>Sub-totale</b>	<b>35.305</b>	<b>26.575</b>	<b>8.731</b>
<i>Oneri a rimborso e relativi ricarichi</i>	10.032	8.646	1.385
<b>A.Li.Sa., ASL E AZIENDE OSPEDALIERE LIGURI</b>	<b>45.337</b>	<b>35.221</b>	<b>10.116</b>
<b>ONERI A RIMBORSO MATERIALE SANITARIO DPI</b>	<b>-</b>	<b>4.581</b>	<b>(4.581)</b>
<b>ALTRI CLIENTI</b>	<b>2.004</b>	<b>922</b>	<b>1.082</b>
<b>INCREMENTO DI IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI</b>	<b>1.102</b>	<b>1.386</b>	<b>(284)</b>
<b>ALTRI RICAVI E PROVENTI</b>	<b>2.499</b>	<b>2.966</b>	<b>(467)</b>
<b>TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE</b>	<b>80.037</b>	<b>69.418</b>	<b>10.619</b>

Nella tabella successiva sono evidenziate le principali componenti finanziarie e patrimoniali al 31 Dicembre 2021 confrontate con il 31 Dicembre 2020 (dati in migliaia di Euro):

<b>SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA</b>			
<b>(Euro/000)</b>	<b>31.12.21</b>	<b>31.12.20</b>	<b>Variazione</b>
Immobilizzazioni immateriali nette	5.350	4.191	1.160
Immobilizzazioni materiali nette	7.861	5.677	2.184
Immobilizzazioni finanziarie nette	1	1	-
<b>Capitale Immobilizzato</b>	<b>13.212</b>	<b>9.869</b>	<b>3.343</b>
Crediti commerciali netti vs. clienti	32.575	22.953	9.621
Debiti vs. fornitori	(22.070)	(12.568)	(9.501)
Rimanenze	8.662	8.596	66
<b>Capitale Circolante Netto Commerciale</b>	<b>19.167</b>	<b>18.981</b>	<b>186</b>
Altre Attività correnti	3.517	5.800	(2.283)
Altre passività correnti e fondi per rischi	(21.066)	(21.762)	696
<b>Capitale Circolante Netto</b>	<b>1.618</b>	<b>3.019</b>	<b>(1.401)</b>
TFR	(3.459)	(3.491)	32
<b>Capitale Investito Netto <sup>1</sup></b>	<b>11.371</b>	<b>9.397</b>	<b>1.974</b>
<b>Patrimonio Netto</b>	<b>(15.897)</b>	<b>(13.938)</b>	<b>(1.959)</b>
Debiti finanziari	-	-	-
Disponibilità liquide	4.526	4.541	(15)
<b>Posizione Finanziaria Netta</b>	<b>4.526</b>	<b>4.541</b>	<b>(15)</b>
<b>Totale Fonti</b>	<b>(11.371)</b>	<b>(9.397)</b>	<b>(1.974)</b>

<sup>1</sup> Capitale investito Netto = Capitale Immobilizzato + Capitale circolante netto - TFR

La riclassificazione a “capitale investito netto” dei valori dello stato patrimoniale evidenzia un incremento del **capitale immobilizzato** di Euro 3.343 mila, dovuto ad investimenti effettuati per Euro 7.874 mila e ammortamenti dell’esercizio per Euro 4.531 mila.

Il **capitale circolante netto** registra un decremento di Euro 1.401 mila rispetto all’anno precedente.

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato (TFR) registra un decremento di Euro 32 mila.

L’incremento del **capitale investito netto** di Euro 1.974 mila rispetto all’anno precedente è stato bilanciato dall’incremento del **patrimonio netto** per Euro 1.959 mila (utile dell’esercizio corrente) e dalla riduzione della **posizione finanziaria netta** per Euro 15 mila.

## Investimenti ed attività di ricerca e sviluppo

### Investimenti

Nel corso dell'esercizio appena concluso la Società ha effettuato investimenti:

#### a) per l'attuazione della strategia digitale regionale:

Il piano strategico di investimenti infrastrutturali digitali, a valere sul Fondo Strategico Regionale, è stato suddiviso in tre fasi. Sono previsti investimenti per un valore complessivo di Euro 29,7 milioni in relazione ai seguenti ambiti di intervento:

- Polo Strategico Regionale
  - Security Operation Center
  - Lig-X
  - Business Continuity e Risk Assessment
  - Smart Data Health
  - Iot Field Control
- Con la deliberazione della Giunta Regionale n. 963 del 23/11/2018, è stato concesso a Liguria Digitale un contributo a fondo perduto in conto impianti di Euro 6,5 milioni per la realizzazione della prima fase del piano di investimenti infrastrutturali digitali di attuazione della strategia digitale della Regione Liguria. Il trasferimento a favore di Liguria Digitale di Euro 6,5 milioni è stato effettuato nel corso dell'anno 2019. La fase 1 si è conclusa nel 2020 come da note inviate a Regione Liguria prot. 3653 del 22/09/2020 e prot 5121 del 09/12/2020;
  - Con la deliberazione della Giunta Regionale n. 986 del 20/11/2019, Regione Liguria ha impegnato a favore di Liguria Digitale l'importo di Euro 8,5 milioni per la realizzazione della seconda fase del suddetto piano di investimenti infrastrutturali strategici. Nel mese di Dicembre dell'anno 2019, Regione Liguria ha trasferito a favore di Liguria Digitale la prima tranche di Euro 1,03 milioni, nel mese di Febbraio 2020 la seconda tranche di Euro 2,89 milioni e nel mese di Febbraio 2021 la terza tranche di Euro 2,89 milioni. Il trasferimento del saldo fiale di Euro 1,69 milioni è previsto a seguito della rendicontazione finale della seconda fase pianificata per il mese di Giugno 2022.
  - In aggiunta agli investimenti sostenuti dalla Società nel triennio 2018-2020 per un valore complessivo di Euro 9.405 mila, nel corso dell'esercizio 2021, in tale ambito, Liguria Digitale ha effettuato investimenti in immobilizzazioni materiali per Euro 3.202 mila e immateriali per Euro 1.310 mila per un valore complessivo di Euro 4.512 mila.

b) per mantenere la dotazione infrastrutturale al necessario livello tecnologico e di efficienza:

- Immobilizzazioni materiali per Euro 418 mila, dovute prevalentemente ad apparecchiature elettroniche;
- Immobilizzazioni immateriali per Euro 2.945 mila relative prevalentemente all'acquisto di licenze software.

### **Attività di ricerca e sviluppo**

Il contenimento dei costi imposto dalla normativa nazionale e regionale ha comportato, anche nell'esercizio appena concluso, la stretta limitazione delle attività di Ricerca e Sviluppo a quelle spese su commessa cliente.

### **Evoluzione prevedibile della gestione**

Nel corso del secondo semestre 2021, Liguria Digitale ha sviluppato la Relazione Previsionale Programmatica, a norma dell'art. 24 dello Statuto e degli artt. 3 e 4 dell'Allegato A alla D.G.R. n. 1008/2017, per permettere alla Giunta della Regione Liguria e al Comitato Coordinamento dei Soci di esercitare il controllo preventivo sulla attività che Liguria Digitale intende realizzare nel 2022 e che prevede di sviluppare nel biennio successivo, in coerenza con le linee di indirizzo del Programma Strategico Digitale (PSD) 2022-2024 della Regione Liguria e con gli indirizzi programmatici degli altri Enti Soci. La Relazione Previsionale Programmatica 2022-2024 è stata approvata dalla Giunta della Regione Liguria il 4 Marzo 2022.

Per il triennio 2022-2024, Liguria Digitale ha previsto un incremento del valore della produzione di circa il 12% garantendo l'equilibrio sia economico che finanziario.

Il previsto aumento del valore della produzione della Società e la spesa conseguente saranno comunque coerentemente e proporzionalmente rimodulati in modo dinamico in funzione dei nuovi progetti, servizi e contributi agli investimenti infrastrutturali effettivamente deliberati dai Soci e dagli ordini effettivamente acquisiti in regime di mercato.

Di particolare rilevanza, infatti, potrà essere il coinvolgimento di Liguria Digitale in due ambiti di rilevanza strategica ancora in corso di definizione:

- a) nell'azione regionale connessa al finanziamento attraverso il *Recovery Fund* nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), di iniziative digitali di carattere trasversale-infrastrutturale o settoriale-applicativo. La Commissione UE ha infatti disposto che almeno il 20

per cento della spesa complessiva del PNRR sia rivolta a investimenti e riforme nel digitale, con l'obiettivo di migliorare le prestazioni digitali sintetizzate dall'Indice di digitalizzazione dell'economia e della Società (DESI);

- b) nei Programmi Operativi Regionali (POR) relativi al FESR e al FSE che dovrebbero divenire operativi entro la prima metà del 2022.

In termini di indirizzo strategico, anche per quanto connesso all'identificazione delle priorità d'azione, per il 2022 sarà inoltre opportuno valutare l'eventuale perdurare dell'emergenza sanitaria COVID-19 e dell'eventuale conseguente necessità, da parte dei Soci dell'Azienda a diverso titolo competenti per territorio e funzioni istituzionali, a dare attuazione ad azioni operative di contrasto all'emergenza che implicino l'utilizzo delle risorse digitali degli stessi Enti.

Infine, con riferimento allo stato di avanzamento della realizzazione del piano di investimenti infrastrutturali digitali e l'utilizzo dei suddetti finanziamenti, al 31 Dicembre 2021 Liguria Digitale ha utilizzato Euro 13,9 milioni per finanziare spese per investimento, dando origine ad un aumento di valore del patrimonio immobiliare e mobiliare (desumibile dai bilanci 2018, 2019, 2020 e 2021 della Società).

Nel biennio 2022-2023, Liguria Digitale prevede di completare il suddetto piano per il quale sono previsti ulteriori investimenti per circa Euro 15,8 milioni.

## IL GOVERNO SOCIETARIO

### Introduzione

Liguria Digitale è una Società per Azioni strutturata al servizio della Regione Liguria e degli Enti Soci che esercitano sulla stessa, secondo il modello dell'*in-house providing* stabilito dall'ordinamento interno e dall'Unione Europea, il controllo analogo congiunto a quello esercitato sulle proprie strutture organizzative come definito dall'art. 5 del D.Lgs. 50/2016 (c.d. Codice Appalti) e dagli articoli 4 e 16 del D. Lgs. 175/2016 (T.U. in materia di Società partecipate da Pubblica Amministrazione).

Ciò è stato confermato dall'ANAC tramite l'iscrizione di Liguria Digitale, a far data dal 09/03/2020, nell'Elenco delle Amministrazioni Aggiudicatrici e degli Enti Aggiudicatori che operano mediante affidamenti diretti nei confronti di proprie Società in house a norma dell'art. 192 del d.lgs. 50/2016 (<http://dati.anticorruzione.it/#/inhouse>).

Liguria Digitale svolge per i Soci le attività previste dalla Legge e dallo Statuto, secondo le modalità stabilite dal Disciplinare Quadro e dai Patti ParaSociali.

La Società è vincolata a realizzare oltre l'80% del proprio fatturato nei confronti e nell'interesse della Regione Liguria, degli Enti Soci e dei loro organismi ausiliari, per i quali opera "al costo". Inoltre, a norma dell'art. 16 comma 3 bis del decreto legislativo n. 175/2016 "Testo unico in materia di Società e partecipazione pubblica" e s.m.i., svolge attività in regime di economia di mercato, entro il limite inferiore al 20% del proprio fatturato.

Quale organismo partecipato dalla Regione Liguria e dagli Enti pubblici Soci, ha lo scopo di perseguire il miglioramento qualitativo nella gestione pubblica mediante la realizzazione e la messa a disposizione degli operatori pubblici di un sistema integrato di servizi informativi ed informatici e la diffusione di una cultura dell'informazione quale fonte di sviluppo Sociale e tecnologico.

La Società svolge, inoltre, compiti di supporto alla programmazione, assistenza tecnica e consulenza per lo sviluppo della Società dell'informazione in Liguria e sulle soluzioni ICT per il sistema pubblico ligure, nonché di promozione dell'innovazione ICT sul territorio anche attraverso iniziative interregionali, nazionali ed europee attuate dalla Regione Liguria e dagli Enti Soci.

### Il quadro normativo di riferimento

La Società, ai sensi della Legge Regionale 42/2006 e dalla Legge Regionale 33/2016, opera in conformità alla normativa nazionale e comunitaria vigente, ed in particolare alle disposizioni del D.Lgs. 175/2016 (cd Decreto Madia) e del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i. (cd Codice degli Appalti).

La Società opera al servizio della Regione Liguria e degli Enti Soci secondo il modello dell'*in-house providing*, così come definito dall'articolo 5 del Codice degli Appalti, che prevede che un appalto non rientri nell'ambito di applicazione del Codice quando l'aggiudicatario soddisfi le seguenti tre condizioni:

- a) l'amministrazione aggiudicatrice o l'ente aggiudicatore esercita sulla persona giuridica di cui trattasi un controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi;
- b) oltre l'80% dell'attività della persona giuridica controllata è effettuata a favore dell'amministrazione aggiudicatrice controllante e di altre persone giuridiche dalla stessa controllate;
- c) nella persona giuridica controllata non vi è alcun Socio privato, ad eccezione di forme di partecipazione di capitali privati che non comportino controllo o potere di veto previsto dalla legislazione nazionale, che non esercitano un'influenza determinante sulla persona giuridica controllata.

Un appalto può essere aggiudicato senza applicare il Codice degli Appalti anche in caso di controllo congiunto, cioè quando siano contemporaneamente soddisfatte le seguenti condizioni:

- d) gli organi decisionali della persona giuridica controllata sono composti da rappresentanti di tutte le amministrazioni aggiudicatrici o enti aggiudicatori partecipanti;
- e) tali amministrazioni aggiudicatrici o enti aggiudicatori sono in grado di esercitare congiuntamente un'influenza determinante sugli obiettivi strategici e sulle decisioni significative di detta persona giuridica;
- f) la persona giuridica controllata non persegue interessi contrari a quelli delle amministrazioni aggiudicatrici o degli enti aggiudicatori controllanti.

Le condizioni di cui sopra costituiscono il presupposto per l'affidamento in house di attività da parte degli Enti Soci a Liguria Digitale, il cui modello di Governance è stato adeguato per garantire la piena conformità a quanto prescritto.

Per concedere un affidamento in house di un contratto avente come oggetto servizi disponibili anche in regime di concorrenza, la stazione appaltante effettua, a norma dell'art. 192 del Codice degli Appalti, una valutazione preventiva di congruità economica dell'offerta dei soggetti in house, tenuto conto dell'oggetto e del valore della prestazione, motivando il provvedimento di affidamento in termini di ragioni di mancato ricorso al mercato, benefici per la collettività anche con riferimento agli obiettivi di universalità e Socialità, di efficienza, di economicità e di qualità del servizio, nonché di ottimale impiego delle risorse pubbliche.

## L'assetto Societario

I Soci alla data del 31 dicembre 2021, oltre a Regione Liguria che detiene n. 49.965 azioni pari al 99.93% del capitale Sociale, sono i seguenti 35, ciascuno dei quali detiene n. 1 azione:

- Le cinque Aziende Sanitarie Locali ASL1, ASL2, ASL3, ASL4 e ASL5;
- L'Ospedale Policlinico San Martino;
- L'Ospedale Evangelico Internazionale;
- L'Istituto Giannina Gaslini;
- L'Azienda Ligure Sanitaria della Regione Liguria (A.LI.SA.);
- L'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente Ligure (ARPAL);
- I tre Enti Parco di Montemarcello-Magra, dell'Aveto e dell'Antola;
- L'Agenzia Regionale per il lavoro, la formazione e l'accreditamento (ALFA);
- L'Agenzia Ligure per gli Studenti e l'Orientamento (ALiSEO);
- Il Consorzio di Bonifica e d'Irrigazione del Canale Lunense;
- L'Agenzia Regionale per la Promozione Turistica in Liguria;
- Le quattro Aziende Regionali Territoriali per l'Edilizia (ARTE) di Imperia, di Savona, di Genova e di La Spezia;
- I tre Enti Parco di Portofino, del Beigua e delle Alpi Liguri;
- L'Istituto Regionale per la Floricoltura;
- L'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale;
- I sei Comuni di Genova, La Spezia, Imperia, Sanremo, Porto Venere e Alassio;
- La Fondazione Teatro Carlo Felice;
- La Città Metropolitana di Genova;
- L'Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta.

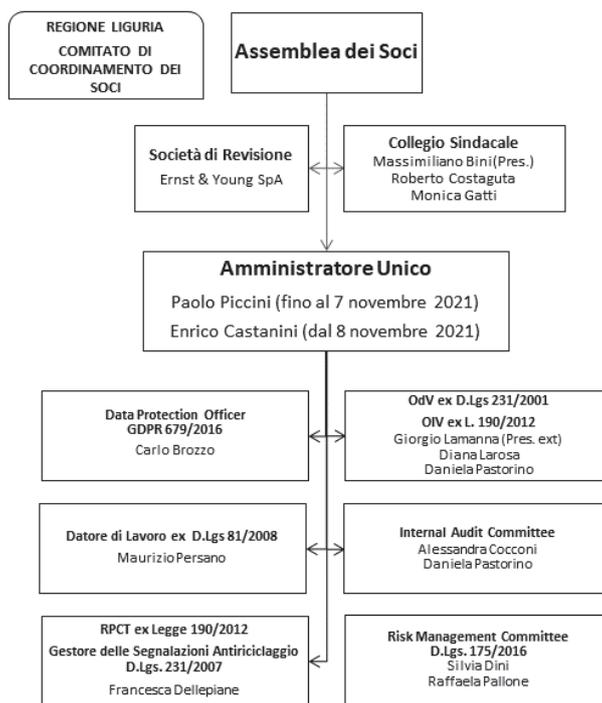
## La Governance

La Governance è incentrata da un lato sul ruolo dei Soci i quali, attraverso il Comitato di Coordinamento, esercitano sulla Società il "controllo analogo congiunto" secondo il modello dell'*in-house providing*, e dall'altro sul ruolo dell'Amministratore Unico che, nel rispetto degli indirizzi del Comitato di Coordinamento dei Soci, ha facoltà di compiere tutti gli atti che ritenga opportuni per l'attuazione e il raggiungimento degli scopi Sociali.

Inoltre, il modello organizzativo della Società, idoneo alla prevenzione dei reati ai sensi del D.Lgs. 231/2001, conforme alle prescrizioni in materia di Prevenzione della Corruzione e di Trasparenza, ai sensi della Legge 190/2012 e alla normativa anticicliaggio ai sensi del D.lgs. n. 231/2007, è stato pensato e implementato attraverso l'adozione di principi e procedure che caratterizzano l'attività delle diverse aree organizzative e che sono costantemente monitorate e aggiornate per rispondere in maniera efficace all'evoluzione del contesto normativo e dell'operatività della Società.

Nello schema che segue, viene delineata nelle sue componenti principali la Governance di Liguria Digitale mentre, nel prosieguo del documento, vengono dettagliatamente descritti ruoli e responsabilità di ciascuna componente.

### Schema di Sintesi



## La Regione Liguria ed il Comitato Coordinamento Soci

La Regione Liguria detiene la maggioranza assoluta del capitale Sociale.

Possono detenere azioni della Società unicamente la Regione, gli Enti del Sistema Informativo Integrato Regionale (SIIR) e gli enti pubblici che aderiscano al Progetto “Liguria in Rete” di cui all’articolo 6 della L.r. n. 42/2006 che dovranno mantenere il controllo congiunto finanziario e gestionale, nonché altri soggetti privati come previsto dall’articolo 16 del D.Lgs. n. 175/2016 e dell’articolo 3 della L.r. n. 33/2016.

A norma dell’art. 5, commi 1- lettera a), 4 e 5, del D.lgs. n. 50/2016 e dell’art. 16, commi 1 e 2, del D.Lgs. n. 175/2016 come recepiti dagli artt. 4, comma 1, 23 e 25 dello Statuto e dagli artt. 2, 3 e 4 dei Patti ParaSociali, Liguria Digitale è sottoposta al controllo analogo congiunto che gli Enti pubblici Soci esercitano, non soltanto attraverso la partecipazione diretta al capitale Sociale ed i conseguenti poteri dell’azionista, ma, soprattutto, mediante la partecipazione al Comitato di Coordinamento dotato di poteri di direzione, controllo, ingerenza e condizionamento superiori a quelli tipici del diritto Societario.

La Regione Liguria promuove, inoltre, il coordinamento tra i Soci per l’esercizio del controllo analogo sulle Società in regime di “in house congiunto”, come stabilito dall’art.8 dell’allegato A della DGR 1008/2017.

Le modalità di esercizio del controllo analogo congiunto, approvate con la sopracitata DGR, recepiscono quanto indicato nelle linee guida definite dall’Autorità Nazionale Anticorruzione con delibera n. 951/2017, ai fini dell’attuazione dell’art.192 del D. Lgs. n. 50/2016.

Il Comitato di Coordinamento, previsto agli artt. 24 e 25 dello Statuto e disciplinato attraverso specifici patti paraSociali, è strumento derogatorio rispetto agli ordinari meccanismi di funzionamento delle Società di capitali, così da rendere il legame partecipativo assimilabile ad una relazione interorganica e quindi:

- la “direzione e coordinamento” è posta sul Comitato di Coordinamento il cui funzionamento, a norma dell’art. 25 dello Statuto, è regolato tramite patti paraSociali volti a disciplinare i poteri di controllo analogo congiunto di tutti i Soci nei confronti della Società;
- attraverso il Comitato di Coordinamento ciascun Socio è in grado di esercitare ed esercita un’influenza determinante sugli obiettivi strategici e sulle decisioni significative di Liguria Digitale e un controllo ex ante, contestuale ed ex post. Il controllo analogo congiunto ricorre anche nel caso degli Enti pubblici Soci, diversi da Regione Liguria, che detengano una sola azione della

Società. Pertanto tale direzione e coordinamento - in quanto Società in house - è in capo a tutti i Soci e, quindi, al Comitato di Coordinamento.

Si precisano di seguito le attività di Governance maggiormente significative poste in essere da Regione Liguria e dal Comitato di Coordinamento dei Soci nel corso del 2021:

- Con Legge Regionale n. 2 del 5 marzo 2021 la Regione Liguria ha definito la razionalizzazione e il potenziamento del sistema regionale di centralizzazione degli acquisti di forniture e di servizi al fine di migliorare l'efficienza, l'efficacia e l'economicità delle sue prestazioni, nonché di ottimizzare l'impiego delle risorse umane, finanziarie e strumentali allo stesso dedicate. Di conseguenza, con deliberazione n. 354 del 23 aprile 2021, la Giunta Regionale ha stabilito le modalità organizzative e di funzionamento della Stazione Unica Appaltante Regionale (SUAR), come disposto dall'art. 4 comma 11 della medesima Legge Regionale. Regione Liguria, in particolare, ha rafforzato il ruolo di Liguria Digitale S.p.A. quale Centrale di Committenza ed articolazione funzionale della Stazione Unica Appaltante Regionale (SUAR) competente nelle procedure di individuazione del terzo contraente per gli approvvigionamenti di beni e servizi informatici nell'interesse di uno o più Enti del Sistema Pubblico regionale;
- Con deliberazione n. 422 del 21 maggio 2021 la Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 23 comma 2 dello Statuto Societario e dell'art 2429 codice civile, ha provveduto alla nomina di due membri effettivi (di cui il Presidente) e di un membro supplente del Collegio Sindacale;
- Con deliberazione n. 423 del 21 maggio 2021 la Giunta Regionale ha approvato la Relazione Previsionale e Programmatica 2021 di Liguria Digitale S.p.A.;
- Con deliberazione n. 426 del 21 maggio 2021 la Giunta Regionale ha approvato il progetto di Bilancio dell'Esercizio 2020 di Liguria Digitale S.p.A.;
- In data 27 maggio 2021 si è riunito il Comitato di Coordinamento dei Soci per esaminare e approvare la Relazione Previsionale e Programmatica 2021, il benchmarking sui profili professionali e sul costo medio delle relative prestazioni con riferimento al mercato dei servizi ICT (effettuato dalla Società Ernst & Young S.p.A.) ed il progetto di Bilancio dell'Esercizio 2020 di Liguria Digitale S.p.A.;
- Con deliberazione n. 24 del 25 ottobre 2021 il Consiglio Regionale ha nominato Amministratore Unico di Liguria Digitale S.p.A. l'ing. Enrico Castanini, in sostituzione del dimissionario ing. Paolo Piccini;
- Con deliberazione n. 30 del 21 dicembre 2021 il Consiglio Regionale, con la nota di aggiornamento al Documento di Economia e Finanza Regionale 2022- 2024, ha definito gli indirizzi alle Società controllate e partecipate;

- Con deliberazione n. 1259 del 30 dicembre 2021 la Giunta Regionale ha approvato la razionalizzazione periodica delle partecipazioni Societarie direttamente o indirettamente possedute, così come previsto dall'articolo 20 del D. Lgs. n. 175/2016, la ricognizione delle partecipazioni possedute al 30 dicembre 2020 e la relazione sull'attuazione degli interventi definiti dalla Deliberazione della Giunta Regionale n. 1168/2020.

Per quanto concerne le spese soggette a limitazioni, si rileva che la legge finanziaria, sia nazionale (Legge n. 178 del 30 dicembre 2020) sia regionale (Legge Regionale n. 33 del 31 dicembre 2020), non ha previsto spese soggette a limitazioni per le Società in house e, dunque, per Liguria Digitale S.p.A.. Invero, la L.R. n. 33/2020 ("Legge Regionale di Stabilità 2021") non prevede più l'applicazione, in conformità all'art. 57, comma 2, del DL 124/2019, dei limiti di spesa previsti per le precedenti annualità.

### **L'Assemblea dei Soci**

L'Assemblea dei Soci rappresenta l'universalità dei Soci e delibera, in sede ordinaria e straordinaria, sulle materie ad essa riservate dalla legge e dallo statuto. L'Assemblea è presieduta dall'Amministratore Unico.

Nel corso del 2021 l'Assemblea Ordinaria dei Soci si è riunita in data 27 maggio 2021 per approvare il Bilancio di Esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, per nominare il soggetto incaricato di effettuare la revisione legale dei conti e per determinarne il compenso, per la presa d'atto della nomina da parte della Regione Liguria di due membri effettivi (di cui il Presidente) e di un membro supplente e per la nomina del terzo membro effettivo e del secondo membro supplente del Collegio Sindacale e determinarne i compensi.

### **L'Amministratore Unico**

La Società è amministrata da un Amministratore Unico nominato ai sensi dell'art. 2449 c.c. da Regione Liguria. L'Amministratore Unico dura in carica per il tempo stabilito dall'Assemblea e comunque per non più di 3 esercizi ed è rieleggibile. Presiede l'Assemblea dei Soci e ha la rappresentanza legale della Società. Nel rispetto degli indirizzi del Comitato di Coordinamento dei Soci, ha facoltà di compiere tutti gli atti che ritenga opportuni per l'attuazione e il raggiungimento degli scopi Sociali (esclusi quelli che la legge e lo Statuto riservano all'Assemblea e fermo restando il controllo analogo di tutti i Soci tramite il Comitato di Coordinamento).

In data 13 settembre 2021 l'Amministratore Unico, ing. Paolo Piccini, ha inviato al Consiglio Regionale – Assemblea Legislativa della Liguria e alla Giunta Regionale la dichiarazione di rinuncia alla carica di Amministratore Unico di Liguria Digitale S.p.A.. (ns. prot. 4121/2021).

Il Consiglio Regionale – Assemblea Legislativa della Liguria con deliberazione n. 24 del 25 ottobre 2021 ha nominato l'ing. Enrico Castanini Amministratore Unico di Liguria Digitale S.p.A., in sostituzione del dimissionario ing. Paolo Piccini.

Tale delibera è stata trasmessa alla Società in data 8 novembre 2021 (ns. prot. 5084/2021), data in cui, ai sensi dell'art. 9 comma 7 del D Lgs 175/2016, la nomina assume efficacia. In considerazione della rinuncia, a norma dell'art. 11 comma 12 del D. Lgs n. 175/2016, ai compensi a qualunque titolo dovuti agli amministratori, la nomina dell'ing. Enrico Castanini quale Amministratore Unico di Liguria Digitale S.p.A., comporta un rilevante risparmio di spesa per l'intero Sistema Pubblico Regionale.

Nel corso del 2021 l'Amministratore Unico, ai sensi dell'art. 19 comma 2 e 3 e dell'art. 24 comma 1 dello Statuto Sociale, ha determinato in ordine al compimento dei seguenti atti:

- convocazione di assemblee e determinazione delle materie da trattare;
- approvazione dei piani di investimento e budget previsionali e delle linee guida occupazionali dei piani di assunzione, inclusa l'attivazione delle procedure di selezione, in ottemperanza alle disposizioni vigenti;
- trasmissione della Relazione semestrale 2021 sull'andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione al Comitato di Coordinamento;
- predisposizione e trasmissione della Relazione Previsionale Programmatica 2022 alla Giunta Regionale e al Comitato di Coordinamento.

L'Amministratore Unico, con determinazione n. 1 e n. 2 del 4 marzo 2021, ha approvato il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione (PTPC) 2021-2023 e nominato la dott.ssa Francesca Dellepiane, Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza di Liguria Digitale S.p.A.

Con determinazione n. 6 del 3 maggio 2021 l'Amministratore Unico ha conferito all'Organismo di Vigilanza 231 la funzione di Organismo Indipendente di Valutazione in ottemperanza alla L. n. 190/2012, al D.Lgs n. 33/2013 e alla Determinazione A.N.A.C. n. 1134/2017 (specificatamente pertinente alle Società di diritto privato controllate dalle pubbliche amministrazioni).

A norma dell'art. 20 del D. Lgs. 175/2016, in data 27 maggio 2021, l'Amministratore Unico ha comunicato al Ministero dell'Economia e delle Finanze che Liguria Digitale S.p.A. non detiene quote di

partecipazione in Società né direttamente né indirettamente per il tramite di una Società controllata o di un organismo controllato.

Con determinazione n. 10 del 3 giugno 2021 l'Amministratore Unico ha nominato, a norma del Decreto Ministero dell'Economia e delle Finanze del 17 giugno 2014 e del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri (DPCM) del 13 dicembre 2013, il dott. Alessandro Lino, Responsabile della Conservazione Digitale di Liguria Digitale S.p.A. per le fatture attive emesse, le fatture passive ricevute, il libro giornale, le schede contabili e i registri Iva.

A seguito di quanto disposto dalla Giunta di Regione Liguria con deliberazione n. 501 del 11 giugno 2021, l'ing. Paolo Piccini, in data 27 luglio 2021, ha sottoscritto l'atto di donazione a Regione Liguria di n. 300.000 mascherine di tipo FFP2 (rogito Notaio Avv. Piero Biglia di Saronno, repertorio n. 54563) per finalità di pubblico interesse.

## **Il Direttore Generale**

Il Direttore Generale a norma dell'art. 20 dello statuto Sociale è responsabile, in particolare e tra l'altro, della gestione operativa della Società e dell'organizzazione aziendale ed ha la rappresentanza legale con riferimento ai propri poteri.

Nei primi mesi del 2021 il Direttore Generale ha provveduto a rivedere il sistema di deleghe e procure attribuendo formalmente specifici poteri a soggetti determinati, i quali a loro volta hanno l'obbligo di esercitarli nei limiti loro conferiti. Il sistema è strutturato in modo tale che i poteri autorizzativi e di firma, attribuiti agli 11 Dirigenti e a 5 Quadri, di cui i 4 Apicali preposti ad Unità Organizzative di Primo Livello, siano coerenti con le responsabilità organizzative e gestionali assegnate e, ove richiesto, circoscritti attraverso l'indicazione dell'importo massimo e della natura delle spese per le quali il procuratore è legittimato ad impegnare la Società (procure a rogito Notaio Lorenzo Anselmi repertorio n. 66774 e n. 66775).

Al fine di continuare a garantire il pieno allineamento del modello gestionale al costo, in uso in Liguria Digitale S.p.A., ai requisiti di congruità degli affidamenti, in ottemperanza a quanto deliberato dal Comitato di Coordinamento dei Soci del 16 novembre 2020, il Direttore Generale ha costituito un gruppo di lavoro, coordinato dal Settore Informatica della Regione Liguria e da Alisa, che ha fornito tutti gli elementi utili per consentire alla Società Ernst & Young S.p.A., individuata a norma del D.Lgs. 50/2016, di realizzare un benchmarking sui profili professionali e sul costo medio delle relative prestazioni con riferimento al mercato dei servizi ICT. Tale gruppo di lavoro ha fornito il proprio contributo in tutte le fasi del progetto manifestando le esigenze dei Soci in merito alla valutazione di congruità delle tariffe per i profili professionali individuati. Lo studio effettuato dalla Società Ernst &

Young S.p.A. ha confermato la congruità delle tariffe giornaliere per profilo professionale di Liguria Digitale S.p.A. con i range tariffari di altri soggetti operanti nel medesimo mercato per servizi equivalenti e ha ribadito l'adozione del modello al costo nella determinazione del valore delle forniture.

Anche nel corso del 2021, con riferimento all'emergenza sanitaria da COVID 19, il Direttore Generale ha personalmente coordinato tutte le attività e le risorse messe in campo dalla Società per garantire la continuità dei servizi e l'attuazione della campagna vaccinale, con particolare riferimento alla realizzazione e gestione della piattaforma Prenoto Vaccino.

Con riferimento a quanto stabilito dalla Legge Regionale n. 2 del 5 marzo 2021 e dalla successiva Delibera della Giunta Regionale n. 354 del 23 aprile 2021, che confermano il ruolo di Liguria Digitale S.p.A. quale Centrale di Committenza ed articolazione funzionale della Stazione Unica Appaltante Regionale (SUAR) competente nelle procedure di individuazione del terzo contraente per gli approvvigionamenti di beni e servizi informatici nell'interesse di uno o più Enti del Sistema pubblico regionale, il Direttore Generale ha autorizzato il rafforzamento della Direzione Centrale di Committenza attraverso l'acquisizione di risorse con specifico skill.

Il Direttore Generale nel secondo semestre 2021 ha operato importanti revisioni del modello organizzativo della Direzione Technology & Solutions, mediante l'adeguamento organizzativo del Service Desk SOC-NOC (Security Operation Center – Network Operation Center) così da offrire una prima interfaccia altamente qualificata per una risposta immediata alle esigenze di presidio e assistenza infrastrutturale e applicativa della Società e dei suoi Clienti.

## **Il Collegio Sindacale**

Il Collegio Sindacale si compone di tre membri effettivi (due nominati da Regione Liguria di cui uno con funzione di Presidente e uno dagli altri Soci in base ad apposito regolamento assembleare) e di due membri supplenti (uno nominato da Regione Liguria e uno dagli altri Soci in base ad apposito regolamento assembleare).

Il Collegio Sindacale vigila sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo e contabile adottato dalla Società e sul suo concreto funzionamento.

Nel corso del 2021 si sono svolte 4 riunioni periodiche di verifica e, precisamente, in data: 27 gennaio 2021, 23 aprile 2021, 15 luglio 2021 e 21 ottobre 2021.

Con l'approvazione del Bilancio d'esercizio 2020 il precedente Collegio Sindacale è giunto a scadenza.

Con deliberazione n. 422 del 21 maggio 2021 la Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 23 comma 2 dello Statuto Societario e dell'art 2429 del codice civile, ha provveduto alla nomina del dott. Massimiliano Bini in qualità di Presidente, della dott.ssa Monica Gatti in qualità di sindaco effettivo e della dott.ssa Sara Rodi quale sindaco supplente. L'Assemblea dei Soci del 27 maggio 2021 ha preso atto della nomina da parte della Giunta di Regione Liguria dei due membri effettivi (di cui il Presidente) e del membro supplente, nominando il dott. Roberto Costaguta quale membro effettivo e la dott.ssa Laura Ponassi membro supplente, determinandone i relativi compensi. Il Collegio Sindacale risulta così costituito fino all'approvazione del Bilancio d'esercizio 2023:

- dott. Massimiliano Bini, Presidente;
- dott. Roberto Costaguta, Sindaco effettivo;
- dott.ssa Monica Gatti, Sindaco effettivo;
- dott.ssa Laura Ponassi, Sindaco supplente;
- dott.ssa Sara Rodi, Sindaco supplente.

In data 10 Maggio 2021 il Collegio Sindacale ha proceduto alla stesura della proposta motivata per il conferimento dell'incarico di revisione legale dei conti ai sensi dell'art. 13 D.Lgs. n. 39/2010 per gli esercizi 2021, 2022 e 2023, proponendo l'affidamento dell'incarico alla Società Ernst & Young S.p.A. da parte dell'Assemblea dei Soci.

### **Società di Revisione**

La revisione legale dei conti è esercitata da un revisore contabile o da una Società di revisione iscritti nel registro di legge. L'incarico della revisione legale dei conti è conferito, su proposta motivata del Collegio Sindacale, dall'Assemblea, la quale determina il relativo corrispettivo per tutta la durata dell'incarico.

Le verifiche che per legge competono alla Società di Revisione si concludono con l'emissione della relazione di revisione sul bilancio d'esercizio ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39.

Con l'approvazione del Bilancio dell'esercizio 2020 l'incarico triennale alla Società KPMG S.p.A. per la revisione legale dei conti della Società è giunto a scadenza.

Liguria Digitale ha pubblicato sul proprio sito istituzionale "l'avviso pubblico per il conferimento dell'incarico professionale di revisione legale dei conti a norma dell'art.14 del D. Lgs. 39/2010" per il quale sono pervenute otto candidature. Al fine di effettuare la valutazione di ammissibilità e comparativa delle proposte tecniche delle otto candidature pervenute e determinare la graduatoria, in data 20 aprile 2021 è stata nominata la Commissione di valutazione della procedura composta dal dott.

Massimiliano Bini, dal dott. Roberto Costaguta e dalla dott.ssa Monica Gatti, tutti componenti del Collegio Sindacale. In esito alla valutazione delle proposte tecniche delle sei candidature ammesse, in data 10 maggio 2021, il Collegio Sindacale ha proceduto alla stesura della “Proposta motivata per il conferimento dell’incarico di revisione legale dei conti ai sensi dell’art. 13 D.Lgs. n. 39/2010” sottoponendo la Società Ernst & Young S.p.A. all’approvazione dell’Assemblea dei Soci, avvenuta in data 27 maggio 2021, con determinazione del relativo compenso.

### **Adempimenti Modello di organizzazione, gestione e controllo (ex D.Lgs. n. 231/2001) e Codice Etico**

Liguria Digitale dispone dal 2007 di un proprio Modello di Organizzazione e di gestione (MOG) e di un Codice Etico, ai sensi e per effetti del d.lgs. 8 giugno 2001 n. 231, relativo alla “Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle Società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica”.

Le attività di sorveglianza dell’Organismo di Vigilanza (OdV) sono integrate tra gli organismi aziendali deputati ad attività di Governance e di controllo: l’OdV 231 e il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, avvalendosi della Struttura di Supporto Operativo, cooperano anche attraverso incontri dedicati ed, ai fini di una sempre maggiore sinergia, finalizzata a sviluppare misure di prevenzione a fenomeni illeciti e/o a comportamenti eticamente non corretti o di cattiva amministrazione, condividono:

- attività, metodologie e risorse del processo di gestione del rischio;
- protocolli di controlli specifici finalizzati a rafforzare la capacità di Liguria Digitale di far emergere gli eventuali fenomeni corruttivi o di cattiva amministrazione;
- flussi informativi periodici di competenza dei Referenti aziendali, dirigenti/apicali di primo livello, responsabili di processi o fasi degli stessi a rischio.

L’OdV della Società risulta attualmente composto da: avv. Giorgio Lamanna (Presidente - componente esterno), dott.ssa Diana Larosa e dott.ssa Daniela Pastorino. Gli attuali membri saranno in carica fino all’approvazione del Bilancio d’Esercizio chiuso al 31 dicembre 2022.

Nel corso delle attività svolte dell’anno 2021, l’OdV non ha rilevato alcuna anomalia nell’attuazione dei processi e delle procedure previste dal MOG.

Nel corso del 2021 si evidenziano i seguenti fatti di rilievo, tra quelli portati all’attenzione dell’OdV il quale li ha attivamente monitorati:

- a) Pandemia Covid-19: è continuato il monitoraggio costante delle misure che la Società ha messo in campo per far fronte all'emergenza, quali ad esempio:
- il proseguimento dello smart working, modulato sia in funzione delle esigenze di operatività e di servizio sia in base a criteri prudenziali e di effettivo andamento dell'epidemia;
  - la sanificazione periodica degli ambienti di lavoro;
  - la costante distribuzione delle mascherine FFP2 a tutto il personale;
  - l'aggiornamento delle regole per l'accesso all'azienda secondo quanto previsto dal D.L. n. 127/2021 e ss.mm.ii.

L'attenta applicazione da parte del personale delle misure messe in campo dall'azienda ha portato alla riconferma, in data 1 luglio 2021, della certificazione Covid Safe rilasciata dall'Ente Certificatore URS Italia.

- b) L'attivazione delle procedure di selezione per la ricerca di risorse sul mercato;
- c) La "Sperimentazione IoT", ovvero Sistema IoT Indoor per il monitoraggio energetico ed il comfort degli ambienti di lavoro (Temperatura - Umidità - Luminosità - Presenza/Movimento), con l'installazione di n. 25 dispositivi. I dispositivi utilizzati nella sperimentazione sono stati realizzati ad hoc nell'ambito del progetto.

Inoltre, con determinazione n. 6 del 3 maggio 2021 l'Amministratore Unico ha conferito all'OdV 231 la funzione di Organismo Indipendente di Valutazione in ottemperanza alla L. n. 190/2012, al D.Lgs n. 33/2013 e alla Determinazione A.N.A.C. n. 1134/2017 (specificatamente pertinente alle Società di diritto privato controllate dalle pubbliche amministrazioni).

### **Data Protection Officer (DPO)**

La Società si è dotata, dal 2018, di un Data Protection Officer (DPO) interno in attuazione dell'art. 37 del Regolamento con nomina protocollo n. 954/2018. Il DPO, nella propria totale indipendenza e autonomia, è il referente per le comunicazioni verso l'Autorità Garante della Privacy. Supporta il Titolare/Responsabile del trattamento e tutti i dipendenti per gli adempimenti della normativa vigente, in particolare il Regolamento Europeo n. 679/2016 in materia di trattamento dei dati personali (GDPR) e il D.Lgs. n.196/2003 così come novellato dal D.Lgs. n. 101/2018.

La Società ha continuato a mettere in atto, nel corrente anno, misure tecniche, organizzative e formative al fine di rendere i propri processi aderenti ai dettami della normativa vigente. Tali misure sono state oggetto di 22 audit, da parte del DPO. Gli audit hanno coinvolto *in primis* tutte le strutture che trattano dati in qualità di Titolari del Trattamento. *In secundis* sono stati sottoposti ad audit 14 trattamenti, in

qualità di Responsabile, che sono risultati particolarmente critici per il rispetto dei diritti e delle libertà degli interessati.

Inoltre il DPO ha potuto verificare tutte le attività svolte dalla Società in ordine alla normativa privacy, di seguito vengono riportati gli ambiti di verifica.

- Applicazione delle direttive specifiche in tema di Covid19 con particolare riguardo alla gestione dei dati personali nello “smart working”, negli accessi ai locali aziendali e alla comunicazione di dati personali particolari relativi allo stato di salute di dipendenti e familiari;
- Processo di verifica e estensione della certificazione alla norma ISO 27701 su tutto il perimetro aziendale;
- Aggiornamento dei registri dei Trattamenti in qualità di Titolare e in qualità di Responsabile;
- Aggiornamento delle procedure privacy con particolare riferimento al risk assessment;
- Verifica nomine ricevute in qualità di Responsabile del Trattamento;
- Verifica nomine inviate a fornitori in qualità di Responsabile e Sub Responsabile del Trattamento;
- Revisione delle attribuzioni di responsabilità: organigramma privacy, “Referenti Privacy” e “Persone Autorizzate”;
- Verifica formazione obbligatoria per le nuove risorse aziendali.

Il DPO svolge anche stabilmente il ruolo di coordinatore del Gruppo di Lavoro Privacy di ASSINTER.

### **Internal Audit Committee**

Il Decreto Legislativo 175/2016 “Testo unico in materia di Società a partecipazione pubblica” all’art. 6 comma 3 lettera b), ha previsto la costituzione di “un ufficio di controllo interno strutturato secondo criteri di adeguatezza rispetto alla dimensione e alla complessità dell’impresa Sociale, che collabora con l’organo di controllo statutario, riscontrando tempestivamente le richieste da questo provenienti, e trasmette periodicamente all’organo di controllo statutario relazioni sulla regolarità e l’efficienza della gestione”.

L’Internal Audit Committee, su mandato dell’Amministratore Unico, effettua un’attività di verifica sulla conformità e l’idoneità del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, attivando audit delle opportune funzioni aziendali, al fine di verificarne la rispondenza ai requisiti del Sistema di Controllo Interno ed eventualmente, proponendo azioni correttive al fine di migliorare l’efficacia e l’efficienza dei processi in un’ottica di business assurance.

L’Internal Audit Committee è costituito dall’ing. Alessandra Cocconi e dalla dott.ssa Daniela Pastorino.

## **Il sistema di prevenzione della corruzione e della trasparenza in osservanza alla Legge n. 190/2012 e al decreto legislativo n. 33/2013 e il recepimento nello stesso delle misure di prevenzione dei reati di antiriciclaggio a norma del D.Lgs. 231/2007**

In attuazione alla L. 190/2012 recante “*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella Pubblica Amministrazione*” e dei relativi decreti attuativi, ossia il D.lgs. n. 33/2013 e il D.lgs. n. 39/2013, Liguria Digitale ha sviluppato un sistema di prevenzione della corruzione e della trasparenza che ha trovato, dal 2013 in poi, piena valorizzazione nel Piano Triennale della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT). Tale documento rappresenta lo strumento di programmazione strategica attraverso il quale la Società garantisce la legalità della sua azione, perseguendo l’obiettivo di prevenire e reprimere qualsiasi situazione in cui nel corso della sua attività amministrativa si riscontri l’abuso da parte di un soggetto del potere a lui affidato.

Il PTPCT viene annualmente redatto dal Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT), il cui ruolo è stato assunto, con delibera 2/2021 dell’Amministratore Unico, in una logica di rotazione ordinaria degli incarichi, dalla dott.ssa Francesca Dellepiane, la quale ricopre altresì (a seguito della determina dell’Amministratore Unico n. 6/2019) il ruolo di Gestore delle Segnalazioni Antiriciclaggio.

Nel 2021, come meglio precisato nella relazione annuale del RPCT, la quale è stata pubblicata, in conformità alla normativa vigente e alle prescrizioni ANAC, nel mese di gennaio 2022, all’interno della sezione Società Trasparente del sito internet di Liguria Digitale, il PTPCT è stato attuato in conformità a quanto nello stesso previsto.

In particolare, in attuazione al PTPCT e al fine di dare maggiore concretezza ed efficacia alle misure di prevenzione della corruzione, si è proceduto:

- all’aggiornamento e perfezionamento della mappatura organizzativa del personale dirigente, apicale e di primo livello (ossia di riporto gerarchico diretto al dirigente/apicale responsabile) con un ruolo caratterizzato da poteri e responsabilità nell’ambito dei processi a maggior rischio corruttivo ovvero in fasi dello stesso. In particolare tale mappatura ha esaminato tutte le 15 U.O. di riporto gerarchico al DG e coinvolto complessivamente 72 dipendenti (pari a circa il 17% dell’intero organico aziendale) e, più nel dettaglio, tutti gli 11 dirigenti responsabili di U.O., i 4 quadri apicali responsabili di U.O., e i 57 dipendenti preposti ad area/funzione di primo livello a riporto gerarchico diretto ai dirigenti/quadri apicali responsabili di U.O. e/o titolari di ruoli di particolare rilievo;

- alla valutazione del rischio dei processi maggiormente esposti a rischio corruttivo adottando un approccio qualitativo, così come suggerito dall'ANAC nell'Allegato 1 al PNA 2019, attraverso l'applicazione degli indicatori di rischio (*key risk indicators*), precedentemente individuati, in grado di fornire delle indicazioni sul livello di esposizione al rischio del processo o delle sue attività componenti;
- alla formalizzazione, a norma dell'art. 1 comma 8 della L. 190/2012, della Struttura di Supporto Operativo al RPCT, la quale risulta composta da 34 dipendenti in possesso di adeguate competenze, individuati dal Dirigente/Apicale di riferimento, i quali supportano il RPCT nell'applicazione della normativa anticorruttiva.

Per quanto concerne il monitoraggio circa lo stato di attuazione del PTPCT, si rileva che anche nel corso del 2021 è stato effettuato con cadenza mensile/trimestrale/semestrale, in considerazione della tipologia di misura da verificare, e ha attestato un adeguato livello di applicazione delle azioni programmate. Nello specifico, a titolo meramente esemplificativo e non esaustivo, tali verifiche hanno attestato:

- l'assenza di cause di inconferibilità e incompatibilità, riscontrata mediante la richiesta, a cadenza semestrale, del casellario giudiziale nazionale e dei carichi pendenti gestiti dalle Procure competenti, di 105 soggetti, di cui 68 obbligatorie per legge;
- la conformità dell'iter procedimentale del 100% delle gare Europee (pari a 3 procedure), 100% procedure di selezione del personale (pari a 9 procedure), 100% delle procedure per il conferimento di incarichi a professionisti esterni (trattasi degli incarichi di Mentor del Progetto FSE "*Gestione Osservatorio per l'Innovazione e supporto a Regione Liguria nell'azione coordinata per la formazione di docenti e formatori sull'utilizzo consapevole di metodologie didattiche innovative*" e di un incarico a titolo gratuito), e oltre il 10% delle procedure di affidamento sotto soglia Europea (pari a 110 procedure);
- la conformità dei documenti di gara e contrattuali, con particolare riferimento al potere di firma e alle clausole prescritte per garantire la prevenzione della corruzione;
- l'assenza di segnalazioni, interne ed esterne a Liguria Digitale, relative comportamenti tenuti da dipendenti e/o collaboratori aziendali costituenti violazione a norme etico-comportamentali ovvero violazioni o anomalie nell'applicazione delle norme procedurali aziendali;
- l'assenza di segnalazioni afferenti indicatori di anomalia a norma del D.Lgs. 231/2007 e delle indicazioni della UIF in materia di prevenzione dei reati di riciclaggio;
- la conformità agli oneri di pubblicazione nella sezione Società Trasparente del sito istituzionale di Liguria Digitale a norma del D.Lgs. n. 33/2013 e come indicato nell'Allegato "A" al PTPC 2021-2023.

In riferimento, invece, al percorso formativo relativo all'anno 2021, si evidenzia che sono stati sviluppati due percorsi formativi a cura del RPCT e della Struttura di Supporto Operativo, che hanno coinvolto complessivamente 120 dipendenti (pari al 28% dell'organico complessivo aziendale), dedicati l'uno ai componenti della Struttura stessa, in considerazione del ruolo dagli stessi assunto, e l'altro al personale operante in processi maggiormente esposti al rischio corruttivo.

Infine, si rileva che nel corso degli ultimi mesi del 2021 e nei primi mesi del 2022 si è proceduto alla redazione del PTPCT 2022-2024, la cui data di pubblicazione, stante la proroga concessa dall'ANAC, è fissata per il 30/04/2022. Tale PTPCT:

1. in continuità rispetto ai precedenti Piani, è strumento di definizione e attuazione di tutte quelle misure capaci di rafforzare i principi di trasparenza, legalità e correttezza nella gestione delle attività svolte dall'amministrazione per contrastare il fenomeno della corruzione, nel quale sono comprese *“tutte le situazioni in cui, nel corso dell'attività dell'amministrazione pubblica, si riscontri l'abuso, da parte di un soggetto, del potere a lui affidato al fine di ottenere vantaggi privati di qualsiasi genere”*;
2. differisce dai precedenti Piani essendo strumento dinamico, che muta con l'evolversi della struttura Societaria cui pertiene, in relazione ai cambiamenti strategici, organizzativi ed operativi che intervengono e al progredire della strategia di prevenzione;
3. si caratterizza per l'impegno di Liguria Digitale a dare sempre maggiore concretezza alle misure di prevenzione della corruzione al fine di integrarle in tutti i processi aziendali, migliorandone l'efficacia.

Anche nel 2021 tutte le attività finalizzate all'adempimento degli obblighi di prevenzione della corruzione e della trasparenza sono state effettuate da Liguria Digitale, in osservanza a quanto sancito dagli artt. 2 della legge n. 190/2012 e 51 del D.Lgs n. 33/2013, con personale esclusivamente interno e a invarianza di spesa.

## **Programma di valutazione del rischio di crisi aziendale**

### **Premessa**

L'art. 6, comma 2, del Decreto Legislativo n. 175 del 19 agosto 2016, recante il “Testo unico in materia di Società a partecipazione pubblica”, stabilisce che le Società a controllo pubblico predispongano specifici *programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale* e ne informino l'assemblea nell'ambito della relazione di cui al comma 4. Il comma 4 della medesima disposizione prevede a sua volta che gli

strumenti eventualmente adottati siano indicati nella relazione sul governo Societario che le Società controllate predispongono annualmente, a chiusura dell'esercizio Sociale e che pubblicano contestualmente al bilancio d'esercizio.

Questa disposizione è collegata con quella dell'art. 14 del medesimo Decreto Legislativo n. 175/2016, la quale prevede che, qualora nel *programma di valutazione del rischio di crisi aziendale* affiorino uno o molteplici indicatori di una potenziale crisi aziendale, l'organo di vertice della Società a controllo pubblico deve adottare, senza alcun indugio, i provvedimenti che si rendono necessari per arrestare l'aggravamento della crisi, per circoscriverne gli effetti ed eliminarne le cause, attraverso un idoneo piano di risanamento.

Le norme citate, quindi, hanno introdotto l'obbligo, per tutte le Società soggette al controllo pubblico, di adottare uno specifico *programma di valutazione del rischio di crisi aziendale*, prevedendo altresì l'iter da seguire nell'ipotesi in cui gli indicatori in esso previsti rivelino uno stato di potenziale crisi.

La Società Liguria Digitale S.p.A. ha predisposto ed adottato il "*programma di misurazione del rischio di crisi aziendale*" a far data dall'approvazione del bilancio di esercizio 2017.

Relativamente all'obbligo di informare annualmente l'Assemblea dei Soci, l'Amministratore Unico della Società darà comunicazione completa e chiara del programma adottato di misurazione del rischio di crisi aziendale in uno specifico paragrafo della relazione sul governo Societario inclusa nella relazione sulla gestione del Bilancio della Società, anche in considerazione del fatto che essa viene pubblicata presso il registro imprese.

L'organo di controllo interno vigila sull'osservanza di quanto prescritto dalle leggi, anche ai fini dell'individuazione di situazioni che qualifichino una "soglia di allarme".

Ove si verifichi una situazione di soglia di allarme, l'Amministratore Unico informa senza indugio il collegio sindacale e qualora necessario convoca l'assemblea dei Soci.

In assemblea, i Soci esprimono una propria valutazione sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale della Società e, ove rinvercano profili di rischio, formulano anche ai sensi dell'art. 19, c. 5, gli indirizzi a cui attenersi per la redazione dell'eventuale piano di risanamento previsto dall'art. 14, c. 2.

Entro i 2 mesi successivi, l'Amministratore Unico predispone tale piano di risanamento e lo sottopone ad approvazione dell'assemblea dei Soci.

## **Strumenti utilizzati per la valutazione del rischio di crisi aziendale e descrizione dei risultati**

Il “programma di misurazione del rischio di crisi aziendale” adottato dalla Società prevede l’adozione di una pluralità di strumenti al fine di analizzare differenti aspetti potenzialmente fautori e sintomatici di condizioni di rischio in essere od in via di definizione, sia dal punto di vista quantitativo che qualitativo.

Il modello adottato dalla Società si basa sulle Linee Guida contenute in un apposito documento relativo alla “misurazione del rischio ai sensi del D.lgs. n. 175/16” pubblicato da Utilitalia sul proprio sito web [www.utilitalia.it](http://www.utilitalia.it). Le linee guida in questione evidenziano le modalità di determinazione della c.d. “soglia di allarme”, ovvero una situazione di superamento anomalo dei parametri fisiologici di normale andamento, tale da ingenerare un rischio di potenziale compromissione dell’equilibrio economico, finanziario e patrimoniale della Società.

Gli altri strumenti ritenuti idonei ad evidenziare possibili rischi di crisi aziendale sono i seguenti:

- Indicatori di bilancio;
- Il modello dello Z score;
- La valutazione sulla base del principio di revisione n° 570 dei dottori commercialisti.

### Linee guida emanate da Utilitalia

Il “programma di misurazione del rischio di crisi aziendale” adottato dalla Società si basa sulle linee guida emanate da Utilitalia che individua una soglia di allarme qualora si verifichi almeno una delle condizioni sotto riportate:

- La gestione operativa della Società sia negativa per tre esercizi consecutivi (differenza tra valore e costi della produzione: A meno B, ex articolo 2525 c.c.);
- Le perdite di esercizio cumulate negli ultimi tre esercizi, al netto degli eventuali utili di esercizio del medesimo periodo, abbiano eroso il patrimonio netto in una misura superiore al 10%;
- La relazione redatta dalla Società di revisione, quella del revisore legale o quella del collegio sindacale rappresentino dubbi di continuità aziendale;
- L’indice di struttura finanziaria, dato dal rapporto tra patrimonio più debiti a medio e lungo termine e attivo immobilizzato, sia inferiore a 1;
- Il peso degli oneri finanziari, misurato come oneri finanziari su fatturato, è superiore al 2%.

Nessuna di tali condizioni risulta presente nella Società.

## Indicatori di bilancio

L'analisi di Bilancio si basa su tecniche tramite le quali è possibile ottenere una lettura delle dinamiche aziendali, permette di ottenere dati e informazioni sull'equilibrio patrimoniale, reddituale e finanziario dell'azienda.

L'analisi di bilancio permette di conoscere la solidità, la liquidità, la redditività e la dinamica finanziaria dell'impresa:

- l'analisi della solidità è volta ad apprezzare la relazione che intercorre fra le diverse fonti di finanziamento (sia interne che esterne) e la corrispondenza fra la durata degli impieghi e delle fonti;
- l'analisi della liquidità esamina la capacità dell'azienda di far fronte ai pagamenti a breve, con la liquidità creata dalle attività di gestione a breve termine;
- l'analisi della redditività accerta la capacità dell'azienda di produrre un reddito adeguato a coprire l'insieme dei costi aziendali;
- l'analisi della dinamica finanziaria evidenzia le variazioni intervenute nella situazione patrimoniale e finanziaria ed è finalizzata a valutare la capacità dell'azienda di autofinanziarsi.

Di seguito si riportano gli indicatori di bilancio selezionati:

- Il "*margin di struttura*" rappresentato dalla differenza fra il patrimonio netto e l'attivo a medio e lungo termine. Il margine di struttura indica la capacità dei mezzi propri di coprire il fabbisogno durevole, rappresentato dalle attività a medio e lungo termine;
- Il "*margin di disponibilità*" rappresentato dalla differenza fra le attività correnti e le passività a breve. Il margine di disponibilità esprime la capacità dell'azienda di far fronte agli impegni finanziari di breve periodo con mezzi liquidi disponibili ed i prossimi recuperi monetari da impieghi correnti;
- Il "*margin di tesoreria*", dato dalla differenza fra le attività liquide immediate e differite e le passività a breve;
- L' "*indice di liquidità (quick ratio)*", dato dal rapporto tra la somma delle disponibilità liquide e differite e il passivo corrente;
- L' "*indice di rotazione dei crediti commerciali*", dato dal rapporto tra i ricavi delle vendite ed il valore medio dei crediti commerciali;
- L' "*indice di rotazione dei debiti commerciali*", dato dal rapporto tra gli acquisti ed il valore medio dei debiti commerciali;

- L' "indice di copertura finanziaria" (o indice di copertura delle immobilizzazioni con fonti durevoli), dato dal rapporto tra la somma del patrimonio netto con i debiti di M-L termine e l'attivo immobilizzato;
- Il "risultato operativo", rappresentato dalla differenza tra valore e costi della produzione (A meno B, ex articolo 2525 c.c.).

La tabella seguente riporta i risultati relativi all'esercizio 2021 comparati con i risultati del triennio precedente e con i valori ritenuti ottimali.

Indicatori di Bilancio	Valore Ottimale	31.12.21	31.12.20	31.12.19	31.12.18
Margine di struttura	> Zero	2.614.239	4.026.078	4.344.973	6.546.876
Margine di disponibilità	> Zero	17.485.615	20.943.838	22.407.727	16.759.449
Margine di tesoreria	> Zero	8.823.853	12.347.903	16.542.936	11.111.413
Indice di liquidità (quick ratio)	> 1	1,3	1,6	1,6	1,6
indice di rotazione dei crediti commerciali	Si valuta il trend	3,7	2,4	2,6	3,0
indice di rotazione dei debiti commerciali	Si valuta il trend	2,4	2,7	2,1	2,5
Indice di copertura finanziaria	> 1	1,5	1,8	2,0	3,0
Risultato Operativo (EBIT)	> Zero	3.145.780	2.204.617	1.443.689	1.139.890

I valori dell'esercizio 2021 evidenziano risultati positivi in termini assoluti.

Il trend decrescente degli indici "marginale di Struttura" e "copertura finanziaria" è soltanto dovuto alla significativa crescita delle immobilizzazioni conseguente alla realizzazione (tuttora in corso) del piano di investimenti infrastrutturali digitali che, come ampiamente descritto nella relazione sulla gestione, risultano interamente finanziati da contributi in conto impianti concessi dalla Società controllante Regione Liguria.

Anche le riduzioni del "marginale di disponibilità", "marginale di tesoreria" e "indice di liquidità" rispetto all'anno precedente sono principalmente dovute alle dinamiche finanziarie correlate alla concessione dei contributi a fondo perduto in conto impianti. Specificatamente, infatti, tali riduzioni sono principalmente imputabili alla riduzione del credito (non commerciale) da contributi a fondo perduto in conto impianti (da Euro 4.580 mila nel 2020 a Euro 1.690 mila nel 2021).

Con riferimento agli indici di rotazione, si registra un sensibile miglioramento dell'"indice di rotazione dei crediti commerciali" (che aumenta da 2,4 del 2020 a 3,7 del 2021) a fronte di un lieve peggioramento

dell'”*indice di rotazione dei debiti commerciali*” conseguente all’elevato valore degli acquisti registrato negli ultimi mesi dell’anno rispetto alla media dei mesi precedenti.

Si conferma infine, il trend di crescita del *risultato operativo* in linea con il forte sviluppo che la Società ha registrato in questi ultimi anni (valore della produzione da circa Euro 46,1 milioni nel 2018 a circa Euro 80 milioni nel 2021).

I risultati ottenuti confermano l’equilibrio economico, patrimoniale e finanziario della Società.

### Il modello dello Z score

Il modello dello "Z Score" è un modello di previsione dell’insolvenza utilizzato per valutare lo stato di salute di un’impresa dal punto di vista finanziario, constatandone la sua "fragilità" in termini di "probabilità di fallimento futuro". È infatti utilizzato come strumento di analisi per conoscere le performance e i profili di rischiosità connessi alla propria struttura finanziaria e viene utilizzato ampiamente dalla comunità finanziaria per valutare la probabilità di insolvenza di un’azienda.

Il modello applicato nel presente programma di valutazione del rischio è stato elaborato da Bottani, Cipriani e Serao. Essi prendono a fondamento il modello di analisi del rischio di fallimento per le imprese, predisposto dal Professor Altman, adattandolo alla realtà delle piccole e medie imprese italiane.

Il modello originario di Altman e quelli successivamente rielaborati hanno un'utilità limitata ai due anni, nel senso che l'accuratezza predittiva è significativa per un lasso temporale fino a due anni.

Le variabili discriminanti utilizzate per l'applicazione del modello sono le seguenti:

X1 (indice di equilibrio finanziario) = (Attività Correnti - Passività Correnti) / Totale Attività

X2 (indice di autofinanziamento) = (Riserva legale + Riserve straordinarie) / Totale Attività

X3 (indice di redditività) = Risultato operativo / Totale Attività

X4 (indice di solvibilità) = Patrimonio netto / Totale passività (capitale di terzi)

X5 (indice di rotazione dell’attivo) = Ricavi da vendite / Totale Attività

La funzione discriminante per valutare la probabilità di insolvenza della Società, è stata formulata da Bottani, Cipriani e Serao per le piccole e medie imprese italiane come illustrato di seguito:

$$Z\ Score = 1,981 \times X1 + 9,841 \times X2 + 1,951 \times X3 + 3,206 \times X4 + 4,037 \times X5$$

La funzione sopra esposta applicata alle variabili discriminanti di cui sopra, restituisce il valore definito *Z Score* che viene quindi impiegato per analizzare la situazione della Società in termini consuntivi per il periodo 2018-2021 e per valutare il potenziale rischio di insolvenza.

Sulla base del modello elaborato da Bottani, Cipriani e Serao i valori di riferimento assumono il seguente significato:

- un valore dello Z score superiore a 8,105 significa che la Società è considerata organicamente sana;
- se la funzione Z score assume un valore racchiuso fra 8,105 e 4,846 la Società dovrebbe utilizzare delle cautele nella gestione aziendale;
- un valore della funzione Z minore di 4,846 indica che la Società è destinata a un probabile stato di insolvenza;

Si riporta il risultato ottenuto nell'anno di riferimento 2021, comparato con i risultati relativi al triennio precedente.

Il valore Z Score	31.12.21	31.12.20	31.12.19	31.12.18
<b>Valori di bilancio</b>				
Attività correnti	52.304.930	45.319.046	49.124.092	36.841.145
Passività Correnti	44.506.441	36.571.582	40.409.241	26.084.303
Totale attività	65.560.003	55.230.963	57.272.252	41.947.959
Riserva legale più riserve straordinarie	11.355.495	9.910.634	9.071.190	8.336.541
Risultato Operativo (EBIT)	3.145.780	2.204.617	1.443.689	1.139.890
Totale passività (capitale di terzi)	49.690.691	41.292.968	44.779.118	30.294.269
Patrimonio netto	15.869.312	13.937.995	12.493.134	11.653.690
Ricavi da vendita	75.683.470	62.332.910	52.957.066	42.653.687
<b>Variabili discriminanti</b>				
X1 [(Attività correnti - Passività correnti)/Totale attività]	0,1	0,2	0,2	0,3
X2 [Riserva legale più riserve straordinarie / Totale attività]	0,2	0,2	0,2	0,2
X3 [EBIT / Totale Attività]	0,0	0,0	0,0	0,0
X4 [Patrimonio netto / Totale passività (capitale di terzi)]	0,3	0,3	0,3	0,4
X5 [Ricavi da vendite / Totale attività]	1,2	1,1	0,9	1,0
<b>Moltiplicatori</b>				
Moltiplicatore X1	1,981	1,981	1,981	1,981
Moltiplicatore X2	9,841	9,841	9,841	9,841
Moltiplicatore X3	1,951	1,951	1,951	1,951
Moltiplicatore X4	3,206	3,206	3,206	3,206
Moltiplicatore X5	4,037	4,037	4,037	4,037
<b>Risultati</b>				
Risultato X1	0,2	0,3	0,3	0,5
Risultato X2	1,7	1,8	1,6	2,0
Risultato X3	0,1	0,1	0,0	0,1
Risultato X4	1,0	1,1	0,9	1,2
Risultato X5	4,7	4,6	3,7	4,1
<b>Z score</b>	<b>7,7</b>	<b>7,8</b>	<b>6,5</b>	<b>7,9</b>

Il metodo dello Z Score registra per l'esercizio 2021 un valore in linea con quello dell'esercizio precedente e vicino all'estremo superiore del range [4,846 - 8,105].

### La valutazione sulla base del principio di revisione n° 570 dei dottori e dei ragionieri commercialisti

Nell'individuazione dei potenziali indizi di crisi aziendale, un supporto autorevole è fornito dal principio di revisione aziendale n° 570 della "Commissione paritetica per i principi di revisione" del Consiglio Nazionale dei dottori commercialisti e del Consiglio Nazionale dei ragionieri.

Le fattispecie individuate dalla Commissione paritetica non sono certamente le uniche possibili. Esse, però, forniscono uno scenario sufficientemente esaustivo di situazioni, stati o circostanze, al verificarsi delle quali, si accende un campanello di allarme per verificare se vi sia o meno un rischio considerevole per la continuità aziendale. In particolare, il modello elaborato sulla base del criterio di revisione n° 570 concernente il principio della continuità aziendale prende in considerazione diverse tipologie di rischio: finanziario, gestionale e di altra natura.

Gli indicatori di natura finanziaria attengono all'aspetto finanziario della gestione e mettono in rilievo gli elementi che incidono negativamente sulla sana gestione finanziaria.

Gli indicatori di natura gestionale sono individuati:

- nella perdita di mercati fondamentali, di contratti di distribuzione, di concessioni o di fornitori importanti;
- nell'inadeguata composizione numerica e qualitativa del fattore lavoro;
- nella difficoltà nel conservare il normale flusso di approvvigionamento da importanti fornitori.

Gli indicatori di altra natura sono individuati:

- nel capitale ridotto al di sotto dei limiti legali o la sua non conformità ad altre disposizioni normative;
- nella presenza di contenziosi legali che, in caso di soccombenza, potrebbero determinare degli obblighi di natura economica nei confronti della controparte, difficili da onorare;
- nelle modifiche legislative o nelle politiche governative dalle quali si attendono effetti sfavorevoli all'impresa.

Accanto a ogni tipologia di rischio è opportuno considerare la sua probabilità di realizzazione. La probabilità di verificarsi del rischio aziendale viene classificata in impossibile, improbabile, poco probabile, probabile, certa. Si tratta di una scala che partendo dalla possibilità più remota si spinge sino alla certezza del verificarsi dell'evento. I risultati di questa classificazione debbono essere ponderati dalla classe dirigente aziendale, esprimendo un giudizio di merito dettato non solo dalla gradazione della probabilità del verificarsi del rischio di crisi aziendale, ma anche dall'importanza che ognuno di

essi riveste all'interno dell'azienda. Di seguito è stata costruita una tabella con l'indicazione dei principali rischi aziendali ai quali è stata fatta corrispondere la probabilità del verificarsi dell'evento negativo (impossibile, improbabile, poco probabile, probabile, certo).

Descrizione del rischio	Probabilità				
	Impossibile	Improbabile	Poco probabile	Probabile	Certo
Situazione di deficit patrimoniale;		X			
Situazione di capitale circolante netto negativo;		X			
Prestiti a scadenza fissa e prossimi alla scadenza senza che vi siano prospettive verosimili di rinnovo o di rimborso; oppure eccessiva dipendenza da prestiti a breve termine per finanziare attività a lungo termine;	X				
Indicazione di cessazione del sostegno finanziario da parte dei finanziatori e altri creditori;	X				
Bilanci storici o prospettici che mostrano un consistente trend di cash flow negativi;		X			
Principali indici economico-finanziari negativi;		X			
Consistenti perdite operative o significative perdite di valore delle attività che generano cash flow;		X			
Incapacità di saldare i debiti alla scadenza;	X				
Incapacità nel rispettare le clausole contrattuali dei prestiti;	X				
Cambiamento della forma di pagamento concesse dai fornitori dalla condizione "a credito" alla condizione "pagamento alla consegna";	X				
Incapacità di ottenere finanziamenti per lo sviluppo di nuovi prodotti ovvero per altri investimenti necessari;		X			
Perdita di mercati fondamentali, di contratti di distribuzione, di concessioni o di fornitori importanti;		X			
Difficoltà nell'organico del personale o difficoltà nel mantenere il normale flusso di approvvigionamento da importanti fornitori;			X		
Capitale ridotto al di sotto dei limiti legali o non conformità ad altre norme di legge;	X				
Contenziosi legali e fiscali che, in caso di soccombenza, potrebbero comportare obblighi di risarcimento che l'impresa non è in grado di rispettare;	X				
Modifiche legislative o politiche governative dalle quali si attendono effetti sfavorevoli all'impresa.			X		

Circa il 90% dei rischi viene considerato impossibile o improbabile nel verificarsi.

## Conclusioni

Alla luce dello studio e dell'analisi precedente, che poggia su quattro direttrici (soglie di allarme Utilitalia, analisi di bilancio, modello Z score di Altman e modello elaborato sulla base del principio di revisione n. 570 del Consiglio Nazionale dei dottori commercialisti e del consiglio nazionale dei ragionieri), si rileva l'assenza di fattori indicanti un potenziale rischio di crisi aziendale, soprattutto con riferimento ad un orizzonte temporale di breve/media durata.

Le analisi effettuate infatti mettono in risalto che:

- nessuna delle condizioni d'allarme presenti nelle linee guida di Utilitalia risulta presente nella Società;
- tutti gli indici di bilancio indicano un equilibrio patrimoniale, economico e finanziario;
- con riferimento alla valutazione del rischio di insolvenza con il modello "Z score", il valore individuato si pone su un livello molto più alto di quello previsto per le aziende a rischio di insolvenza che suggerisce soltanto alla Società di utilizzare delle cautele nella gestione aziendale;
- relativamente alla valutazione secondo il principio di revisione n. 570 del Consiglio Nazionale dei dottori commercialisti e del consiglio nazionale dei ragionieri, si evidenzia che non esiste alcun rischio di evento certo

Come si evidenzia nel presente programma di valutazione del rischio aziendale di Liguria Digitale S.p.A., vi è una marcata coerenza di risultati nei quattro modelli utilizzati. Si conclude, pertanto, che allo stato attuale non si rilevano elementi di potenziale rischio aziendale.

## Altri rischi ed incertezze

Altri rischi cui la Società è esposta sono riconducibili alle seguenti macro categorie:

- *Rischi catastrofi naturali*: per quanto riguarda l'attuale stato di emergenza sul territorio nazionale relativo al rischio sanitario connesso all'insorgenza dell'epidemia di Covid-19, non si prevedono rischi che possano incidere sulla continuità aziendale;
- *Rischi di non conformità alle norme (rischi di compliance)*: per quanto concerne questa tipologia di rischi si richiama quanto già indicato per i rischi operativi. La Società è dotata di servizi e procedure interne demandate all'analisi e all'espletamento di tutti gli obblighi di legge;
- *Rischi ambientali*: non esistono impatti ambientali significativi causati dalla Società, che potrebbero avere possibili conseguenze di tipo patrimoniale e reddituale. La Società svolge la propria attività nel rispetto delle disposizioni in materia di tutela dell'ambiente;

- *Rischio valutario sui tassi di cambio*: la Società non effettua vendite in valuta diversa dall'Euro. Non paventandosi rischi connessi all'andamento dei tassi di cambio la Società non ricorre a strumenti finanziari di copertura (operazioni con prodotti finanziari derivati);
- *Rischio sui tassi di interesse*: tenuto conto dell'attuale mancanza d'indebitamento non si ravvedono rischi significativi connessi all'andamento dei tassi di interesse e alla gestione della liquidità in generale;
- *Rischio di credito*: la Società effettua un'oculata politica di gestione e recupero del credito;
- *Fair value*: la Società non si avvale dell'uso di strumenti finanziari derivati di cui ai sensi dell'art. 2428, comma 6-bis c.c..

## LE ATTIVITÀ DI LIGURIA DIGITALE

### La strategia di Liguria Digitale

Per la programmazione delle attività 2021 Liguria Digitale ha impostato la propria strategia di riferimento sulla base della legge regionale 18 dicembre 2006, n. 42 “Istituzione del Sistema Informativo Regionale Integrato per lo sviluppo della Società dell’Informazione in Liguria” e s.m.i.

A tale riferimento normativo quadro si affianca l’Art. 24 “Sviluppo del digitale in Liguria” della legge regionale 1/2016 che prevede che la Regione favorisca l’economia locale, il commercio e l’industria, incluse le attività portuali, mediante il miglioramento dell’infrastruttura digitale e la creazione di competenze e tecnologie nel campo della *cybersecurity* anche attraverso l’utilizzo di Liguria Digitale. Lo scenario normativo regionale di riferimento per la strategia aziendale comprende inoltre la legge regionale 8 giugno 2011, n. 13 “Norme sulla qualità della regolazione e sulla semplificazione amministrativa” che, al Capo II, prevede espliciti riferimenti agli strumenti digitali a supporto della semplificazione all’interno del sistema regionale.

La normativa regionale di riferimento è stata integrata nel 2021 dalla legge regionale 5 marzo 2021, n. 2 “Razionalizzazione e potenziamento del sistema regionale di centralizzazione degli acquisti di forniture e di servizi e dell’affidamento di lavori pubblici e strutture di missione” e s.m.i., rilevante anche per i compiti aziendali.

In analogia alle annualità precedenti ci si è al contempo rifatti ai riferimenti normativi nazionali identificati nel *Codice dell’Amministrazione Digitale (CAD)* di cui al Decreto Legislativo 7 marzo 2005, n. 82 e s.m.i. e, in termini più attuali per il 2021, ai riferimenti orientati specificamente alla semplificazione: il c.d. Decreto Semplificazioni “bis” di cui al D.L. 31 maggio 2021 n. 77 convertito con la legge n. 108 del 29 luglio 2021 e il D.L. 16 luglio 2020, n. 76, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 settembre 2020, n. 120 recante “Misure urgenti per la semplificazione e l’innovazione digitale”.

In termini programmatici sono stati assunti come riferimenti strategici il *Piano triennale per l’informatica nella Pubblica Amministrazione 2019-2021* e, in particolare, il *Programma Strategico Digitale della Liguria (PSD)*, adottato sulla base dell’articolo 9 della citata l.r. 42/2006 e s.m.i., riferito al triennio 2019 – 2021 e approvato con Deliberazione del Consiglio Regionale n. 26 del 30 settembre 2019, da cui si sono acquisiti gli obiettivi strategici a valenza pluriennale.

Specificità di strategia per l’annualità 2021 sono state naturalmente quelle riferite al perdurare dell’emergenza sanitaria COVID-19 e della conseguente necessità da parte dei Soci dell’Azienda, in

particolare quelli con competenze sanitarie, di attivare azioni di contrasto all'emergenza che comportino l'utilizzo di risorse digitali.

Riferimenti strategici specifici sono stati anche quelli connessi all'utilizzo in ambito digitale del *Recovery Fund* nell'ambito del *Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza* (PNRR) per la ripresa post emergenziale COVID-19, da cui discendono iniziative digitali di carattere trasversale-infrastrutturale o settoriale-applicativo riferite alle specifiche Missioni del PNRR, in particolare per la Missione 1 "Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura" e la Missione 6 "Salute".

Un ulteriore elemento significativo per l'azione aziendale nel 2021 è stato il percorso di rafforzamento delle politiche di gestione della sicurezza informatica della Regione Liguria e il successivo coinvolgimento degli enti appartenenti al SIIR previsto per l'annualità successiva. La rilevanza delle azioni finalizzate alla protezione delle risorse digitali pubbliche liguri dalle minacce di carattere organizzativo, tecnologico o ambientali, sia interne che esterne, accidentali o intenzionali, è divenuto infatti sempre più un elemento di riferimento strategico per l'azione aziendale.

Liguria Digitale ha quindi assunto per l'azione 2021 l'insieme di tali riferimenti per identificare la strategia digitale all'interno della quale dare attuazione alla propria attività aziendale che prosegue in particolare nella valorizzazione delle infrastrutture digitali materiali e immateriali (infrastruttura *cloud*, piattaforme per la *business continuity* e il *disaster recovery* nell'ambito del Polo Strategico Regionale, dispiegamento della rete in Banda Ultra Larga e del WiFi, piattaforme abilitanti e di interoperabilità, ...).

Le linee strategiche assunte nel 2021 in termini operativi sono quindi riferibili ai primari ambiti d'azione desumibili dallo scenario sopra sinteticamente descritto e, limitandoci ai macro-indirizzi primari, sono riferibili: all'utilizzo diffuso dell'identità digitale (in particolare tramite SPID e CIE), alla protezione dei dati personali ai sensi del Regolamento Generale dei Dati Personali (UE) 2016/679 (GDPR), al rafforzamento della sicurezza cibernetica dei sistemi informatici pubblici, all'identificazione del canale digitale quale canale unico per l'erogazione dei servizi istituzionali, alla necessità di una completa dematerializzazione dei processi amministrativi interni alle amministrazioni pubbliche e alla loro piena interoperabilità, alla necessità di *front office* dei servizi digitali pubblici accessibili e congruenti con le reali esigenze di cittadini e imprese, all'orientamento ad operare all'interno del SIIR per uniformare e razionalizzare le infrastrutture e i servizi digitali valorizzando le risorse esistenti per salvaguardare gli investimenti pregressi e favorire la condivisione e il riuso degli strumenti digitali e delle soluzioni organizzative.

## Principali progetti e servizi

### Progetti e servizi per la Pubblica Amministrazione

I progetti e servizi per la Pubblica Amministrazione erogati nel 2021 rappresentano prevalentemente il proseguimento di attività già esistenti.

Il ruolo di Liguria Digitale è fondamentale per garantire la manutenzione, assistenza, gestione e, laddove richiesto, evoluzione delle procedure per Giunta e Consiglio Regionale;

In tal senso sono stati svolti:

#### Servizi di interesse generale erogati per consentire il funzionamento dell'Ente Regione:

Le principali attività volte al funzionamento del sistema informativo regionale risultano:

- servizi di supporto operativo di tipo informatico erogati attraverso l'utilizzo di personale dedicato al settore informatica e laddove richiesto ad altri settori regionali;
- servizi di assistenza alle postazioni di lavoro e di assistenza applicativa rispetto alle procedure informatiche utilizzate dai dipendenti regionali;
- servizi di assistenza sistemistica sotto forma di monitoraggio, tuning e aggiornamento degli apparati di rete e di tutti i servizi erogati tramite il Network Operations Center;
- servizi di gestione e conduzione del sistema territoriale unificato regionale;
- servizi di assistenza alla telefonia regionale;
- conduzione dei siti regionali dal punto di vista informatico e redazionale;
- gestione del sistema del personale;
- Gestione del corretto funzionamento e costante adeguamento dei sistemi ERP di contabilità, bilancio e gestione fatture, afferenti al sistema di Enterprise Resource Planning (ERP) della Regione Liguria.

#### Altri servizi che vengono erogati continuativamente con un indirizzo più specifico:

- conduzione dei sistemi statistici;
- assistenza alle infrastrutture abilitanti;
- gestione e conduzione del sistema dei tributi;

- assistenza al settore trasporti;
- supporto alla gestione della normativa sulla privacy;
- conduzione del sistema del lavoro;
- conduzione dei centri per l'impiego;
- conduzione dei sistemi della formazione professionale;
- conduzione ed estensione della rete wi-fi ligure.

Oltre ai servizi citati, il ruolo di Liguria Digitale nel rapporto con Regione Liguria risulta fondamentale per garantire una continua evoluzione delle procedure di digitalizzazione regionale; in tal senso vanno evidenziate, tra le altre, le attività di sviluppo software erogate per:

- effettuare l'accesso ai servizi pubblici digitali esclusivamente mediante l'identità digitale come definita dalla normativa (in particolare tramite SPID e CIE);
- garantire nei sistemi informatici la protezione dei dati personali ai sensi del Regolamento Generale dei Dati Personali (UE) 2016/679 (GDPR) e della normativa nazionale di recepimento;
- attuare la completa dematerializzazione dei processi amministrativi interni alle amministrazioni pubbliche;
- sviluppare le competenze digitali all'interno della scuola, attraverso il progetto Scuola Digitale con cui si cerca di facilitare lo sviluppo del territorio ligure potenziando la filiera scuola-lavoro;
- assicurare la massima sicurezza cibernetica dei sistemi informatici pubblici;
- sviluppare l'Ecosistema Turistico attraverso una ulteriore evoluzione della APP LA MIA LIGURIA per la quale sono state realizzate nuove funzionalità che la rendono sempre più adeguata alle esigenze dell'utenza;
- potenziare le strutture dei centri per l'impiego sia dal punto di vista infrastrutturale sia dal punto di vista informatico al fine di minimizzare l'accesso agli uffici, implementando nuove modalità, più semplici ed immediate, per fruire di alcuni dei servizi dei CPI.

Per quanto riguarda i progetti finanziati con fondi europei il 2021, va considerato come un anno di transizione essendosi conclusa la programmazione del periodo 2014-2020 e non essendo ancora disponibili i finanziamenti per la nuova programmazione. Sono proseguite, anzi incrementate, le attività sui Fondi Interregionali che rivestono un'importanza strategica per i caratteri geografici della Liguria, al fine di favorire la fruizione transfrontaliera dei servizi pubblici digitali. Gli esempi economicamente più significativi di questi progetti in corso sono:

- Il progetto PITEM CLIP E-TRANSPORT volto all'implementazione della modalità di trasporto flessibile all'interno dello stack tecnologico OTP-DIGITTRANSIT;
- il progetto Marittimo MOBIMART PLUS con il quale proseguono le attività relative allo studio del sistema tariffario ligure e la realizzazione del modulo Fares da implementare nello stack OTP-DIGITTRANSIT;
- il progetto CLIP-CIRCUITO per la realizzazione di una piattaforma digitale per gli spazi di lavoro a supporto dell'ecosistema dell'innovazione transfrontaliera con particolare riferimento agli open-innovation Lab e di infrastrutture per la gestione di sistemi con funzionalità di Enterprise Service Bus e di gestione delle Application Programe Interface (API Mangement) per la cooperazione applicativa dei servizi.

Un capitolo ulteriore è quello relativo al ruolo di Liguria Digitale nell'ambito della comunicazione regionale; in tale campo sono state realizzate le attività di ideazione, gestione e attuazione di campagne di comunicazione e relativi piani media. Inoltre è iniziata la fase di progettazione per il rifacimento del sito istituzionale di Regione Liguria, nell'ottica di un miglioramento della comunicazione al cittadino.

Infine va ricordata l'attività della Centrale di committenza che è stata ulteriormente potenziata nel 2021 a seguito dell'approvazione della L.R. N° 2 del 5 marzo 2021 con la quale viene rafforzato il ruolo di Liguria Digitale quale articolazione funzionale, qualificata come Centrale di Committenza della Stazione Unica Appaltante Regionale.

## **Progetti e servizi per la Sanità**

In ambito Sanità, le attività 2021 rappresentano il proseguimento di contratti già esistenti, in corso o come attività continuativa.

Si sono inoltre svolte attività in merito ai Progetti Strategici previsti nell'RPP per l'anno 2021 e per lo sviluppo di nuovi ambiti al fine di espandere il raggio di azione (quantitativo e qualitativo) di Liguria Digitale.

Nel seguito sono riportate le principali attività svolte.

### Servizio agli operatori

- sistema informativo ospedaliero: manutenzione, assistenza, gestione e, laddove richiesto, evoluzione delle procedure per ASL5, OEI, IRCCS Policlinico San Martino;
- anagrafe dei contatti: attività di conduzione per ASL1, ASL2, ASL3, ASL5, OEI; monitoraggio piattaforma E\*GATE per ASL2, ASL3, ASL5 e OEI con allineamento delle anagrafiche;

- MPI-R: attività di monitoraggio dell'allineamento delle variazioni anagrafiche originatesi su ASR verso MPI-R e corretto smaltimento della coda dei messaggi;
- sportello polifunzionale distrettuale: manutenzione del Sistema Informativo Sociosanitario per ASL1, ASL2, ASL3, ASL4 e ASL5, e del Sistema Informativo Sociosanitario Centrale per RL; conduzione dei sistemi CSD per il pagamento del Contributo di Solidarietà (ASL1, ASL2, ASL3, ASL4, ASL5, tutti i Comuni e Filse) e GAS, Gestione Anagrafe Strutture Sociosanitarie (ASL1, ASL2, ASL3, ASL4, ASL5, tutti i Comuni e A.LI.SA.); strutture residenziali e semiresidenziali accreditate presso RL;
- datawarehouse: Conduzione del sistema e realizzazione nuovi datamart per ASL3;
- portale per la consegna dei referti radiologici e delle relative immagini;
- servizi di Hosting dei Sistemi di Elaborazione per la ASL4 di Chiavari;
- conduzione e Hosting della Piattaforma unica Regionale di Televisita finanziata da A.Li.Sa. per tutti gli Enti della Sanità ligure;
- attivazione del servizio di Housing per i Sistemi Secondari PACS (Disaster Recovery) della ASL1, ASL2 e ASL5 e Ospedale San Martino;
- attivazione dell'Hosting per il software della Libera Professione dell'Ospedale San Martino;
- è iniziata la predisposizione del servizio di Housing dei Sistemi Di.Pa.C. ASL1, ASL2, ASL3, ASL5, del SITO SECONDARIO (2021-2030);
- servizio Anagrafe Sanitaria: l'attività di gestione del servizio Anagrafe Sanitaria (Anagrafe Assistiti e Medicina di Base) è stata condotta nell'ambito del contratto unificato a titolarità ASL1, prorogato fino a fine 2021, secondo le priorità definite dal gruppo di coordinamento interaziendale. In tale ambito sono proseguite le attività necessarie per assicurare l'integrazione con la piattaforma tecnologica di Prescrizione Dematerializzata, con particolare riferimento alle attività di allineamento con le basi dati del Ministero delle Finanze.

A fine 2021 la parte relativa alla gestione dell'Anagrafe Assistiti è stata integrata con il Sistema Tessera Sanitaria. Ogni operazione che riguardi dati anagrafici, dati di iscrizione e di scelta/revoca del medico MMG/PLS sono immediatamente recepiti dal Sistema centrale in capo a SOGEI.

Inoltre, è stata realizzata una procedura che consente al cittadino di scegliere o revocare il proprio MMG/PLS oltre che stampare il proprio libretto sanitario.

A.Li.Sa.▪ *A.Li.Sa. - Gestione dell'emergenza epidemiologica Covid-19*

L'ampliamento della banca dati Covid-19 regionale e dei relativi flussi di dati e l'approvazione delle necessarie integrazioni e nuove configurazioni del SISS regionale si inseriscono nell'ambito delle attività che A.Li.Sa. svolge ai sensi della L.R. n. 17 del 29 Luglio 2016 e s.m.i. "Istituzione dell'Azienda Ligure Sanitaria della Regione Liguria (A.Li.Sa.) e indirizzi per il riordino delle disposizioni regionali in materia sanitaria e Sociosanitaria".

In relazione alle deliberazioni di A.Li.Sa.:

- n. 90 del 13/03/2020 con oggetto *"Determinazioni in ordine all'emergenza epidemiologica da Covid-19 nei servizi sanitari e Socio-sanitari afferenti all'area Territoriale delle Aziende Sociosanitarie liguri e nei servizi Sociali"*, paragrafo *"Strutture Sociosanitarie extra-ospedaliere residenziali, per tutte le tipologie di utenza"*, paragrafo *"Strutture Sociosanitarie extra-ospedaliere residenziali, per tutte le tipologie di utenza"*;
- n. 139 del 17/04/2020 *"Istituzione flussi informativi relativi agli esiti di esami di laboratorio per la diagnosi di contagio da SARS-CoV-2 eseguiti su campioni biologici e prelievi ematici effettuati dalle Aziende e dagli Istituti/Enti del SSR e contestuale costituzione della relativa banca dati"*;

la registrazione nei sistemi informativi gestionali territoriali delle prestazioni erogate in relazione all'emergenza è stata adeguata, sulla base delle indicazioni in esse contenute, per consentire la raccolta e l'invio giornaliero delle informazioni necessarie a ISS, Protezione Civile, Regione Liguria e Aziende stesse.

Nell'ambito del quadro generale sopra descritto, sono stati modificati i moduli del Sistema Informatico SISS regionale (Sistema Informativo Socio Sanitario regionale basato sul Portale PoLiSS e sullo Sportello Polifunzionale Distrettuale - SPD), attualmente utilizzato nella gestione corrente dei sistemi territoriali, al fine di consentire la registrazione e raccolta delle informazioni richieste.

Di seguito i moduli interessati dalle modifiche:

- Centri Diurni
- Cure Domiciliari – RSA APERTE
- Segnalazioni e Accoglienza
- Cure Domiciliari – GSAT

- Monitoraggio Covid – Reportistica dedicata a MMG/PLS, Comuni, Forze dell’Ordine e Operatori Sociosanitari su PoLiSS (Portale Ligure Socio Sanitario)
  - Diari e consulti per MMG e specialisti
  - Registrazione TAR (tamponi Rapidi Antigenici)
  - gestione dei certificati di esenzione dalla vaccinazione e i certificati di guarigione
  - data base di frontiera per l’acquisizione dei dati sui vaccinati
  - trasferimento a SAS per l’integrazione del flusso VCN da inviare 3 volte al giorno a Ministero della Salute
  - realizzazione di client servizi per l’invio automatizzato del flusso e relativa base dati per i metadati di gestione dell’automatismo
  - realizzazione client servizi di recupero dei dati di vaccinazioni effettuate a liguri fuori Regione Liguria e importazione sul sopraccitato DB di frontiera
  - pubblicazione alle ASL su DB di frontiera di viste relative a: dati non inviabili, liguri vaccinati fuori regione, scarti da acquisizione da ADS ecc.
  - redazione specifiche per Servizio WEB per acquisizione esiti tamponi anche ai fini DGC
  - realizzazioni del Servizio WEB e relativa base dati di tracciatura e metadati,
  - componente di replica degli esiti acquisiti da WS su repository unico di tutti gli esiti esami (alla fine del 2021 tutti i laboratori pubblici e buona parte dei laboratori privati sono passati al WS)
  - supporto ai fornitori di sistemi informativi dei laboratori per l’invocazione del WS di comunicazione esiti esami
  - realizzazione client servizio di invio a Sistema TS ai fini DGC, e relative strutture di tracciamento, degli esiti esami giunti in Alisa dai canali differenti
  - flusso di aggiornamento settimanale per ISS a completamento dei dati inviati quotidianamente
  - realizzazione su GAS Titolari in analogia ad alcune funzionalità di Registra Tar per il recepimento di esiti esami eseguito presso strutture autorizzate
  - Migrazione della Base dati del Sistema Vaccinale AntiCovid-19 per la ASL3, ASL4, ASL5.
- *A.Li.Sa. - Campagna vaccinale anti-Covid-19*

In conseguenza allo stato di emergenza COVID e al successivo avvio della campagna vaccinale è stata realizzata l’implementazione del Sistema Informativo Vaccinale finalizzato alla corretta gestione della Campagna Vaccinale della Regione Liguria e dei dati necessari secondo i tracciati richiesti dalla Struttura del Commissario Straordinario per l’emergenza Covid-19 e dall’Anagrafe vaccinazione nazionale (AVN) del Ministero della Salute.

Liguria Digitale si è occupata anche della gestione delle prenotazioni effettuate dai soggetti individuati dalla Campagna Vaccinale per la somministrazione del Vaccino Covid-19.

Di seguito alcune tra le più significative funzioni e attività realizzate:

- realizzazione del modulo “Segnalazione soggetti da vaccinare” di Poliss/SPD, finalizzato alle prenotazioni delle Vaccinazioni degli MMG e sua integrazione con il software per la gestione delle coorti di prenotazione e con il software per la gestione delle somministrazioni delle vaccinazioni
  - realizzazione, predisposizione dell’infrastruttura hardware e software di base atta ad ospitare l’applicazione Web finalizzata alle prenotazioni delle Vaccinazioni su sistema Prenoto Vaccino e sua integrazione con il software per la gestione della somministrazione delle vaccinazioni
  - invio dei dati delle prenotazioni raccolti su Prenoto Vaccino al software di vaccinazione attualmente deputato ad accogliere tutti i dati della Regione Liguria
  - call center in outbound per le prenotazioni dei vaccini anziani over 80 e Ultravulnerabili
  - attivazione delle varie coorti e alla prenotazione da parte dei cittadini delle coorti selezionate (Click Day)
  - realizzazione di una procedura automatizzata di “reminder 48 ore” via SMS dell’appuntamento per vaccino Covid-19
  - realizzazione, produzione reportistica e conduzione del servizio finalizzato alla prenotazione delle Vaccinazioni su sistema Prenoto Vaccino
  - Attività di comunicazione riferita alla piattaforma PrenotoVaccino
  - Customer Care riferita alla piattaforma PrenotoVaccino
  - Realizzazione di una procedura di trasmissione/ricezione dati stabilite dal Ministero della Salute per l’alimentazione dell’Anagrafe Nazionale Vaccini
  - Realizzazione di una procedura di trasmissione/ricezione dati delle prenotazioni dei vaccini a NSIS (Nuovo Sistema Informativo Sanitario)
- *Sistema di Accoglienza Regionale (SAR)*

Nel 2021 è proseguita l’assistenza, manutenzione e conduzione del sistema SAR garantendone il funzionamento e la tempestiva risoluzione di eventuali malfunzionamenti permettendo:

- La configurazione di nuovi medici e strutture che abbiano avuto la necessità di accedere ai servizi del SAR
- La corretta prescrizione delle ricette rosse e dematerializzate da parte dei medici

- La corretta presa in carico da parte del CUP e delle strutture pubbliche e accreditate della Liguria
- La corretta erogazione da parte delle strutture pubbliche e accreditate della Liguria
- La verifica degli scostamenti dei dati presenti in Anagrafe Sanitaria e sul portale del MEF dei cittadini per cui i medici non riuscivano a prescrivere ricette dematerializzate (e relativa comunicazione alle strutture ASL preposte per la correzione delle differenze)
- Il corretto funzionamento dei servizi di recupero di prenotazioni e pagamenti del CUP per le strutture abilitate
- Il corretto funzionamento dello scarico dei dati anagrafici degli assistiti sulle cartelle cliniche dei MMG/PLS
- Il corretto funzionamento dei servizi per il conferimento dei piani terapeutici da parte delle strutture pubbliche abilitate

Nel corso del 2021 sono stati inoltre fatti gli adeguamenti normativi relativi alla prescrizione, su ricetta dematerializzata, di farmaci “nota 97” a fronte di una prescrizione di un piano terapeutico.

▪ *Fascicolo Sanitario Elettronico (FSE)*

Nel corso dell'anno 2021 si è completato l'adeguamento del Fascicolo Sanitario Elettronico ligure agli interventi di “semplificazione” introdotti dal Decreto legge 19/5/2020 n. 34, convertito nella L. 17 luglio 2020 n. 77, che di fatto elimina la necessità di uno specifico consenso da parte dell'assistito per consentire l'attivazione e l'alimentazione del proprio Fascicolo. È stata quindi completata l'attività di apertura massiva del FSE per tutti i cittadini che risultavano non avere ancora un Fascicolo aperto, quali maggiorenni senza invii pregressi, minorenni senza invii pregressi ed assistiti con precedente diniego del consenso all'alimentazione. È stata inoltre introdotta l'apertura automatica dei Fascicoli per nuovi assistiti (es. neonati e persone trasferite da altra regione) su indicizzazione di documenti da parte dei Nodi Locali.

Tra le attività svolte nel corso dell'anno, citiamo:

- ampliamento della funzione di gestione delle tutele e delle deleghe, con l'introduzione della possibilità di apertura di un Fascicolo tramite consenso recapitato in busta chiusa da un soggetto incaricato (nuncius/messo), l'aggiunta del secondo genitore tra coloro che possono accedere a FSE e la completa gestione dei tutori/genitori (eliminazione, sostituzione);

- la cessazione del rilascio delle credenziali regionali e dell'accesso al Fascicolo con le credenziali stesse, in attuazione del Decreto semplificazioni (D.L. 16 luglio 2020, n. 76 convertito nella L. 11 settembre 2020 n. 120);
  - introduzione della modalità di accesso a FSE tramite CIE, come previsto dall'art. 64 del Codice dell'Amministrazione Digitale;
  - adeguamento alle specifiche nazionali e test con l'infrastruttura nazionale per la ricezione dei Dgc (Digital Green Certificate) nel Fascicolo Sanitario degli assistiti della regione. Il processo di indicizzazione, ovvero trasferimento dalla piattaforma nazionale DGC, ha visto l'avvio nel mese di giugno, con l'attivazione il 17 giugno della piattaforma nazionale, per poi estendersi progressivamente a tutti gli assistiti liguri;
  - indicizzazione al Fascicolo Sanitario Elettronico del Referto di Specialistica Ambulatoriale, andando così ad ampliare il numero di documenti clinici disponibili e ritenuti strategici all'interoperabilità dei Fascicoli Sanitari Elettronici regionali dal Tavolo Tecnico coordinato da AgID e Ministero della Salute.
- 
- *Strumenti per la governance del Sistema Sanitario regionale*

In questo ambito è stata erogata la conduzione ed assistenza al Sistema di Governo (componenti gestionali e datawarehouse) fornendo manutenzione adeguativa ed evolutiva del datawarehouse sanitario e dei flussi informativi sanitari dalle Aziende ad A.Li.Sa. e da A.Li.Sa. verso il livello centrale nazionale.

È stata erogata la conduzione, l'assistenza e la manutenzione adeguativa ed evolutiva della Banca Dati Assistito (componenti gestionali e datawarehouse); inoltre, è stato fornito il supporto ad A.Li.Sa. nell'analisi e progettazione della Scheda Medico e la sua conseguente realizzazione. Infine, in stretta collaborazione con A.Li.Sa. sono stati implementati nuovi canali informativi di alimentazione della Banca Dati Assistito quali: RSA, Cure Domiciliari, Hospice, Piano terapeutico, Disabili e Salute mentale.

Nell'ambito della gestione dell'emergenza Covid è stato dato supporto (con livello di servizio 7 giorni su 7) alla struttura emergenziale di A.Li.Sa.: in particolare ha riguardato l'acquisizione e il controllo giornaliero dei dati relativi agli esiti degli esami di laboratorio (tamponi molecolari, antigenici ed esami sierologici), al calcolo di incidenza, prevalenza e decessi della pandemia, al conferimento giornaliero dei dati analitici all'Istituto Superiore di Sanità e al sistema TS, alla distribuzione delle informazioni sui sistemi territoriali coinvolti (prevenzione delle ASL, MMG), alla raccolta dei dati analitici delle vaccinazioni anti-Covid e dei certificati di guarigione e al

conferimento al sistema centrale nazionale AVC anche ai fini della produzione del Digital Green Pass.

▪ *Predisposizione dell'infrastruttura informatica centralizzata Socio Sanitaria*

E' stata consolidata la struttura anagrafica unica regionale di riferimento di tutte le strutture sanitarie, Sociosanitarie e Sociali autorizzate, accreditate e a contratto sul territorio ligure, predisponendo altresì le opportune funzioni per la loro geolocalizzazione: tale anagrafica è attualmente in uso presso A.Li.Sa, Regione Liguria, i Comuni e la Procura dei Minori.

Sono stati realizzati sistemi Software principalmente operanti presso A.Li.Sa., AASSLL, Regione Liguria, i Comuni e Filse quali:

- sistema di individuazione e inserimento di persone che beneficiano di percorsi di cura Sociosanitari, in ottemperanza del nuovo regolamento GDPR;
- centralizzazione dei sistemi di erogazione delle misure per il mantenimento a casa o in struttura di persone disabili o non autosufficienti;
- lista di attesa per neuropsichiatria infantile e disabili con criteri unificati.

▪ *Sistema Informativo Sanitario di Regione Liguria*

Relativamente ai Software Centrali è stata svolta la manutenzione:

- di secondo livello, l'assistenza applicativa e il monitoraggio dei sw centrali del Sistema Informativo Sanitario RL (SAR);
- Software Fascicolo Sanitario Elettronico;
- Software e l'assistenza applicativa ticket web;
- Software e la conduzione MPI-R (MPI Centrale).

▪ *Estensione dell'utilizzo del Sistema di Teleconsulto per la diagnostica per immagini.*

È stata presentata e deliberata una proposta per l'estensione del sistema di teleconsulto regionale.

Sono stati definiti con i coordinatori dei DIAR i contenuti di dettaglio del progetto e la pianificazione delle relative attività. Sono stati altresì coinvolti gli Enti per la definizione dei Coordinatori di percorso (di Teleconsulto) e Referenti clinici di presidio.

▪ *Portale Web per la consegna dei referti e delle relative immagini*

È stata presentata e deliberata una proposta per l'acquisizione e messa in esercizio di un Portale Web per la consegna dei referti e delle relative immagini.

Il Portale è stato acquisito e installato. Sono stati effettuati i test di funzionamento e definite le modalità di attivazione (anche in relazione agli aspetti legati alla privacy e protezione dei dati).

Sono stati inviati agli Enti i template per le personalizzazioni dei siti e le informative sulla privacy.

▪ *Servizi Infrastrutturali ICT*

Per i "Sistemi Sanità di Regione Liguria" sono in esercizio: CUP, Anagrafe Sanitaria, RIS-PACS (ASL3, ASL4, Ospedale Evangelico Internazionale e IRCCS Policlinico San Martino SAR-L, CCS-RL, Portale Consegna Referti di Laboratorio (ASL1, ASL2, ASL3), il servizio relativo alle piattaforme per SRC di Regione Liguria (capofila: IRCCS Policlinico San Martino), il FSE (Fascicolo Sanitario Elettronico) e il MPI-R (Master Patient Index Regionale), SISS-L - Sistema Informativo Socio Sanitario Liguria.

▪ *A.Li.Sa. – Portale Unico di Accesso ai Servizi Socio-Sanitari*

È stato realizzato un Portale (<https://poliss.regione.liguria.it>) che consente agli operatori della Sanità coinvolti nelle attività del Sistema Socio-Sanitario di effettuare un'unica autenticazione (Single Sign On) valida per l'accesso ai diversi servizi ai quali sono stati abilitati.

Il Portale inoltre rende disponibili informazioni pubbliche rivolte ai cittadini e accessibili senza autenticazione.

▪ *Centro Unico di prenotazioni Sanitarie - CUP*

Il servizio CUP è stato identificato da Regione Liguria come lo strumento strategico fondamentale per la riduzione dei tempi d'attesa delle prestazioni ambulatoriali ed è stato quindi definito un modello organizzativo 'a due livelli':

- il primo livello, rappresentato dalle prestazioni di primo accesso (in genere prescritte da MMG/PLS) che devono essere prenotabili in circolarità regionale tramite un servizio CUP centralizzato;
- le prestazioni di follow-up o approfondimento diagnostico che devono essere prescritte nell'ambito di una presa in carico da parte di una struttura specialistica e dalla stessa prenotate.

Nel 2021 è proseguita la gestione del sistema CUP sotto il coordinamento strategico del servizio di A.Li.Sa. garantendo:

- il recupero delle prescrizioni elettroniche delle prestazioni ambulatoriali effettuate da MMG/PLS/Medici specialisti al fine di velocizzare le successive attività di prenotazione/check-in;
- la prenotazione attraverso Call Center, sportelli, MMG, farmacie, internet;
- il pagamento ticket attraverso sportelli, farmacie, internet, totem;
- il check-in direttamente presso gli ambulatori di erogazione (sia per prestazioni prenotate che ad accesso diretto), alimentazione in tempo reale dei sistemi dipartimentali di refertazione e/o gestione clinica (RIS, LIS, ecc.);
- la rendicontazione automatizzata verso il MEF;
- l'alimentazione ed estensione del DataWarehouse Regionale.

Nel corso del 2021 è proseguita l'attività di evoluzione della piattaforma applicativa del servizio CUP, completando le seguenti funzionalità:

- realizzazione e rilascio in esercizio dell'integrazione del CUP con il sistema PagoPA;
- estensione dell'utilizzo del SW PIUMA ai MMG di ASL5 e ASL3;
- Configurazione e assistenza all'avviamento PIUMA per MMG.

▪ *A.Li.Sa. - TELEVISITA*

E' stata ampliata la platea degli Enti e Specialità erogatrici che utilizzano la Piattaforma Unica Regionale di Televisita finanziata da A.Li.Sa. che consente la gestione delle attività di Televisita mediante funzioni di videoconferenza, chat e la messa a disposizione di un ambiente virtuale condiviso (Ambulatorio Virtuale) nel quale è possibile scambiare in sicurezza le informazioni e la documentazione necessaria all'espletamento della visita.

▪ *A.Li.Sa. - Regione Liguria - Ufficio di prossimità progetto pilota Liguria*

Nel corso del 2021 le attività di analisi e sviluppo sono proseguite completando alcuni dei Work Package del cronoprogramma. Il 30 giugno 2021 sono stati collaudati alla presenza di Regione, Alisa e Liguria Ricerche i seguenti WP: "WP1 - Portale della Giustizia di Prossimità" e "WP3 Sistema di accoglienza ed erogazione informativa al pubblico". Il 25 ottobre 2021 è stato collaudato sempre alla presenza di Regione, Alisa e Liguria Ricerche il "WP2 - Sistema di configurazione dedicato agli amministratori del sistema".

Nel secondo semestre 2021 si è resa necessaria la rimodulazione del progetto a causa di nuovi requisiti espressi da Ministero di Giustizia. Sempre in tale periodo è stato consegnato a Regione anche lo stato di avanzamento lavori relativo al periodo 1 gennaio 2021 – 30 giugno 2021 (SAL3).

- *A.Li.Sa. – Prenotazione vaccini Covid MMG su POLISS/SPD.*

A fronte dell'esigenza di gestire in tempi rapidi la prenotazione dei vaccini Covid in riferimento alle direttive nazionali e regionali da parte dei medici di base sono state create su SPD funzionalità ad hoc.

Si è reso necessario realizzare tre ambienti di integrazione/scambio dati tra il sistema di prenotazione (SPD) con il sistema di erogazione (ADS):

- Definizione ambienti
- Predisposizione infrastrutturali
- Adeguamento della fonte anagrafica degli utenti per la gestione autonoma della creazione delle utenze applicative

#### ASL3 "Genovese"

- *Condizione del sistema informativo ASL 3 (outsourcing):* Sono state erogate le forniture previste dal contratto: ricezione richieste di assistenza, gestione delle postazioni di lavoro, assistenza applicativa, amministrazione e conduzione sistemi di elaborazione centrali, amministrazione e conduzione reti, gestione flussi informativi, conduzione anagrafe dei contatti, manutenzione software applicativo, gestione data warehouse, attività specifiche di supporto alle strutture aziendali; per il 2021 è stato confermato il servizio di reperibilità sistemistica H24 7x7 sui sistemi di elaborazione ASL3 e sulla rete LAN ASL3;
- *Laboratori Analisi ASL3:* è stato erogato il servizio di housing del sistema primario del Di.Pa.C. (Dipartimento di Patologia Clinica). È in fase di attivazione il servizio analogo per il nuovo DiPaC.

#### Aziende Sanitarie del Ponente Ligure (ASL 1 "Imperiese" e ASL 2 "Savonese")

- *Rete Dati-Fonia ASL1:* è stata erogata l'assistenza e manutenzione dell'infrastruttura integrata dati-fonia e Wifi pubblico della ASL1 ed è stata attivata la nuova sede del Pala-Salute di Imperia ed è stata prorogata per l'anno 2021 la fornitura della rete integrata dati-fonia;
- *Rete Dati-Fonia ASL2:* sono stati erogati i servizi di Assistenza, Monitoraggio e Gestione WAN e LAN ASL2;

- *Servizio Internet e Posta ASL2*: è stato erogato, come previsto dal contratto, dalla proposta tecnico economica per la revisione del servizio per gli anni 2020-2022. È stato fornito l'adeguamento delle licenze della soluzione Antivirus Antispam – Antimalware ed è stata modificata la navigazione internet mediante l'utilizzo della connettività dell'Autonomous System – Liguria Digitale;
- *Rete ad alta velocità delle Aziende del Ponente Ligure*: si tratta della Rete Dati Dipartimentale del Ponente (ASL1-ASL2) in fibra ottica che connette le sedi di Bussana di Sanremo, Albenga, Pietra Ligure, Savona con estensione a Cairo Montenotte e Genova (Server Farm Liguria Digitale);
- è stato rinnovato il contratto per i servizi di supporto centrale per l'assistenza, la manutenzione e la conduzione dei moduli software per il Dipartimento Interaziendale per il Sistema Informativo del Ponente Ligure, per il quinquennio il 2020/2024;
- È stato attivato il Servizio EnDPoInt Detection and Response (EDR) tramite il Security Operations Center (SOC)

#### Ospedale Evangelico Internazionale (OEI)

- Conduzione del sistema informativo OEI (outsourcing):  

Il contratto prevede la gestione delle postazioni di lavoro, assistenza applicativa, amministrazione e conduzione dei sistemi di elaborazione centrali, manutenzione software applicativo; è stato inoltre garantito un supporto organizzativo, tecnico e funzionale nella definizione delle priorità strategiche degli interventi e delle scelte tecnologiche e applicative da adottare per il nuovo Ospedale Evangelico Internazionale. Nel corso del 2021 è stato confermato il servizio di reperibilità sistemistica H24 7x7 sui sistemi di elaborazione OEI e il servizio di reperibilità applicativa H24 7x7 sul Sistema Informativo Ospedaliero.

#### IRCCS Policlinico San Martino:

- E' stata aggiudicata la "Gara Europea a procedura aperta ai sensi del D.Lgs. 50/2016 per la "fornitura in locazione di attrezzature informatiche e relativi servizi di gestione e manutenzione per le aziende: ospedale policlinico san Martino (lotto 1)". Il San Martino ha deliberato attraverso Liguria Digitale la fornitura e il deploy è in fase di esecuzione
- E' stato attivato il servizio di Hosting per il Software della Libera Professione dell'Ospedale San Martino
- Per il Riuso del Software ONE.SYS di proprietà di ASL2, prosegue il deploy del progetto deliberato dal San Martino nel 2020. Sono stati attivati diversi moduli come ESB, Repository, Portale

Consensi, Gestione Ambulatoriale e molte integrazioni con sistemi di terze parti come MPI Regionale, TrakCare, RIS, etc, la previsione della conclusione del progetto è ottobre 2022.

- Prosegue il servizio di supporto informatico che mette a disposizione dei Sistemi Informativi del San Martino e della Direzione Aziendale le proprie competenze tecniche di cui l'Ente di volta in volta si avvale.

#### ASL4 "Chiavari"

- Servizi Infrastrutture ICT – Hosting Sistemi Elaborazione per la ASL4 anni 2019-2023.

La fornitura prevede l'erogazione di un servizio di Hosting "non dedicato" (piattaforme ad uso non esclusivo) in favore della ASL4 e fornito da Liguria Digitale con macchine site presso la propria server farm.

La fornitura include le seguenti attività:

- analisi, predisposizione delle Infrastrutture necessarie, supporto alle attività di migrazione (attività una tantum);
- servizio di hosting non esclusivo per ospitare i Server (DB Server, Application Server e WEB Server) e i dati della ASL4 (su SAN e NAS in funzione delle necessità di utilizzo);
- servizio di Help Desk per la segnalazione dei malfunzionamenti;
- servizio di Backup e restore per i dati;
- supporto sistemistico (anche presso il cliente);
- messa a disposizione di un servizio di monitoring e reporting;
- servizi a consumo.

Le infrastrutture sono state allestite e rese disponibili alla ASL4 dall'ottobre 2019 ed è iniziata la fase di migrazione dei servizi applicativi.

- Servizio di assistenza, manutenzione, conduzione e hosting del sistema Sportello Polifunzionale Distrettuale (SPD) per la ASL4 di Chiavari.

È stata presentata e deliberata la proposta per i servizi di messa in esercizio del sistema SPD per la ASL4 di Chiavari. La proposta ha previsto per l'anno 2020 le attività una tantum relative alla progettazione, implementazione, messa in esercizio e formazione dei moduli del sistema SPD.

A partire da gennaio 2021, entrata in esercizio del sistema, è previsto un periodo di tre anni solari per il servizio di assistenza, manutenzione e conduzione del sistema SPD, con possibilità di rinnovo per ulteriori due anni.

L'attività proposta si pone l'obiettivo di avviare la migrazione delle procedure per la gestione dell'assistenza territoriale sulla piattaforma SPD, utilizzata dalle altre Aziende Sanitarie liguri e che sta evolvendo verso un sistema regionale integrato.

- Servizio EnDPOint Detection and Response (EDR) tramite il Security Operations Center (SOC) di Liguria Digitale

Il servizio di enDPOint protection avanzato prevede l'impiego di una soluzione di EnDPOint Detection and Response (EDR), uno strumento in grado di agire a livello di enDPOint fornendo una protezione costante e funzionalità per la gestione degli incidenti. La soluzione è in grado di rilevare anomalie sugli enDPOint tramite analisi comportamentale di processi, computer ed utenti e l'analisi del traffico di rete, di individuare movimenti laterali e di intervenire in maniera automatica agendo in modo tempestivo sulle potenziali minacce riscontrate, anche sulla base di informazioni di threat intelligence aggiornate.

Il servizio EDR proposto offre la possibilità di remediation automatica per vari tipi di attacchi: Ransomware, Memory Injection, Worm, Trojan, connessioni verso siti a rischio. L'enDPOint può essere di tipo workstation, computer portatili, server con sistema operativo Windows, MacOS, Linux station, Windows Server e Linux server.

#### ASL5 "Spezzino"

- Contratto Infrastrutture ASL5: durante il 2021 è continuata l'erogazione della fornitura, con il proseguo dei servizi attivati nel 2020;
- Sostituzione ed evoluzione degli applicativi del sistema informativo ospedaliero – Pronto Soccorso, ADT e adozione sistema ESB;
- Realizzazione degli adeguamenti funzionali, attivazione, personalizzazione e messa in esercizio, in riuso dalla ASL2 Savonese, del prodotto ONE.SYS;
- Attivazione presso la server farm di Liguria Digitale di un Servizio di Hosting per l'ASL5;
- Predisposizione del nuovo capitolato di gara europea a procedura aperta per l'Outsourcing delle Infrastrutture della ASL5 e pubblicazione della Gara.

Sono stati ulteriormente evoluti e vengono correntemente utilizzati i seguenti applicativi Software:

- gestione dei contratti con le strutture Sociosanitarie per la stesura delle schede di budget e il monitoraggio della spesa, con comunicazione del valore della produzione dalla rete di strutture accreditate (A.Li.Sa.);

- progetto dei piani di assistenza individuale dei MMG a pazienti cronici (A.Li.Sa.);
- prescrizione ed erogazione dei presidi per diabetici presso i poli di distribuzione farmaceutica Asl e le farmacie di comunità (A.Li.Sa).

### Comunicazione

Nell'ambito della comunicazione in Sanità si sono svolte attività di conduzione web, sviluppi e redesign, supporto alla gestione eventi, progetti di comunicazione e di editoria tradizionale e digitale.

Nello specifico, si sono svolte le seguenti attività:

- supporto alla comunicazione della Presidenza, all'Assessorato alla Sanità e all'Azienda Ligure Sanitaria (A.Li.Sa.) per le attività di argomento sanitario;
- partecipazione al tavolo della Comunicazione della Presidenza per coordinamento attività;
- supporto alla realizzazione di campagne di comunicazione regionali di argomento sanitario;
- supporto alla gestione emergenza Covid-19 per la parte comunicazione;
- supporto alla comunicazione dell'ASL 3;
- supporto alla comunicazione del Policlinico San Martino;
- aggiornamento e conduzione dei siti dell'ASL1, ASL2, ASL3 e relative intranet aziendali, del sito dell'Ospedale Evangelico Internazionale e intranet aziendale, del sito Policlinico San Martino, della sezione Salute e Sociale all'interno del sito della Regione Liguria., dei siti 118 emergenza Liguria, dell'Azienda Ligure Sanitaria (A.Li.Sa.) e del portale POLISS;
- gestione dei profili Social di ASL3 e del Policlinico San Martino, presidio delle pagine Social di Regione Liguria per post sponsorizzati, pubblicazione post attività Regione Liguria sui temi sanità e Sociale, monitoraggio della copertura e interazione con i post, risposta ai messaggi;
- realizzazione e gestione newsletter dell'ASL3 Genovese e dell'Azienda Ligure Sanitaria (A.Li.Sa.);
- mantenimento, in tutti i siti in conduzione, della sezione "Amministrazione trasparente" dove sono stati pubblicati bandi di gara, determine, concorsi e sono state gestite le sezioni dedicate all'Albo pretorio;
- coordinamento, organizzazione e gestione di eventi per la ASL3 Genovese;
- supporto alla gestione del palinsesto informativo per gli schermi nelle sale d'attesa dell'ASL3 Genovese;
- produzione video interviste;

- progettazione e realizzazione (grafica ed editoriale) di pieghevoli, locandine, brochure e materiale grafico in genere;
- supporto al coordinamento del progetto *“Primo soccorso a scuola. A scuola di primo soccorso”*.

## Azione territoriale

Nell'anno 2021 la Società ha promosso azioni di supporto a 360° verso gli enti del territorio confermando il proprio ruolo di “collettore” delle esigenze e di promozione di soluzioni per gli enti della nostra regione. Si sono quindi poste in essere attività di supporto rispetto alle esigenze tecnologiche e normative, azioni di consolidamento dei servizi offerti ed implementazione di soluzioni per il miglioramento dei servizi in ambito ICT.

Le attività si sono rivolte a consolidare il ruolo di riferimento tecnologico verso gli enti del sistema SIIR (Sistema Informativo Regionale Integrato), verso gli enti Soci e verso gli enti strumentali di Regione Liguria (Filse, Liguria Ricerche, Liguria International, IRE Liguria e Ligurcapital).

Particolare attenzione è stata posta al tema della Cyber Security con attività di sensibilizzazione sulla tematica e promozione dei servizi offerti dal SOC di Liguria Digitale a tutela della sicurezza complessiva dell'infrastruttura. Nello specifico le attività hanno permesso di attivare i servizi di protezione avanzata (EDR – End Point Protection) per le seguenti aziende/istituzioni: Comune di Sanremo, Arte Imperia, Arte La Spezia, Arte Savona, Filse, Liguria Ricerche, Ligurcapital, Agenzia In Liguria. Nell'ambito dei servizi SOC sono stati attivati i servizi SIEM per l'Agenzia Protezione Ambiente (ARPAL). Sono inoltre proseguite le attività di supporto sulle tematiche di Cyber Security attraverso la fornitura del servizio ad Autorità di Sistema del Mar Ligure Occidentale (AdSP)

In aggiunta ai sopra citati servizi menzioniamo l'erogazione dei servizi di Data Center (Hosting e Housing) dalla Server Farm di Liguria Digitale per le infrastrutture informatiche di: Agenzia In Liguria, Alfa Liguria, Aliseo, Arpal, Arte Genova, Arte Imperia, Arte Savona, Arte Spezia, Comune della Spezia, Teatro Carlo Felice, Autorità Portuale di Sistema del Mar Ligure occidentale (sito), Filse, Ire Liguria, LigurCapital, Liguria International, Liguria Ricerche.

Per alcuni di questi enti, oltre alla fornitura di servizi infrastrutturali, sono stati forniti servizi di supporto all'utilizzo delle postazioni di lavoro utente ed alle reti locali. In particolare l'attività è stata svolta per Agenzia In Liguria, Filse, Ire Liguria, Ligurcapital, Liguria International, Liguria Ricerche e Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale (AdSP), Arpal.

Nell'ambito delle competenze e dei servizi erogati dalla struttura "Gdpr Competence Center" sono state implementate attività di supporto sul tema della "Privacy", sul supporto nella gestione del trattamento dei dati personali (Gdpr) e sull'erogazione del servizio DPO. Tale attività ha coinvolto Agenzia In Liguria, Alfa Liguria, Arpal, Filse, Ire Liguria, Ligurcapital, Liguria International, Liguria Ricerche.

Il settore comunicazione ha svolto un ruolo rilevante nello sviluppo delle attività sugli Enti. Alle consuete attività di conduzione redazionale dei prodotti web (Siti, Social) si sono affiancate attività di supporto alla comunicazione, realizzazione di campagne, gestione eventi e realizzazione linee grafiche.

Complessivamente gli enti affiancati dal supporto redazionale sono stati: Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale (AdSP), Filse, Ire Liguria, Ligurcapital, Liguria International, Liguria Ricerche.

Per la realizzazione di linee grafiche sono stati realizzati importanti prodotti per la Società Filse in merito ai progetti "Edu Mob", "CLIP COORCOM Festival della Scienza" e "Smart Cup 2021".

Particolare rilevanza ricoprono le azioni di supporto nell'organizzazione e nella gestione di eventi. Tra quelli più rilevanti si segnala il supporto tecnologico sostenuto per l'evento "Meet in Italy for Life Sciences" commissionato da Liguria International, il supporto per l'organizzazione della manifestazione Smart Cup 2021 per la Società Filse e la gestione dell'evento "Career Day2021" per Aliseo tramite la piattaforma "Formazione Lavoro" di Regione Liguria.

Tra i progetti maggiormente significativi si segnalano la realizzazione di importanti campagne di comunicazione. In particolare la Campagna "Orientamenti 2021" e la campagna di "sensibilizzazione contro la violenza sulle donne" per Aliseo.

Il settore ha svolto inoltre importanti attività di supporto nella gestione dei canali di comunicazione e Servizi di supporto alla comunicazione, marketing & trade e progetti di marketing territoriale per l'Agenzia In Liguria.

Nell'ambito dei nuovi sviluppi si segnala:

- L'implementazione del sistema Bandi On-Line, per la Società Filse, per la quale si sono rese necessarie le attività evolutive e di personalizzazione del sistema finalizzate alla gestione dei seguenti bandi:
  - Bandi on Line – FSE
  - Bandi on Line - Nuove funzionalità LIR per settore Sociale

- Bandi On-line - Nuova trasparenza per bandi persone fisiche area Sociale e bandi

- Sito “Info lavoro” per il Comune della Spezia.
- Realizzazione nuovo sito Arpal ed implementazione della nuova sezione Meteo per l’ente Arpal,
- Sviluppo Applicazione Catasto IR\_Gestione UIS – Back End per l’Ente Arpal
- Piano Sicurezza Acque ( PSA ) per l’ente Arpal – prosecuzione attività
- Realizzazione nuovo sito istituzione IZSTO
- Realizzazione applicazione per progetti “New Pet In The City” e “Supertrout” per ente IZSTO
- Realizzazione nuovo sito/applicazione per progetto “EURL EST” per ente IZSTO.

Si evidenziano inoltre:

il completamento delle attività di migrazione presso la Server Farm di Liguria Digitale dei Data Center del Centro Meteo di Arpal, posizionato presso il ced di viale Brigate Partigiane a Genova, e del Data Center di Aliseo posizionato presso il ced di Via San Vincenzo a Genova.

Particolare importanza ricoprono le attività di completamento dei progetti finanziati dai fondi OT2 del POR FESR Liguria 2014/2020 – Asse 6 Città con il Comune di Imperia in particolare:

- Realizzazione progetto Totem
- Sviluppo sito istituzionale
- Supporto attività GDPR
- Supporto per attività di Comunicazione

In riferimento alle attività di supporto agli enti del territorio si segnala l’importante azione di analisi dei sistemi informativi di Autorità Portuale del Mar Ligure Occidentale (AdSP) con la realizzazione del documento di progettazione per la migrazione dell’infrastruttura dell’Ente presso la Server Farm di Liguria Digitale da realizzare nell’anno 2022..

### **Sviluppo attività in regime di mercato**

Per quanto riguarda le attività in regime di libero mercato il 2021 si è chiuso, nonostante le difficoltà causate dal perdurare della situazione pandemica, con un significativo incremento del portafoglio ordini rispetto all’anno precedente. Il perfezionamento delle strategie commerciali hanno portato la Direzione Commerciale e Marketing aziendale a raggiungere gli obiettivi prefissati.

La Direzione Commerciale e Marketing Aziendale, in continuità a quanto intrapreso negli anni

precedenti, si è concentrata su quattro tipologie di attività principali: a) convenzioni con altre Regioni e società In-house b) trattative dirette con clienti privati sul territorio ligure e nazionale c) gare d'appalto, per importi sia inferiori che superiori alla soglia europea d) accordi strategici per la distribuzione di prodotti/servizi. Ha mantenuto i clienti degli anni precedenti, perseguito nuove opportunità sul mercato, e ha promosso il marchio e l'immagine di Liguria Digitale anche mediante il continuo aggiornamento del catalogo e in ottica di massima valorizzazione dell'expertise aziendale.

Tra i principali nuovi clienti di Liguria Digitale si annoverano ASM Matera, Regione Abruzzo, Politecnico di Milano, AOR Sofia Villa Cervello, Esaote S.p.A., fondazione Distretto Turistico Sicilia Occidentale, Sielte S.p.A.

Nell'ultimo quadrimestre si sono poste le basi per sviluppare attività commerciali legate ai fondi REACT-EU e PNRR, mutuando le best practice che si stanno consolidando sugli Enti Soci e verificando la possibilità di intervenire anche sul libero mercato.

### **Piano degli investimenti infrastrutturali digitali**

Regione Liguria, con delibera n. 44 del 14/12/2017, ha definito la propria Strategia digitale per il periodo triennio 2018 – 2020 in coerenza con lo scenario nazionale ed Europeo. L'attuazione della Strategia vede Liguria Digitale direttamente coinvolta con sei progetti strategici infrastrutturali, corrispondenti a sei distinti ambiti di investimento, al fine di:

- effettuare interventi infrastrutturali, atti a realizzare sistemi sicuri e protetti per la grande mole di dati sviluppati → “PSN” (ora Polo Strategico Regionale);
- prevenire i cyber attacchi e difendere le cittadinanze digitali, in collaborazione con le strutture di Eccellenza Nazionali → “SOC”;
- rendere Liguria Digitale il centro della Big Internet creando un punto neutro di interscambio → “Lig-X”;
- realizzare un sistema di Business Continuity anche attraverso l'upgrade di infrastrutture hardware e software su sistemi Mission Critical → “Risk Assessment & Business Continuity”;
- implementare la tecnologia di Internet delle cose per una prevenzione dei rischi più precisa → “IOT Field Control”;
- sviluppare un sistema integrato di raccolta dati in ambito sanitario per un'analisi predittiva della popolazione ligure → “Smart Health”.

La Strategia Digitale è suddivisa in tre fasi, delle quali la fase 1 è stata avviata nel 2018 e ha visto il suo completamento nel 2020.

Le attività, svolte in coerenza con il Piano di Investimenti - Fase 1 di Liguria Digitale (trasmesso con nota prot. n. 1713 del 20/09/2018) e con la successiva Rimodulazione Progetti del settembre 2019, approvati da Regione Liguria, sono state finanziate con un contributo a fondo perduto in conto impianti di Euro 6,5 milioni, concesso da Regione Liguria a Liguria Digitale S.p.A. con delibera della Giunta Regionale n. 963 del 23/11/2018.

Il contributo in conto impianti deliberato dalla Giunta Regionale rappresenta la prima tranche di un piano pluriennale che prevede investimenti complessivi per Euro 29,7 milioni.

Con la deliberazione della Giunta Regionale n. 986 del 20/11/2019, Regione Liguria ha impegnato a favore di Liguria Digitale l'importo di Euro 8,5 milioni per la realizzazione della seconda fase del suddetto piano di investimenti infrastrutturali strategici. Nel mese di Dicembre dell'anno 2019, Regione Liguria ha trasferito a favore di Liguria Digitale la prima tranche di Euro 1,03 milioni, nel mese di Febbraio 2020 la seconda tranche di Euro 2,89 milioni e nel mese di Febbraio 2021 la terza tranche di Euro 2,89 milioni. Il trasferimento del saldo fiale di Euro 1,69 milioni è previsto a seguito della rendicontazione finale della seconda fase pianificata per il mese di Giugno 2022

Con riferimento allo stato di avanzamento della realizzazione del piano di investimenti infrastrutturali digitali e l'utilizzo dei suddetti finanziamenti, al 31 Dicembre 2021 Liguria Digitale ha utilizzato Euro 13,9 milioni per finanziare spese per investimento che hanno dato origine ad un aumento di valore del patrimonio immobiliare e mobiliare (desumibile dai bilanci 2018, 2019, 2020 e 2021 della Società).

### **Le attività di centrale di committenza**

Nel corso del 2021 la Centrale di Committenza ha proseguito nell'espletamento delle attività di sua competenza, quale articolazione funzionale della Stazione Unica Appaltante Regionale (SUAR), confermandosi il riferimento per gli Enti del sistema regionale relativamente all'approvvigionamento di beni e servizi informatici (art. 18 LR n. 41/2014 e art. 11 LR n. 42/2006).

Il 5 marzo 2021 è entrata in vigore la L.R. n. 2 "Razionalizzazione e potenziamento del Sistema Regionale di centralizzazione degli acquisti di forniture e servizi e dell'affidamento di lavori pubblici e strutture di missione", nella quale viene rafforzato il ruolo di Liguria Digitale quale articolazione funzionale, qualificata come Centrale di Committenza della Stazione Unica Appaltante Regionale (SUAR).

La legge di cui sopra prevede infatti che Liguria Digitale, oltre a svolgere le procedure di individuazione del terzo contraente fino alla stipula del contratto per gli approvvigionamenti di beni e servizi informatici, provveda all'espletamento delle procedure di affidamento, fino alla stipula dell'accordo quadro/convenzione, per tutte le apparecchiature elettro-medicali ad alto contenuto tecnologico nell'interesse di uno o più Enti del Sistema Regionale.

Con DGR 354 del 23 aprile 2021, Regione Liguria sancisce il ruolo della SUAR definendo le modalità organizzative e di funzionamento ai sensi dell'art. 4 comma 11 della L.R. n. 2/2021.

La Centrale opera nell'ambito di tutti i procedimenti di approvvigionamento sopra e sotto soglia Europea perseguendo l'obiettivo, anche attraverso la preliminare attività di aggregazione e omogeneizzazione dei fabbisogni, di contenimento e razionalizzazione della spesa pubblica nonché di condivisione delle soluzioni informatiche e telematiche, in stretta collaborazione con tutti gli Enti committenti.

Nel corso dell'anno 2021 in particolare:

- Il 31 maggio 2021 è stato pubblicato il decreto legge n. 77/2021, convertito con legge 29 luglio 2021 n. 108, recante "Governance del Piano nazionale di rilancio e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure" che oltre ad aver novellato talune disposizioni del D.lgs. 50/2016, ha introdotto anche numerose disposizioni relative alle procedure di affidamento dei Contratti pubblici applicabili fino al 30 giugno 2023, alle quali la Centrale di Committenza si è dovuta immediatamente allineare. In applicazione dell'art. 1, commi da 411 a 415, della legge 27.12.2017, n. 205 e del decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 7.12.2018, modificato ed integrato dal decreto del 27.12.2019, è stato istituito il sistema denominato Nodo di Smistamento degli Ordini (NSO) che regola e gestisce la trasmissione in via telematica degli ordini di acquisto di beni e servizi destinati agli Enti del Servizio Sanitario Nazionale. La Centrale di Committenza ha dovuto assolvere l'obbligo di legge di utilizzo di un sistema NSO per l'invio degli ordini di acquisto afferenti beni e servizi in ambito sanitario, con un ulteriore aggravio della burocrazia sostenuta dalla Centrale stessa. Il sistema informativo NSO, adottato per adempiere all'obbligo di legge, è stato quello centralizzato messo a disposizione da Sogei, parallelamente si sono predisposte le specifiche tecniche affinché l'invio automatizzato dell'ordine tramite Nodo di Smistamento degli Ordini avvenga direttamente all'interno del sistema aziendale in uso in Liguria Digitale.
- E' stato richiesto alla Centrale di Committenza, anche nel 2021, particolare impegno per la

gestione delle procedure espletate nell'ambito di progetti finanziati da fondi PON Metro per il Comune di Genova. Superando con successo l'audit di verifica dell'Ufficio VII° di Coesione Territoriale.

- E' aumentata sempre più la richiesta, da parte degli Enti richiedenti, di supporto nell'analisi e verifica dei Capitolati Tecnici dagli stessi inviati per l'indizione delle procedure (in particolar modo sulle dichiarazioni da richiedere circa i requisiti di capacità tecnica ed economica, le referenze, la natura e la tipologia dei criteri di aggiudicazione e la loro distribuzione ponderale). Ciò ha comportato un ulteriore impegno a carico della Centrale stessa.
- Nel 2020 sono state emanate, con Determinazione n. 220/2020 del 17 maggio le Linee Guida AGID in materia di sicurezza nel Procurement per gli acquisti in ambito ICT. Nel corso del 2021 la Centrale è stata coinvolta in numerose attività di analisi e categorizzazione degli acquisti, volte ad ottemperare a dette Linee Guida.

Al 31 Dicembre 2021 sono scaduti gli Accordi Quadro più corposi gestiti dalla Centrale di Committenza per conto degli Enti del SSR per un valore superiore ai 10 milioni di Euro iva esclusa.

La Centrale, nell'ultimo trimestre del 2021, ha cominciato a lavorare a suddetti rinnovi, contattando da una parte gli Enti per la definizione del perimetro aggiornato dei vari fabbisogni e, dall'altra, iniziando le attività propedeutiche alla varie procedure negoziate.

Nel corso dell'anno 2021 sono stati stipulati n. 2 nuovi Accordi Quadro e n. 32 Addendum ad Accordi pluriennali precedentemente stipulati, per un totale di € 1.223.995,69 i.e.

Il volume degli ordini per tutti gli Enti che si sono affidati alla Centrale di Committenza di Liguria Digitale nel 2021 ha superato i 73,5 milioni di cui circa Euro 40 milioni per gli Enti Sanità e circa Euro 20,7 milioni per gli Enti della Pubblica Amministrazione ligure, con prevalenza per Regione Liguria. Dei rimanenti 12,8 milioni di Euro ordinato circa 7,2 milioni per acquisto di infrastrutture per sistemi comuni a tutti gli enti Soci e la quota rimanente per ordini di Liguria Digitale stessa. In totale la Centrale di Committenza ha seguito puntualmente 1.690 procedure con un trend in crescita rispetto al 2020 di circa il 22%.

Per ogni ordine/contratto, la Centrale ha svolto sinteticamente le seguenti attività:

- ricezione del fabbisogno pervenuto dall'unità richiedente (Regione Liguria, Liguria Digitale ed Enti) e analisi preliminare di completezza formale e tecnica;
- valutazione della possibilità di aggregazione della domanda con altre iniziative, con relativa

- eventuale omogeneizzazione dei requisiti;
- individuazione della procedura di affidamento da adottare;
  - preparazione, emissione e gestione della RdO;
  - predisposizione e gestione dell'ordine/contratto;
  - stipula di Accordi Quadro/Convenzioni pluriennali con fornitori "trasversali", ovvero prestanti servizio per più Enti del sistema regionale, atti a disciplinare le condizioni in forza delle quali provvedere successivamente alla stipula dei contratti esecutivi;
  - esecuzione di tutti gli adempimenti amministrativi previsti dalla normativa vigente (acquisizione e gestione CIG, interrogazioni presso INAIL/INPS per rilascio DURC, interrogazioni presso Tribunali per rilascio Casellari Giudiziali, interrogazioni presso Camere di Commercio per visure camerali, interrogazioni presso Ministero degli Interni per informative antimafia, interrogazioni presso Uffici Direz. Prov. del Lavoro per verifiche norme diritto lavoratori disabili, adempimenti richiesti dall'Autorità Nazionale Anticorruzione ANAC, adempimenti previsti dal "Decreto Trasparenza", aggiornamento portale Appalti Liguria, ecc.);
  - attività di monitoraggio della fornitura post ordine fino al completamento/consegna della stessa;
  - collaborazione con gli uffici amministrativi per tutte le attività relative al ciclo di fatturazione.
  - Invio degli ordini per gli Enti Sanità tramite sistema NSO

Relativamente alle Gare per importi superiori alla soglia Europea, la Centrale di Committenza nel 2021 ha aggiudicato le seguenti gare Europee:

- gara europea per la realizzazione, manutenzione e conduzione di un sistema completo per la gestione del Dip. di patologia clinica per ASL1, ASL2, ASL3 E ASL5 per un importo pari a Euro 13.365.200 con un saving del 31,11%;
- gara europea a procedura aperta indetta ai sensi del D.Lgs. 50/2016 per l'affidamento del servizio di contact center e di supporto on-site per i servizi della Sanità Digitale per un importo pari a Euro 14.950.008 con un saving del 5,62%;
- gara europea a procedura aperta indetta ai sensi del D.Lgs.50/2016 per la fornitura del servizio sostitutivo di mensa mediante buoni pasto elettronici , per un importo pari a Euro 1.940.400 con un ribasso del16,25%;
- gara europea a procedura aperta, indetta ai sensi del D.Lgs.50/2016 per l'acquisizione della

fornitura di apparati trasmissivi e relativi servizi di installazione, avviamento, supporto specialistico e manutenzione per un importo pari a Euro 416.793,39 (compresi oneri della sicurezza non soggetti a ribasso) con un saving del 40,87%.

- gara europea, a procedura aperta, indetta ai sensi del D.Lgs. 50/2016, per l'affidamento dei servizi di supporto amministrativo e tecnico-informatico per l'Azienda Sociosanitaria Ligure n.4 per un importo pari a Euro 3.951.745 (compresi oneri della sicurezza non soggetti a ribasso) con un saving del 17,07%.
- gara europea, a procedura aperta, indetta ai sensi del D.Lgs. 50/2016, per l'affidamento del servizio di assistenza hardware e software per la manutenzione ed assistenza tecnica delle dotazioni informatiche dell'ASL n. 1 Imperiese per un importo pari a Euro 956.924,66 (compresi oneri della sicurezza non soggetti a ribasso) con un saving del 15%.

La Centrale di Committenza ha continuato a gestire la gara Europea a procedura aperta indetta ai sensi del D.Lgs. 50/2016 a giugno 2017, per la realizzazione del sistema di bigliettazione elettronica per il servizio di trasporto pubblico della Regione Liguria; è stato presentato un ricorso, promosso dal secondo operatore economico in graduatoria, ed è ancora aperto il contenzioso.

Sono state invece indette le seguenti gare Europee:

- Gara europea a procedura aperta indetta ai sensi del D.lgs. 50/2016 per l'affidamento del servizio di somministrazione di lavoro a tempo determinato, con Importo complessivo di Gara ex art.35 comma 4 del D.lgs. 50/2016 pari a Euro 17.000.000;
- Gara europea a procedura aperta, ai sensi del D.lgs. 50/2016, per l'affidamento in outsourcing dei servizi ICT per le infrastrutture tecnologiche di ASL5 attualmente presenti e attività di innovazione e adeguamento delle infrastrutture stesse e dei relativi servizi con Importo complessivo di Gara ex art.35 comma 4 del D.lgs. 50/2016 pari a Euro 48.677.805 (servizi opzionali inclusi).

### **Certificazione e sistemi di gestione**

La Società nel 2021 ha superato positivamente la seconda visita di sorveglianza relativamente alle Certificazioni di terza parte per le norme *ISO 14001:2015 - Sistemi di Gestione Ambientale* e *ISO 45001:2018 - Sistemi di Gestione per la Salute e Sicurezza sul Lavoro*, ottenute per il proprio Data Center nel 2019 e, con l'occasione, ha esteso dette certificazioni all'intera Azienda ossia anche al sito degli Erzelli.

Inoltre, ha confermato il certificato di attestazione di conformità delle misure organizzative per la gestione dell'emergenza COVID-19, COVID-SAFE, ottenuto nel 2020.

Tali certificati sono stati rilasciati da URS Italia S.r.l.

Gli audit di terza parte condotti dall'Ente Bureau Veritas Italia S.p.A., relativamente alla seconda visita di sorveglianza, avranno luogo nel mese di febbraio 2022 per le restanti Certificazioni:

- *ISO 9001:2015* - Sistemi di Gestione per la Qualità (SGQ)
- *ISO/IEC 27001:2013* - Sistemi di Gestione per la Sicurezza delle Informazioni (SGSI)
- *ISO/IEC 27017:2015* - Codice di condotta per i controlli di sicurezza per servizi cloud basati sulla ISO 27002
- *ISO/IEC 27018:2019* - Codice di condotta per la protezione delle PII (Personally Identifiable Information) nei servizi di public cloud per i cloud provider
- *ISO 27701:2019* - Sistemi di Gestione delle informazioni personali (PIMS)
- *ISO/IEC 20000-1* - Sistemi di Gestione dei Servizi IT (SGS)
- *ISO 22301* - Sistemi di Gestione della Continuità Operativa (SGBC)

In tale occasione lo scopo di certificazione sarà ampliato a tutte le attività aziendali relativamente alle ISO 9001, ISO/IEC 27001 ed estensione 27701, mentre per le restanti norme l'ambito rimarrà circoscritto alle attività del Data Center.

## ORGANIZZAZIONE

### Organico aziendale e assetti organizzativi

L'organico al 31/12/2021 contava 435 unità, di cui 430 a tempo indeterminato e 5 a tempo determinato.

A seguito di opportuni bandi ad evidenza pubblica e nel pieno rispetto della prevista e vigente procedura di Reclutamento e Selezione del Personale in Azienda, sono state assunte in corso d'anno: 1 risorsa con qualifica di quadro a tempo determinato, 17 risorse con qualifica di impiegato a tempo indeterminato e 4 risorse con qualifica di impiegato a tempo determinato.

Nell'anno sono cessati 8 rapporti di lavoro di cui 1 riferito a personale con qualifica di quadro e 6 impiegati a tempo indeterminato, oltre ad 1 impiegato a tempo determinato.

Nel 2021 è stata effettuata la trasformazione a tempo indeterminato di 2 contratti di lavoro originariamente a tempo determinato.

In base alle esigenze tecnico-organizzative in essere e coerentemente ai carichi di lavoro in essere, sono stati attivati 67 contratti di somministrazione di lavoro, mentre 56 contratti di somministrazione si sono conclusi nell'anno.

Superata, almeno in parte, l'emergenza sanitaria e le sue ricadute, anche in termini di rallentamento dei processi di recruiting, nell'ultimo quadrimestre dell'anno sono stati attivati tutti i bandi già previsti per il 2021, nell'ottica dell'auspicabile inserimento di risorse giovani e con competenze tecnico scientifiche di alto profilo derivante da un percorso universitario. Non poche, peraltro, le difficoltà derivanti da uno scenario di mercato che vede, in generale, la domanda di lavoro per le professioni informatiche superare enormemente l'offerta e, a livello specifico locale, una scarsa propensione al cambiamento, oltre agli effetti distorsivi generati da offerte di impiego "full remote" da parte di realtà anche allocate in altre regioni/paesi.

Come naturale e fisiologico per una Società che opera in un ecosistema fortemente innovativo, l'affinamento del modello organizzativo rappresenta un percorso proattivo e adattivo di miglioramento continuo, come tale caratterizzante anche l'anno 2021.

In questo scenario di particolare rilievo, dopo un lungo lavoro preparatorio, nel settembre 2021 si è conclusa la riorganizzazione della Direzione Technology & Solutions. Accanto ad una più generale razionalizzazione e ottimizzazione delle sue aree di intervento la Direzione ha inteso perseguire un

adeguamento tecnico e organizzativo volto alla strutturazione di un Service Desk SOC NOC così da offrire una prima interfaccia altamente qualificata per una risposta immediata, ad ampio spettro e già risolutiva ove tecnicamente possibile, alle esigenze di presidio e assistenza infrastrutturale e applicativa dell'Azienda e dei suoi Clienti. In tale processo verranno progressivamente coinvolti ed attratti anche gruppi di lavoro oggi afferenti ad altre Direzioni (Sanità e Pubblica Amministrazione) ma che sviluppano attività (gestione Reti e PDL) riconducibili al Service Desk sopra citato.

L'obiettivo dovrà realizzarsi grazie all'adozione di strumenti unificati ed integrati di tracciatura eventi e monitoraggio sistemi, fondamentali per supportare le analisi di efficacia ed efficienza dei processi ed adottare le misure preventive via via necessarie per garantire il costante miglioramento della qualità del servizio offerto, ma soprattutto grazie al potenziamento delle competenze delle risorse umane impegnate in questo servizio, in un'ottica di polivalenza tecnica e trasversalità di azione attraverso una decisa azione formativa sia interna (travaso/osmosi delle competenze on the job) che esterna.

Nell'ambito di tale riorganizzazione la gestione logistica e infrastrutturale del Data Center è stata ricondotta all'interno della funzione di Facility Management & Smart Building della Direzione HR, viste le forti compenetrazioni e analogie tra la gestione del Data Center, pur con le sue peculiarità, e la più complessiva gestione tecnico infrastrutturale della Sede del Great Campus.

Degno di nota appare poi quanto ha riguardato la nostra Centrale di Committenza, che ha dovuto predisporre ad un significativo allargamento del proprio perimetro di azione stante l'esigenza di rafforzamento prevista dalla recente Legge Regionale n. 2 del 5 marzo 2021 (art. 1 comma 2) e dalla successiva Delibera della Giunta Regionale n. 354 del 23 Aprile 2021.

In particolare Liguria Digitale S.p.A., quale articolazione funzionale della SUAR, è stata chiamata in via esclusiva anche all'acquisto di beni e servizi per le aziende sanitarie, gli Istituti di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico, l'Ente Ospedaliero Ospedali Galliera, l'Ospedale Evangelico Internazionale inseriti nei documenti di programmazione di cui agli articoli 14 e 15 o, comunque, di importo pari o superiore alla soglia di cui all'articolo 36, comma 2, lettera a), del codice, rientranti nelle categorie merceologiche riportate nell'allegato B) alla già citata Delibera.

L'imminente avvio dei progetti del PNRR e delle nuove programmazioni comunitarie e il costante aumento delle esigenze formative per poter costruire le figure professionali del futuro, soprattutto in ambito high tech, ha suggerito, nell'ottobre 2021, una maggiore concentrazione di forze e investimenti anche nel progetto aziendale di Digital Academy, collocata all'interno della Direzione PA e Mercato a diretto riporto del Direttore di BU.

Nel novembre dell'anno corrente, infine, la Direzione "Business Innovation, Mediacom, Special Projects & GDPR C.C." è stata riorganizzata. Al fine di garantire un governo più immediato e diretto delle attività di comunicazione, tenuto conto delle significative specificità e delle esigenze caratterizzanti i singoli settori di business dell'Azienda e dei suoi Clienti, le componenti "Mediacom" della Direzione sono state fatte afferire alla Direzione Sanità Pubblica e alla Direzione Pubblica Amministrazione e Mercato. I team "Multimedia & Graphic Design" e "Web & Media Development", necessariamente shared, continueranno ad offrire i loro servizi trasversalmente, confluendo nella Direzione Software Factory & Innovation.

La funzione "Comunicazione e Ufficio Stampa", stante la sua mission fortemente trasversale, interna ed esterna all'Azienda, e di supporto alla Direzione nella sua azione di indirizzo strategico dei rapporti con la Stampa e con le Istituzioni, viene collocata all'interno della Direzione Generale. Analoga collocazione ha trovato la funzione "Events", deputata all'organizzazione complessiva e alla gestione degli eventi, sia aziendali che di clienti terzi.

Il coordinamento e lo sviluppo delle attività consulenziali, rivolte ai nostri Clienti, in materia di Regolamento Ue 2016/679, noto come GDPR (General Data Protection Regulation) e il supporto al DPO (Data Protection Officer) di Liguria Digitale, è stato fatto confluire nella Direzione Commerciale e Marketing Aziendale.

Da segnalare, in finale d'anno, la nomina del "Chief of Staff", che operando sempre a seguito di richiesta da parte del Direttore Generale, supporta lo stesso nella definizione degli obiettivi dell'azienda, nell'elaborazione e nella pianificazione delle attività, nella valutazione della loro attuazione e nelle connesse attività di comunicazione; cura, inoltre, il raccordo tra il Direttore Generale e le strutture aziendali.

### **Formazione e tirocini**

Nel corso del 2021 sono stati attivati 80 interventi formativi e erogate quasi 900 giornate di formazione. L'aumento delle giornate di formazione rispetto all'anno precedente è di circa il 46%: si tratta di un risultato significativo, soprattutto tenendo in considerazione l'emergenza da Covid-19 che ha reso notevolmente difficoltosa sia l'organizzazione che l'erogazione dei corsi, spesso necessariamente fruiti da remoto. I dipendenti complessivamente coinvolti sono stati 277.

Come negli anni precedenti sono state sfruttate, ogni qual volta possibile e in parallelo alla formazione interna, le opportunità di cofinanziamento delle attività formative.

In relazione alla formazione finanziata è stato realizzato il Piano Fondimpresa "Auditor/Lead Auditor

– Sistema Qualità Aziendale” rivolto principalmente al personale che contribuisce al mantenimento e all’evoluzione del Sistema di Gestione Integrato, con lo scopo di fornire le opportune conoscenze per la preparazione e la conduzione degli audit del sistema stesso. In tale contesto si sono inoltre collocati svariati interventi formativi minori relativi a tematiche ISO, realizzati in modalità e-learning sincrona e asincrona, al fine di fornire nozioni diffuse in merito alle varie norme ISO per cui Liguria Digitale si è certificata.

Di rilievo è stata anche la realizzazione della seconda edizione del corso di formazione “Servizi Digitali a supporto della Sanità Pubblica”, rivolto a giovani diplomati/laureati, promosso attraverso l’Agenzia per il Lavoro Synergie e sfociato, per i migliori allievi, in percorsi di tirocinio di inserimento lavorativo.

A fine anno è stato infine attivato il piano Fondimpresa “Problem solving in area Networking” la cui erogazione è prevista nell’anno 2022. L’obiettivo del Piano è quello di permettere ai partecipanti di conoscere e sperimentare anche sul piano pratico le più recenti tecnologie per la gestione delle reti.

Per quanto riguarda la formazione interna, in seguito alla riorganizzazione della struttura Technology & Solutions SOC-NOC, è stato organizzato un corso di formazione interno modulare in tema Networking, al fine di diffondere e rendere maggiormente omogenee le competenze dei singoli discenti provenienti da diversi gruppi di lavoro.

Nel 2021 è proseguito con successo il progetto “Tirocini”, con l’intento di favorire la formazione on the job di giovani talentuosi che hanno già concluso o stanno terminando, il loro percorso di studi.

Rispetto all’anno precedente il numero dei tirocini attivati è aumentato di circa il 60%.

Nell’arco dell’anno, infatti, sono stati attivati, in presenza e in smart working, 93 tirocini (42 tirocini post laurea e 51 tirocini curricolari) attivati in larghissima misura a favore di giovani, anche laureandi, che hanno in questo modo avuto la possibilità di affacciarsi concretamente nel mondo del lavoro durante il loro percorso di studi e che hanno potuto sviluppare la propria tesi di laurea in azienda su temi di comune interesse, così come anche accaduto con la partecipazione della Società all’iniziativa “Adotta un talento”, in collaborazione con UNIGE e il DIH, che ha previsto l’erogazione di borse di studio a favore di brillanti studenti, poi ospitati in Azienda.

Nel quadro della consolidata e pluriennale collaborazione in essere, in vari ambiti, con il nostro Ateneo, nel corso del secondo semestre 2021 la Società si è impegnata a sostenere la copertura finanziaria per l’erogazione di sei assegni di ricerca annuali sui temi IoT in ambito sanitario, telerilevamento e interfacce vocali uomo-macchina. Tale impegno consegue all’accordo attuativo per la realizzazione di un Laboratorio congiunto di Ricerca denominato DigiLab@Erzelli (Digital Innovation Laboratory @Erzelli) su soluzioni di innovazione ICT e strategie per il digitale, stipulato in data 28 novembre 2020

dal Dipartimento di Informatica, Bioingegneria, Robotica e Ingegneria dei Sistemi (DIBRIS), dal Dipartimento di Ingegneria Navale, Elettrica, Elettronica e delle Telecomunicazioni (DITEN) dell'Università degli Studi di Genova e da Liguria Digitale S.p.A..

Oltre all'Università di Genova, con cui l'Azienda ha attiva la già citata matura collaborazione, sono state attivate in corso d'anno collaborazioni, ad oggi limitate alla sottoscrizione di convenzioni di tirocinio, con altri Atenei e precisamente: Università Cattolica e Università Bicocca di Milano, Università di Bologna, Università di Pavia e Università di Trento. Queste nuove collaborazioni hanno anche l'obiettivo di supportare quei giovani studenti che, pur avendo deciso di intraprendere un percorso di studi fuori sede, desiderano iniziare la loro esperienza professionale nella propria regione dando un contributo allo sviluppo del territorio ligure.

L'Azienda ha continuato la collaborazione con la fondazione ITS-ICT e altri Enti di Formazione, con l'avvio di percorsi formativi inerenti tematiche ICT che hanno coinvolto vari colleghi in veste di docenti. Ai migliori corsisti è stata poi data la possibilità di intraprendere un'esperienza di stage in azienda.

## **Relazioni sindacali**

Le relazioni sindacali sono proseguite con costanza e all'insegna della collaborazione. Non si sono pertanto ingenerate situazioni di confronto degne di nota.

Significativa la sottoscrizione, nella prima metà dell'anno, di un Accordo di Premio di Risultato Collettivo valido per un biennio, ovvero per le annualità 2021 e 2022.

In particolare per il 2022, accanto ai "tradizionali" indicatori di produttività e qualità, appare degna di nota l'inserimento di un indicatore di efficienza rivolto a ridurre/stabilizzare il monte ferie e permessi arretrati, oggetto di incremento specie in tempi recenti complice le continue emergenze che hanno riguardato parte del personale (piano vaccinale, ecc.), nonché alcuni altri fattori contingenti (effetto smart working, divieto di monetizzazione delle ferie, ostacoli alle chiusure collettive derivanti da servizi offerti che non ammettono discontinuità).

Ha continuato nel frattempo a dispiegare i suoi effetti l'Accordo Sindacale Collettivo (c.d. Contratto di prossimità) sottoscritto nel Febbraio 2020 tra la Società e le Organizzazioni Sindacali secondo la previsione dell'art. 8 del D.L. 13 agosto 2001 n. 138 convertito con modifiche nella legge 148 del 14 settembre 2011, così da poter operare in deroga al D.Lgs. n. 81 del 15 giugno 2015, ed in particolare agli art. 1 e 2 del D.L. 12 luglio 2018 n. 87 (c.d. Decreto Dignità) a superamento della parte in cui viene previsto per i contratti a termine (art.1) e contratti di somministrazione (art.2) la durata massima di 24 mesi, di cui 12 mesi acasali e gli ulteriori 12 mesi subordinati all'esistenza di specifiche causali. Il

rapporto può pertanto legittimamente proseguire sino ad un limite massimo di 36 mesi, superando le incertezze correnti legate ad un atteggiamento ancora ondivago del nostro legislatore di fronte al delicato tema dei motivi di ricorso ai contratti a termine o di somministrazione e alla loro durata.

L'Accordo ha pertanto consentito un più agevole ricorso alla somministrazione di lavoro anche quale strumento, oltre che di evidente flessibilità nella gestione del rapporto contrattuale, utile a rendere più semplice e rapido il processo di inserimento di giovani professionals, in un mercato estremamente competitivo nell'attrarre ed impiegare figure tecniche.

### **Lavoro Agile – Smart Working**

Come noto l'utilizzo di tale modalità di erogazione della prestazione lavorativa ha coinvolto, nei momenti più acuti dell'emergenza sanitaria COVID-19, oltre il 90% della forza lavoro, per poi vedere un progressivo ritorno in presenza dei lavoratori sino ad oltre il 70%. Si tratta ovviamente di una percentuale che è spesso variata dinamicamente in funzione dei provvedimenti legislativi, a livello nazionale e locale, nonché di valutazioni specifiche di rischio ed impatto di volta in volta operate a livello Aziendale in ragione dell'effettivo evolversi dell'emergenza sanitaria.

Si tratta, con tutta evidenza, di una modalità di erogazione della prestazione che, anche quando superata nel medio termine l'attuale emergenza, continuerà a caratterizzare l'operatività aziendale. Come noto questa modalità di lavoro, resa fruibile dalle nuove tecnologie, permette di porre in una certa misura in secondo piano l'orario e il luogo della prestazione lavorativa, per porre invece un focus elettivo sull'assegnazione di precisi obiettivi individuali, costantemente controllabili e misurabili, e sulla responsabilizzazione del singolo dipendente.

Nell'ottica di ottimizzare i percorsi autorizzativi e regolamentari correlati, l'azienda ha sviluppato e introdotto un sistema di approvazione degli accordi individuali di smart working attraverso un workflow completamente digitalizzato, che ha consentito di eliminare tutta la copiosa documentazione cartacea un tempo richiesta.

### **Sicurezza e salute dei lavoratori e dell'ambiente**

L'emergenza sanitaria in atto ha imposto alla funzione "Sicurezza e salute dei lavoratori e dell'ambiente" ad uno sforzo costante di governo sia normativo che, soprattutto, sostanziale della sicurezza e della salute dei dipendenti, e questo in parallelo ai consueti adempimenti ex Lege in termini di aggiornamento formativo ("Il Sistema di prevenzione della Corruzione", "Primo soccorso" e "Antincendio", "Aggiornamento Dirigenti e Preposti – RSPP – ASPP").

La Società ha sempre formato i Dirigenti e i Quadri Apicali che, in ragione delle competenze professionali e di poteri gerarchici e funzionali adeguati alla natura dell'incarico conferitogli, attuano le direttive del datore di lavoro organizzando l'attività lavorativa e vigilando su di essa, individuandoli come preposti "di fatto", anche senza alcuna preliminare investitura da parte del datore di lavoro, in quanto espletano concretamente i poteri tipici del preposto, assumendo conseguentemente, in ragione del principio di effettività codificato dall'art. 299 del D.Lgs. n. 81/08, la correlata posizione di garanzia.

La Società ha tuttavia ora recepito la legge di conversione (n. 215 del 17 dicembre 2021) del decreto-legge n. 146 del 21 ottobre 2021 (contenente "Misure urgenti in materia economica e fiscale, a tutela del lavoro e per esigenze indifferibili"), che ha introdotto alcune rilevanti novità in materia di salute e sicurezza sul lavoro, con particolare riferimento alla modifica, di cui all'articolo 18 del D.lgs. 81/08 (c.d. "Testo unico in materia di salute e sicurezza sul lavoro"), che prevede l'individuazione puntuale di preposti per l'effettuazione delle attività di vigilanza stabilite dall'articolo 19 del medesimo provvedimento. Alla luce di questa importante novità sono stati individuati e avviati a formazione per la successiva nomina formale un congruo numero di preposti all'interno delle Strutture Aziendali. Tale attività sarà conclusa entro il primo trimestre del 2022.

Posto l'ottenimento in capo alla Società, primi in Liguria, del certificato COVID-Safe nel 2020, tale certificazione è stata confermata nel mese di giugno 2021 al termine di un nuovo audit di terza parte che ha inoltre evidenziato nel rapporto finale il superamento degli standard di certificazione richiesti dovuti a una rigida applicazione e implementazione dei protocolli di contrasto al COVID 19 (a titolo esemplificativo la Società si è dotata, prima in Liguria, di un sistema automatico di verifica della validità del Green Pass collocato agli accessi dei propri Uffici, affiancato ai consolidati provvedimenti di periodica distribuzione al personale di dispositivi individuali di protezione, alle sanificazioni e al distanziamento logistico).

Il Sistema di Prevenzione e Protezione ha inoltre attivato un sistema di tracciatura interno delle casistiche segnalate dal personale (i casi hanno avuto sempre origine esterna), consentendo di contrastare in maniera forte e immediata la potenziale diffusione del virus.

Di particolare rilievo è il lavoro che ha impegnato la struttura HR, in sinergia con la Struttura ISO Integrated Management System, volto all'estensione dell'ambito delle certificazioni ISO 45001 e ISO 14001, inizialmente perimetrata al Data Center di via Scarsellini. L'estensione all'intera organizzazione aziendale ha comportato una radicale revisione di tutte le procedure in essere con il coinvolgimento e la formazione di nuovi addetti antincendio e personale di primo soccorso, oltre alla sensibilizzazione di tutto il personale circa le tematiche cogenti in materia di sicurezza sul lavoro e le tematiche ambientali.

Gli auditors di terza parte hanno condotto per due giorni la verifica della documentazione di processo e effettuato sopralluoghi sui due siti di via Scarsellini e del Great Campus, concludendo i lavori con un rapporto positivo, non rilevando alcuna non conformità o osservazione.

La Società inoltre, tramite la funzione “Sicurezza e salute dei lavoratori e dell’ambiente” ha mantenuto in corso d’anno il Sistema di Gestione Ambientale, in accordo con la norma UNI EN ISO 14001 con azioni (energia elettrica totalmente green, utilizzo di materiale di consumo compostabile per i propri distributori automatici, ecc.) volte a prevenire e limitare gli impatti negativi sull’ambiente nelle attività di tutti i giorni nel rispetto del territorio circostante.

### **Facility management**

Durante l’anno la funzione Facility Management ha supportato la funzione Health & Safety in relazione a svariate tematiche di Prevenzione e Protezione nel corso delle verifiche periodiche (manutenzione estintori, DPI) e in tema di emergenza Covid-19 per le ricadute di competenza (logistica, ricambio aria, sanificazione postazioni di lavoro, ecc.). Nel corso del 2021 la funzione ha costantemente collaborato con Genova High Tech Spa portando a termine l’allestimento dei nuovi spazi ubicati al sesto piano dell’edificio A del Great Campus, così da avere già permesso l’insediamento di partner tecnologici in tale area nonché di Liguria Innovation Exchange in collaborazione con Cisco e dei laboratori congiunti con il locale Ateneo. La funzione ha dato un contributo decisivo nel portare regolarmente a termine presso il Data Center di Via Scarsellini i lavori di rifacimento dell’impianto di condizionamento e il potenziamento dell’impianto elettrico con la messa in funzione di due nuove cabine di trasformazione. Liguria Digitale ha così potuto rispettare i criteri previsti dalla ANSI TIA 942 B-3-2017 e ridurre i costi di gestione grazie all’efficienza energetica dei nuovi impianti installati. Sempre nell’ottica della mitigazione dell’impatto ambientale sono stati installati sui nove impianti antincendio della sede di Via Scarsellini pressostati elettrici in grado di avvisare immediatamente in caso di perdite di gas dalle bombole, senza dover attendere la pesa di queste ultime durante le verifiche periodiche di manutenzione preventiva. Nel 2021 sono iniziate le attività progettuali che condurranno, nei primi mesi del 2022, all’installazione presso la sede del Great Campus di un POD virtuale che consentirà alla nostra fornitura elettrica un ancor più elevato livello di flessibilità e autonomia gestionale. La funzione esprime infine il Mobility Manager della Società, che ha già ottemperato nel corso del 2021 alle previste indagini interne (survey) e all’elaborazione di proposte nell’ambito del Piano per la Mobilità.

### **Sede legale e sedi secondarie**

La Società ha Sede Legale nel Comune di Genova (in via Enrico Melen, 77) e una sede secondaria in via Scarsellini 40 in Genova.

## ALTRE INFORMAZIONI

### **Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e imprese sottoposte al controllo di queste ultime**

Sono in essere rapporti di natura commerciale con la controllante Regione Liguria e con alcuni degli altri Enti Soci.

Si rinvia alla Nota Integrativa allegata al presente Bilancio di Esercizio per il dettaglio dei saldi patrimoniali in essere ed al capitolo “Analisi gestionale dei risultati economici, patrimoniali e finanziari” di questa stessa Relazione sulla Gestione per i dettagli economici di tali rapporti.

### **Azioni proprie e azioni o quote di Società controllanti**

Alla data di chiusura dell’esercizio la Società non possedeva né azioni proprie né azioni di Società controllanti, sia direttamente sia per tramite di Società fiduciarie o per interposta persona. Nell’esercizio in esame non sono intervenuti acquisti e/o alienazioni di azioni proprie e/o di azioni di Società controllanti, né direttamente, né per tramite di Società fiduciarie o per interposta persona.

### **Stato di attuazione degli indirizzi e obiettivi (trasversali e specifici) per le Società partecipate**

Il Bollettino Ufficiale della Regione Liguria – Anno 52 – n. 2 – Parte II, pubblicato il 13 gennaio 2021, riporta, all’interno della nota di aggiornamento al Documento di Economia e Finanza Regionale 2021 – 2023, gli obiettivi trasversali a tutte le Società partecipate della Regione Liguria e gli obiettivi specifici definiti per ciascuna delle singole Società.

#### **Obiettivi trasversali**

Con riferimento allo stato di attuazione degli obiettivi trasversali, Liguria Digitale conferma:

- il raggiungimento dell’obiettivo di equilibrio economico, finanziario e patrimoniale;
- il rispetto degli indirizzi regionali in materia di contenimento dei costi di funzionamento;

nel 2021 è stato rispettato il limite che stabilisce una riduzione, rispetto all’anno precedente, dell’incidenza delle spese di funzionamento sul valore della produzione, con valore minimo il suo mantenimento, registrando a consuntivo un’incidenza delle spese di funzionamento sul valore della produzione pari al 93% (rispetto al 95 % dell’anno precedente) e sul valore della

produzione al netto degli acquisti a rimborso della centrale di committenza pari al 91% (rispetto al 94% dell'anno precedente), come evidenziato nella tabella seguente:

<b>Incidenza delle spese di funzionamento sul valore della produzione (escluso i proventi straordinari)</b>	<b>31.12.21</b>	<b>31.12.20</b>
<b>SPESE DI FUNZIONAMENTO (voci B6+B7+B8+B9+B14)</b>	<b>71.183.201</b>	<b>63.644.685</b>
<b>VALORE DELLA PRODUZIONE ESCLUSO I PROVENTI STRAORDINARI</b>	<b>76.851.394</b>	<b>66.999.095</b>
<b>INCIDENZA SPESE DI FUNZIONAMENTO SUL VALORE DELLA PRODUZIONE</b>	<b>93%</b>	<b>95%</b>
<hr/>		
<b>Incidenza delle spese di funzionamento sul valore della produzione (escluso i proventi straordinari) al netto degli acquisti a rimborso (centrale di committenza)</b>	<b>31.12.21</b>	<b>31.12.20</b>
<b>SPESE DI FUNZIONAMENTO</b>	<b>71.183.201</b>	<b>63.644.685</b>
[1] Acquisti beni e servizi per Enti (Centrale Committenza) e Acquisto Materiale DPI COVID	13.634.699	15.060.000
<b>SPESE DI FUNZIONAMENTO, al netto [1]</b>	<b>57.548.502</b>	<b>48.584.685</b>
<b>VALORE DELLA PRODUZIONE ESCLUSO I PROVENTI STRAORDINARI</b>	<b>76.851.394</b>	<b>66.999.095</b>
[2] Vendita al costo beni e servizi per Enti (Centrale Committenza) e Materiale DPI COVID	13.634.699	15.060.000
<b>VALORE DELLA PRODUZIONE ESCLUSO PROVENTI STRAORDINARI, al netto [2]</b>	<b>63.216.695</b>	<b>51.939.095</b>
<b>INCIDENZA SPESE DI FUNZIONAMENTO SUL VALORE DELLA PRODUZIONE NORMALIZZATA</b>	<b>91%</b>	<b>94%</b>

- il rispetto degli obblighi di trasparenza ed anticorruzione;

In data 31/12/2021, come meglio precisato nella sezione “Il sistema di prevenzione della corruzione e della trasparenza in osservanza alla Legge n. 190/2012 e al decreto legislativo n. 33/2013 e il recepimento nello stesso delle misure di prevenzione dei reati di antiriciclaggio a norma del D.Lgs. 231/2007” della presente Relazione, si è concluso il processo volto alla verifica circa lo stato di attuazione del Piano Triennale della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT) 2021-2023 e si conferma la regolare applicazione delle misure nello stesso previste.

Le attività di verifica e attestazione sono state svolte sotto la direzione della Responsabile dell'Ufficio Legale in qualità di Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) di Liguria Digitale, la quale si è avvalsa della collaborazione di una Struttura di Supporto Operativo composta da personale in possesso di adeguate competenze per assicurare professionalità e continuità di azione nella materia in oggetto, individuato da ciascun Referente di primo livello per l'Unità Organizzativa alla quale è preposto.

Entro il 30/04/2022 si procederà, stante la proroga concessa dall'ANAC, alla pubblicazione del PTPCT 2022-2024 nell'apposita sezione del sito istituzionale.

- la predisposizione di specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale nell'ambito delle relazioni sul governo Societario;
- la realizzazione di un idoneo sistema premiante di remunerazione, basato su opportuni criteri, che descriva specifici obiettivi di performance, sulla base dei quali corrispondere la componente

variabile della retribuzione.

### **Obiettivi specifici**

Con riferimento a ciascuno dei seguenti obiettivi specifici si riporta il corrispondente stato di attuazione:

- Revisione del modello organizzativo gruppo tecnico di Liguria Digitale mediante adeguamento tecnico e organizzativo di un Service Desk SOC-NOC, come prima interfaccia qualificata per una risposta immediata ad ampio spettro e risolutiva;

*Stato attuazione:* In data 24 Settembre 2021 il modello organizzativo ipotizzato ha trovato avvio e concretizzazione in esito all’emanazione di una specifica Disposizione Organizzativa, descrittiva di scopo/attività/responsabilità di ciascuna Unità Organizzativa in cui si articola la Direzione Technology & Solutions, e nel correlato Ordine di Servizio a formalizzazione dei nominativi dei responsabili di ciascuna articolazione.

- Definizione di profili professionali standard e di un catalogo dei Servizi ai fini dell’aggiornamento del Disciplinare Quadro Regione Liguria / Liguria Digitale;

*Stato attuazione:* Al fine di continuare a garantire il pieno allineamento del modello gestionale al costo in Liguria Digitale ai requisiti di congruità degli affidamenti, i Soci avevano deliberato all’unanimità (nel Comitato di Coordinamento del 16 Novembre 2020) quanto segue:

1) *“dare mandato a Liguria Digitale di sottoporre alla verifica del Comitato di Coordinamento dei Soci, a norma dell’art. 7 del Disciplinare Quadro ed entro il 31/01/2021, un idoneo confronto dei suoi costi medi giornalieri (comprensivi dei costi indiretti) con altri soggetti operanti nel medesimo mercato per servizi equivalenti e tenendo anche conto di eventuali Certificazioni di Qualità possedute. A tal fine Liguria Digitale è tenuta a:*

- *procedere alla conversione delle sue attuali tariffe/fasce professionali in un numero adeguato e definito di profili professionali che renda maggiormente diretto e semplificato il raffronto con il mercato; l’elenco delle tariffe sarà presentato contestualmente alla Relazione Previsionale e Programmatica 2021-2023;*
- *affidare a una primaria Società, individuata a norma del D.lgs. n. 50/2016 e previa valutazione da affidarsi ad una Commissione giudicatrice composta almeno per 2/3 da rappresentanti degli Enti Soci, il benchmarking delle tariffe per ciascun profilo professionale;*

2) *assegnare al Settore Informatica della Regione Liguria il coordinamento delle attività affidate a Liguria Digitale come da punto che precede e la gestione del flusso informativo tra la Società e i Soci e tra i Soci stessi.”*

Lo studio in oggetto è stato svolto dalla Società Ernst & Young, individuata a norma del D. Lgs n. 50/2016, con l’ausilio di un gruppo di lavoro appositamente costituito, coordinato dal Settore Informatica della Regione Liguria e da A.Li.Sa., che ha fornito il proprio contributo in tutte le fasi del progetto manifestando le esigenze dei Soci in merito alla valutazione di congruità delle tariffe per i profili professionali individuati.

L’esito dello studio di benchmarking, presentato al Comitato Coordinamento dei Soci del 27 Maggio 2021, ha confermato la congruità delle tariffe giornaliere per profilo professionale di Liguria Digitale con i range tariffari di altri soggetti operanti nel medesimo mercato per servizi equivalenti.

Il nuovo modello al costo di tariffazione per profili professionali di Liguria Digitale è già entrato in vigore nel corso di quest’anno per la formulazione delle nuove proposte tecnico economiche (PTE).

Con riferimento al catalogo dei Servizi, è stato consegnato il Catalogo dei Servizi Soc-Noc che rappresenta quanto richiesto dal Settore Informatica come obiettivo 2021. Nel 2022 continuerà il popolamento del Catalogo con ulteriori servizi.

- Ampliamento dell’utilizzo di sistemi di interoperabilità mediante adeguamento di n. 6 servizi regionali già in interoperabilità al nuovo sistema tramite utilizzo di API (Application Programming Interface).

*Stato attuazione:* l’obiettivo è stato raggiunto dal momento che, al 31 Dicembre 2021, il numero di sistemi di interoperabilità interessati dal suddetto adeguamento è risultato pari a 9.

## DESTINAZIONE DELL'UTILE

Il bilancio dell'esercizio 2021 della Società presenta un utile netto di Euro 1.959.217 che, coerentemente con le previsioni dell'art. 26 dello Statuto della Società e come precisato anche in Nota Integrativa, Vi viene proposto di destinare come segue:

<b>DESTINAZIONE DELL'UTILE</b>	
<b>(Euro)</b>	<b>31.12.21</b>
A riserva legale art. 2430 c.c., pari al 5% dell'utile	97.961
A riserva straordinaria	1.861.256

Genova, 29 Marzo 2022

### L'Amministratore Unico

Enrico Castanini



Castanini Enrico  
LiguriaDigitale  
S.p.A.  
30.03.2022  
12:59:14  
GMT+01:00



**Liguria**  
**Digitale**

**BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2021**

# **2** BILANCIO E NOTA INTEGRATIVA

## STATO PATRIMONIALE

ATTIVO (Euro)	31.12.21	31.12.20
<b>A CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI</b>		
TOTALE CREDITI VERSO SOCI ANCORA DOVUTI (A)	-	-
<b>B IMMOBILIZZAZIONI</b>		
<b>I Immateriali</b>		
3) Diritto di brevetto, di utilizzazione opere ingegno	3.130.241	1.831.553
5) Avviamento	-	200
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	336.100	672.307
7) Altre immobilizzazioni immateriali	1.883.753	1.686.466
<b>Totale immobilizzazioni immateriali (I)</b>	<b>5.350.094</b>	<b>4.190.526</b>
<b>II Materiali</b>		
1) Terreni e fabbricati	2.343.189	2.180.707
2) Impianti e macchinario	5.442.339	3.387.142
4) Altri beni	75.034	109.125
<b>Totale immobilizzazioni materiali (II)</b>	<b>7.860.562</b>	<b>5.676.974</b>
<b>III Finanziarie</b>		
1) Partecipazioni	1.200	1.200
db) <i>In altre imprese</i>	1.200	1.200
<b>Totale immobilizzazioni finanziarie (III)</b>	<b>1.200</b>	<b>1.200</b>
<b>TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)</b>	<b>13.211.856</b>	<b>9.868.700</b>
<b>C ATTIVO CIRCOLANTE</b>		
<b>I Rimanenze</b>		
3) Lavori in corso su ordinazione	8.467.011	7.714.756
4) Prodotti finiti e merci	194.751	881.178
<b>Totale Rimanenze (I)</b>	<b>8.661.762</b>	<b>8.595.934</b>
<b>II Crediti</b>		
1) Verso clienti	22.872.876	17.806.587
4) Verso imprese controllanti	12.096.371	7.965.006
5) Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	701.407	653.340
5b) Crediti tributari	54.022	54.022
<i>Esigibili entro l'esercizio successivo</i>	10.804	10.804
<i>Esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	43.217	43.218
5t) Imposte anticipate	905.540	691.008
5q) Verso altri	1.939.690	4.638.298
<b>Totale Crediti (II)</b>	<b>38.569.905</b>	<b>31.808.261</b>
<b>III Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni</b>		
<b>Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni (III)</b>	-	-
<b>IV Disponibilità liquide</b>		
1) Depositi bancari e postali	4.526.455	4.541.452
<b>Totale disponibilità liquide (IV)</b>	<b>4.526.455</b>	<b>4.541.452</b>
<b>TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)</b>	<b>51.758.122</b>	<b>44.945.648</b>
<b>D RATEI E RISCONTI ATTIVI</b>		
1) Ratei e risconti	617.926	416.616
<b>TOTALE RATEI E RISCONTI ATTIVI (D)</b>	<b>617.926</b>	<b>416.616</b>
<b>TOTALE ATTIVITA'</b>	<b>65.587.903</b>	<b>55.230.963</b>

## STATO PATRIMONIALE

PASSIVO (Euro)		31.12.21	31.12.20
<b>A PATRIMONIO NETTO</b>			
I	Capitale sociale	2.582.500	2.582.500
II	Riserva di sovrapprezzo delle azioni		
III	Riserve di rivalutazione		
IV	Riserva legale	900.715	828.472
V	Riserve statutarie		
VI	Altre riserve	10.454.780	9.082.161
VII	Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi		
VIII	Utili (perdite) portati a nuovo		
IX	Utile (perdita) dell'esercizio	1.959.217	1.444.862
X	Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio		
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)</b>		<b>15.897.212</b>	<b>13.937.995</b>
<b>B FONDI PER RISCHI E ONERI</b>			
4)	Altri	1.725.000	1.230.000
<b>TOTALE FONDI PER RISCHI E ONERI (B)</b>		<b>1.725.000</b>	<b>1.230.000</b>
<b>C TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO</b>			
1)	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	3.459.250	3.491.385
<b>TOTALE TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO (C)</b>		<b>3.459.250</b>	<b>3.491.385</b>
<b>D DEBITI</b>			
5)	Debiti verso altri finanziatori		
	<i>Esigibili entro l'esercizio successivo</i>		
6)	Acconti	3.095.761	3.471.466
7)	Debiti verso fornitori	22.068.372	12.567.091
11)	Debiti verso controllanti		
11b)	Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	1.399	1.299
12)	Debiti tributari	1.290.023	914.012
13)	Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	1.258.024	1.266.048
14)	Altri debiti	6.487.810	5.738.676
<b>TOTALE DEBITI (D)</b>		<b>34.201.389</b>	<b>23.958.592</b>
<b>E RATEI E RISCONTI PASSIVI</b>			
1)	Ratei e risconti	10.305.052	12.612.990
<b>TOTALE RATEI E RISCONTI PASSIVI (E)</b>		<b>10.305.052</b>	<b>12.612.990</b>
<b>TOTALE PASSIVITA'</b>		<b>65.587.903</b>	<b>55.230.963</b>

## CONTO ECONOMICO

(Euro)	31.12.21	31.12.20
<b>A VALORE DELLA PRODUZIONE</b>		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	75.683.470	62.332.910
2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti.	(686.427)	881.178
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione	752.254	1.849.965
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	1.102.097	1.386.043
5) altri ricavi e proventi	3.185.519	2.968.156
a) vari	3.113.212	2.930.848
b) contributi in conto esercizio	72.306	37.308
<b>Totale valore della produzione</b>	<b>80.036.913</b>	<b>69.418.251</b>
<b>B COSTI DELLA PRODUZIONE</b>		
6) per mat. prime, sussidiarie, di consumo e di merci	8.391.976	9.044.210
7) per servizi	30.270.721	24.962.818
8) per godimento di beni di terzi	1.439.217	870.373
9) per il personale	30.185.002	27.626.672
a) salari e stipendi	23.128.255	20.836.613
b) oneri sociali	5.407.583	5.050.209
c) trattamento fine rapporto	1.306.355	1.339.280
e) altri costi	342.808	400.571
10) Ammortamenti e svalutazioni	5.047.933	3.038.949
a) amm.to delle immobilizzazioni immateriali	3.095.252	1.974.629
b) amm.to delle immobilizzazioni materiali	1.435.383	1.064.320
d) svalut. dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	517.297	-
11) variazioni delle rimanenze delle materie prime, sussidiarie, di consumo e merci		
12) accantonamenti per rischi	660.000	530.000
14) oneri diversi di gestione	896.284	1.140.611
<b>Totale costi della produzione</b>	<b>76.891.133</b>	<b>67.213.634</b>
<b>Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)</b>	<b>3.145.780</b>	<b>2.204.617</b>
<b>C PROVENTI E ONERI FINANZIARI</b>		
16) altri proventi finanziari	626	1.043
d) proventi diversi dai precedenti	626	1.043
17) Interessi e altri oneri finanziari	14	3.398
<b>Totale proventi e oneri finanziari</b>	<b>612</b>	<b>(2.355)</b>
<b>D RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE</b>		
<b>Totale rettifiche di valore di attività e passività finanziarie proventi e oneri finanziari</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>Risultato prima delle imposte (A - B ± C ± D)</b>	<b>3.146.392</b>	<b>2.202.262</b>
20) imposte sul reddito di esercizio, correnti, differite e anticipate	1.187.175	757.400
<b>21) Utile (perdita) dell'esercizio</b>	<b>1.959.217</b>	<b>1.444.862</b>

## RENDICONTO FINANZIARIO

(Euro)	31.12.21	31.12.20
<b>A. Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)</b>		
<b>Utile (perdita) dell'esercizio</b>	<b>1.959.217</b>	<b>1.444.862</b>
Imposte sul reddito	1.187.175	757.400
Interessi passivi/(interessi attivi)	(612)	2.355
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	704	1.101
<b>Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze</b>	<b>3.146.484</b>	<b>2.205.718</b>
Accantonamenti ai fondi	660.000	530.000
Ammortamenti delle immobilizzazioni	4.530.635	3.038.949
<b>Flusso finanziario prima delle variazioni del CCN</b>	<b>8.337.119</b>	<b>5.774.667</b>
Decremento (incremento) delle rimanenze	(65.827)	(2.731.143)
Decremento (incremento) dei crediti vs clienti	(9.245.721)	828.221
Incremento/(decremento) dei debiti vs fornitori	9.125.676	(2.174.025)
Decremento (incremento) ratei e risconti attivi	(201.309)	107.247
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	(2.307.938)	(1.603.749)
Altre variazioni del capitale circolante netto	3.455.289	2.712.302
<b>Flusso finanziario dopo le variazioni del CCN</b>	<b>9.097.289</b>	<b>2.913.520</b>
Interessi incassati/(pagati)	612	(2.355)
(imposte sul reddito pagate)	(1.041.267)	(849.761)
(utilizzo dei fondi)	(165.000)	(110.000)
<b>Flusso finanziario dell'attività operativa (A)</b>	<b>7.891.634</b>	<b>1.951.403</b>
<b>B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento</b>		
(investimenti) disinvestimenti in immobilizzazioni materiali	(3.619.675)	(1.933.713)
(investimenti) disinvestimenti in immobilizzazioni immateriali	(4.254.820)	(2.826.876)
(investimenti) disinvestimenti in immobilizzazioni finanziarie	-	-
<b>Flusso finanziario dell'attività d'investimento (B)</b>	<b>(7.874.495)</b>	<b>(4.760.589)</b>
<b>C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento</b>		
Accensione (rimborso finanziamenti)	(32.135)	(68.492)
<b>Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)</b>	<b>(32.135)</b>	<b>(68.492)</b>
<b>Incremento/(decremento) netto delle disponibilità liquide (A ± B ± C)</b>	<b>(14.997)</b>	<b>(2.877.678)</b>
Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	4.541.452	7.419.130
Disponibilità liquide alla fine dell'esercizio	4.526.455	4.541.452

Il presente Bilancio, composto da Stato Patrimoniale, Conto economico, Rendiconto Finanziario e Nota Integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della Società, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili.

Genova, 29 Marzo 2022

**L'Amministratore Unico**

Enrico Castanini



Castanini Enrico  
LiguriaDigitale  
S.p.A.  
30.03.2022  
13:00:38  
GMT+01:00

## NOTA INTEGRATIVA

### PREMESSA

Il bilancio d'esercizio di Liguria Digitale SpA (nel seguito anche 'Società'), redatto in conformità alle norme contenute negli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile, interpretate ed integrate dai principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (i 'principi contabili OIC'), si compone dei seguenti documenti: Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota Integrativa.

Per ogni voce dello Stato Patrimoniale, del Conto Economico e del Rendiconto Finanziario sono indicati anche i corrispondenti valori al 31 dicembre 2020.

Qualora le voci non siano comparabili, quelle relative all'esercizio precedente, sono state adattate fornendo nella Nota Integrativa, per le circostanze rilevanti, i relativi commenti.

Il Rendiconto Finanziario presenta le variazioni, positive o negative, delle disponibilità liquide avvenute nell'esercizio ed è stato redatto con il metodo indiretto, utilizzando lo schema previsto dal principio contabile OIC 10.

Lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico e il Rendiconto Finanziario sono stati redatti in unità di Euro, senza cifre decimali.

Le voci con importo pari a zero, sia nell'esercizio in corso sia nell'esercizio precedente, non sono indicate nei prospetti di bilancio.

In applicazione del principio della rilevanza, di cui all'art. 2423, comma 4, del Codice Civile, nella Nota Integrativa sono omessi i commenti alle voci dei prospetti di bilancio, anche qualora specificatamente previsti dall'art. 2427 del Codice Civile o da altre disposizioni, nei casi in cui sia l'ammontare di tali voci sia la relativa informativa sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico della Società.

Per quanto riguarda l'attività della Società e i rapporti con le imprese controllate, collegate, controllanti, sottoposte a comune controllo e altre parti correlate si rinvia a quanto indicato nella Relazione sulla Gestione, predisposta dall'Amministratore Unico della Società a corredo del presente bilancio.

I fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio nonché la proposta di destinazione del risultato dell'esercizio sono esposti in appositi paragrafi della presente Nota Integrativa. Inoltre, per effetto delle

modifiche apportate ai prospetti di bilancio con l'abolizione dei conti d'ordine nello stato patrimoniale, l'importo complessivo degli impegni, delle garanzie e delle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale è commentato in un apposito paragrafo della presente Nota Integrativa.

Regione Liguria predispone il Bilancio Consolidato dell'insieme più grande delle imprese o Enti di cui Liguria Digitale fa parte in quanto impresa controllata.

## **PRINCIPI GENERALI DI REDAZIONE DEL BILANCIO**

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi ai criteri generali della prudenza e della competenza, nella prospettiva della continuità aziendale; la rilevazione e la presentazione delle voci è stata effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto, ove compatibile con le disposizioni del Codice Civile e dei principi contabili OIC.

L'applicazione del principio della prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e proventi da non riconoscere in quanto non realizzati. In particolare, gli utili sono stati inclusi solo se realizzati entro la data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso.

L'applicazione del principio della competenza ha comportato che l'effetto delle operazioni sia stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni si riferiscono e non a quello in cui si sono realizzati i relativi incassi e pagamenti.

I criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto all'esercizio precedente ai fini della comparabilità dei bilanci della Società.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alla deroga ai criteri di valutazione, di cui all'art. 2423, comma 5, del Codice Civile, in quanto incompatibili con la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del risultato economico. Non sono state altresì effettuate nell'esercizio rivalutazioni di attività ai sensi di leggi speciali in materia. Nel successivo commento ai criteri di valutazione adottati per le voci di bilancio sono indicate le modalità con cui la Società ha applicato i criteri e modelli contabili previsti dagli OIC in attuazione del principio della rilevanza.

La redazione del bilancio richiede l'effettuazione di stime che hanno effetto sui valori delle attività e passività e sulla relativa informativa di bilancio. I risultati che si consuntiveranno potranno differire da tali stime. Le stime sono riviste periodicamente e gli effetti dei cambiamenti di stima, ove non derivanti

da stime errate, sono rilevati nel conto economico dell'esercizio in cui si verificano i cambiamenti, se gli stessi hanno effetti solo su tale esercizio, e anche negli esercizi successivi se i cambiamenti influenzano sia l'esercizio corrente sia quelli successivi.

## CRITERI DI VALUTAZIONE

### Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, previo consenso del Collegio Sindacale laddove previsto, al costo d'acquisto o di produzione e sono esposte al netto degli ammortamenti e delle eventuali svalutazioni. Nel costo di acquisto si computano anche i costi accessori.

I beni immateriali, costituiti da diritti di brevetto, diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, sono iscritti nell'attivo patrimoniale solo se individualmente identificabili, se la Società acquisisce il potere di usufruire dei benefici economici futuri derivanti dallo stesso bene e può limitare l'accesso da parte di terzi a tali benefici e se il loro costo è stimabile con sufficiente attendibilità.

Le migliorie e le spese incrementative su beni di terzi sono iscritte tra le altre immobilizzazioni immateriali qualora non siano separabili dai beni stessi, altrimenti sono iscritte tra le specifiche voci delle immobilizzazioni materiali.

Gli acconti ai fornitori per l'acquisto di immobilizzazioni immateriali sono iscritti nell'attivo patrimoniale alla data in cui sorge l'obbligo al pagamento dei relativi importi. Le immobilizzazioni immateriali in corso sono rilevate alla data in cui sono sostenuti i primi costi per la costruzione del bene e comprendono i costi interni ed esterni sostenuti per la sua realizzazione.

Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate sistematicamente e la quota di ammortamento imputata a ciascun esercizio si riferisce alla ripartizione del costo sostenuto sull'intera durata di utilizzazione. L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso. La sistematicità dell'ammortamento è funzionale alla correlazione dei benefici attesi.

Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate, a quote costanti, come segue:

- I beni immateriali (diritti di brevetto e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno) sono ammortizzati nel periodo minore fra la durata legale o contrattuale e la residua possibilità di utilizzazione. Si segnala che la Società ha ritenuto corretto applicare alla categoria dei diritti di brevetto industriale e utilizzazione opere dell'ingegno un'aliquota di ammortamento adeguata

all'effettiva obsolescenza;

- Altre immobilizzazioni - miglorie su beni di terzi: sono ammortizzate nel periodo minore tra quello di utilità futura delle spese sostenute e quello residuo della locazione, tenuto conto dell'eventuale periodo di rinnovo, se dipendente dalla Società mentre per quanto riguarda le certificazioni ISO secondo la sua vita utile con riferimento al periodo di tempo entro il quale è probabile si manifesteranno i benefici economici ad esso connesso. Il periodo d'ammortamento è 3 anni pari alla durata dei certificati;
- L'avviamento è sistematicamente ammortizzato secondo la sua vita utile con riferimento al periodo di tempo entro il quale è probabile si manifesteranno i benefici economici ad esso connessi e in ogni caso per un periodo non superiore ai venti anni. L'avviamento iscritto è ammortizzato in cinque anni.

## **Immobilizzazioni materiali**

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, rettificato dei rispettivi ammortamenti accumulati e delle eventuali svalutazioni. Il costo di acquisto è il costo effettivamente sostenuto per l'acquisizione del bene ed include anche i costi accessori.

I costi di manutenzione ordinaria, relativi alle manutenzioni e riparazioni ricorrenti effettuate per mantenere i cespiti in un buono stato di funzionamento, per assicurarne la vita utile prevista, la capacità e la produttività originarie, sono rilevati a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

Gli ammortamenti sono calcolati in modo sistematico e costante, sulla base della residua possibilità di utilizzazione dei cespiti. L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso. In applicazione del principio della rilevanza di cui all'art. 2423, comma 4, del Codice Civile, e di quanto previsto dal principio contabile di riferimento, nel primo esercizio di ammortamento le aliquote sono ridotte della metà.

Il valore da ammortizzare è la differenza tra il costo dell'immobilizzazione e, se determinabile, il valore residuo al termine del periodo di vita utile che viene stimato nel momento della redazione del piano di ammortamento e rivisto periodicamente al fine di verificare che la stima iniziale sia ancora valida. L'ammortamento viene interrotto se, in seguito all'aggiornamento della stima, il presumibile valore residuo risulta pari o superiore al valore netto contabile. Le aliquote di ammortamento applicate sono le seguenti:

<b>Categoria</b>	<b>Aliquota</b>
Fabbricati	3%
Apparecchiature elettroniche di elaborazione	20%
Apparecchi per trasmissione dati	20%
Impianti di condizionamento	15%
Impianti elettrici	15%
Impianti telefonici – radiotelefonici	20%
Impianti di sicurezza	30%
Mobili ed arredi	12%
Macchine d'ufficio	20%
Apparecchiature audiovisive	20%
Attrezzatura varia	15%
Beni inferiori a € 516,46	100%

Le immobilizzazioni materiali condotte in locazione finanziaria vengono iscritte nell'attivo patrimoniale al momento dell'eventuale esercizio del diritto di riscatto. Nel periodo di locazione i canoni vengono rilevati a conto economico, fra i costi della produzione, nei periodi di competenza. Nella Nota Integrativa vengono indicati gli effetti sulle voci di bilancio, sul patrimonio netto e sul risultato d'esercizio che sarebbero derivati dall'applicazione del cosiddetto "metodo finanziario".

Le immobilizzazioni materiali vengono rivalutate, nei limiti del loro valore recuperabile, solo nei casi in cui la legge lo preveda o lo consenta. Negli esercizi precedenti non si è proceduto ad effettuare alcuna rivalutazione monetaria ai sensi di legge speciali.

### **Immobilizzazioni finanziarie**

Le partecipazioni e i titoli di debito destinati a permanere durevolmente nel patrimonio dell'impresa per effetto della volontà della direzione aziendale e dell'effettiva capacità della Società di detenerli per un periodo prolungato di tempo, vengono classificate nelle immobilizzazioni finanziarie; diversamente, vengono iscritti nell'attivo circolante. Il cambiamento di destinazione tra attivo immobilizzato e attivo circolante, o viceversa, è rilevato secondo i criteri valutativi specifici del portafoglio di provenienza.

La classificazione dei crediti tra le immobilizzazioni finanziarie e l'attivo circolante è effettuata in base al criterio della destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria e pertanto, indipendentemente dalla scadenza, i crediti di origine finanziaria sono classificati tra le immobilizzazioni finanziarie mentre quelli di origine commerciale sono classificati nell'attivo circolante. Il criterio di valutazione dei crediti è esposto nel prosieguo.

### **Rimanenze**

In presenza di un contratto vincolante per le parti e della capacità della Società di misurare attendibilmente il risultato della commessa, i lavori in corso su ordinazione sono rilevati sulla base dello

stato di avanzamento (o percentuale di completamento) secondo il quale i costi ed i ricavi sono rilevati in base alle attività eseguite.

La valutazione riflette la migliore stima dei lavori effettuata alla data di rendicontazione. Periodicamente sono effettuati aggiornamenti delle previsioni che sono alla base delle valutazioni. Gli eventuali effetti economici, da essi derivanti, sono contabilizzati nell'esercizio in cui gli stessi sono effettuati.

Qualora sia probabile che i costi totali stimati di una singola commessa eccedano i ricavi totali stimati, la commessa è valutata al costo e la perdita probabile per il completamento della commessa è rilevata a decremento dei lavori in corso su ordinazione nell'esercizio in cui la stessa diviene prevedibile, sulla base di una obiettiva e ragionevole valutazione delle circostanze esistenti ed indipendentemente dallo stato di avanzamento della commessa. Se tale perdita è superiore al valore dei lavori in corso, viene rilevato un apposito fondo rischi e oneri pari all'eccedenza.

Le rimanenze di merci/prodotti finiti in giacenza presso la Società sono valutate al costo di acquisto.

## **Crediti**

I crediti sono iscritti in bilancio al valore nominale e rappresentano diritti ad esigere, ad una scadenza individuata o individuabile, valori fissi o determinabili di disponibilità liquide da clienti o da altri soggetti.

I crediti originati dalla vendita di beni e prestazioni di servizi sono rilevati secondo i requisiti indicati nel paragrafo di commento relativo ai ricavi. I crediti che si originano per ragioni differenti dallo scambio di beni e servizi sono iscrivibili in bilancio se sussiste "titolo" al credito, vale a dire se essi rappresentano effettivamente un'obbligazione di terzi verso la Società.

Con riferimento al valore di presumibile realizzo, il valore contabile dei crediti è rettificato tramite un fondo svalutazione per tenere conto della probabilità che i crediti abbiano perso valore. A tal fine sono considerati indicatori, sia specifici sia in base all'esperienza e ogni altro elemento utile, che facciano ritenere probabile una perdita di valore dei crediti. La stima del fondo svalutazione crediti avviene tramite l'analisi dei singoli crediti individualmente significativi e a livello di portafoglio per i restanti crediti, determinando le perdite che si presume si dovranno subire sui crediti in essere alla data di bilancio.

## Disponibilità liquide

Rappresentano i saldi attivi dei depositi bancari e postali, gli assegni, nonché il denaro e i valori in cassa alla chiusura dell'esercizio. I depositi bancari e postali e gli assegni sono valutati al presumibile valore di realizzo, il denaro e i valori bollati in cassa al valore nominale mentre le disponibilità in valuta estera sono valutate al cambio in vigore alla data di chiusura dell'esercizio.

## Ratei e risconti attivi e passivi

I ratei attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di proventi e di costi di competenza dell'esercizio che avranno manifestazione finanziaria in esercizi successivi.

I risconti attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di costi e di proventi che hanno avuto manifestazione finanziaria nel corso dell'esercizio o in precedenti esercizi ma che sono di competenza di uno o più esercizi successivi.

Sono pertanto iscritte in tali voci soltanto quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo fisico o economico.

## Patrimonio netto

Le operazioni tra la Società ed i Soci (operanti in qualità di Soci) possono far sorgere dei crediti o dei debiti verso Soci. La Società iscrive un credito verso Soci quando i Soci assumono un'obbligazione nei confronti della Società mentre iscrive un debito quando assume un'obbligazione nei confronti dei Soci.

I versamenti effettuati dai Soci che non prevedono un obbligo di restituzione sono iscritti in pertinente voce di patrimonio netto mentre i finanziamenti ricevuti dai Soci che prevedono un obbligo di restituzione sono iscritti tra i debiti.

Gli effetti sul patrimonio netto derivanti dall'applicazione di altri principi contabili sono commentati nelle rispettive sezioni.

## Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri rappresentano passività di natura determinata, certe o probabili, con data di sopravvenienza o ammontari indeterminati. In particolare, i fondi per rischi rappresentano passività di natura determinata ed esistenza probabile, i cui valori sono stimati, mentre i fondi per oneri rappresentano passività di natura determinata ed esistenza certa, stimate nell'importo o nella data di

sopravvenienza, connesse a obbligazioni già assunte alla data di bilancio, ma che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi.

Gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti prioritariamente nelle voci di conto economico delle pertinenti classi, prevalendo il criterio della classificazione per natura dei costi. L'entità degli accantonamenti ai fondi è misurata facendo riferimento alla miglior stima dei costi, ivi incluse le spese legali, ad ogni data di bilancio e non è oggetto di attualizzazione. Peraltro, in presenza di un fondo per oneri, il processo di stima può tenere in considerazione l'orizzonte temporale di riferimento se è possibile operare una stima ragionevolmente attendibile dell'esborso connesso all'obbligazione e della data di sopravvenienza e quest'ultima è così lontana nel tempo da rendere significativamente diverso il valore attuale dell'obbligazione e la passività stimata al momento dell'esborso.

Le perdite probabili su commessa sono stornate dal valore delle rimanenze dei lavori in corso su ordinazione fino al totale azzeramento del valore della commessa. Soltanto per la parte che non trova copertura nella stessa è iscritto un fondo rischi.

### **Trattamento di fine rapporto**

Il trattamento di fine rapporto (TFR) rappresenta la prestazione cui il lavoratore subordinato ha diritto in ogni caso di cessazione del rapporto di lavoro, ai sensi dell'art. 2120 del Codice Civile e tenuto conto delle modifiche normative apportate dalla Legge n. 296/2006. Esso corrisponde al totale delle indennità maturate, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo, al netto degli acconti erogati e delle anticipazioni parziali erogate in forza di contratti collettivi o individuali o di accordi aziendali per le quali non ne è richiesto il rimborso.

La passività per TFR è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi in cui alla data di bilancio fosse cessato il rapporto di lavoro. I valori di TFR relativi a rapporti di lavoro cessati alla data di bilancio e il cui pagamento viene effettuato nell'esercizio successivo sono classificati tra i debiti.

### **Debiti**

I debiti sono iscritti al valore nominale e sono passività di natura determinata ed esistenza certa che rappresentano obbligazioni a pagare ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide a finanziatori, fornitori e altri soggetti.

I debiti originati da acquisti di beni sono rilevati quando il processo produttivo dei beni è completato e si è verificato il passaggio sostanziale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento

il trasferimento di rischi e benefici. I debiti relativi a servizi sono rilevati quando i servizi sono ricevuti, vale a dire quando la prestazione è stata effettuata. I debiti di finanziamento e quelli sorti per ragioni diverse dall'acquisizione di beni e servizi sono rilevati quando sorge l'obbligazione della Società al pagamento verso la controparte. I debiti per gli acconti da clienti sono iscritti quando sorge il diritto all'incasso dell'acconto.

## **Ricavi e costi**

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri sono contabilizzati nel rispetto dei principi di competenza e di prudenza. I ricavi per prestazioni di servizi sono rilevati quando il servizio è reso, ovvero la prestazione è stata effettuata.

I ricavi di natura finanziaria sono espressi in base alla competenza temporale.

I contributi in conto impianti sono somme erogate da un soggetto pubblico (Stato o Enti pubblici) alla Società per la realizzazione di iniziative dirette allo sviluppo e ampliamento di immobilizzazioni immateriali e materiali, commisurati al costo delle medesime. Sono contributi per i quali la Società beneficiaria può essere vincolata a mantenere in uso le immobilizzazioni cui essi si riferiscono per un determinato tempo, stabilito dalle norme che li concedono.

I contributi in conto impianti sono riferiti e commisurati al costo dei cespiti e come tali partecipano direttamente o indirettamente alla formazione del risultato dell'esercizio secondo il criterio della competenza.

I contributi in conto impianti sono rilevati nel momento in cui esiste una ragionevole certezza che le condizioni previste per il riconoscimento del contributo sono soddisfatte e che i contributi saranno erogati. Si iscrivono infatti in bilancio quando si tratta di contributi acquisiti sostanzialmente in via definitiva.

La Società valuta i contributi in conto impianti con un criterio sistematico, gradualmente lungo la vita dei cespiti, utilizzando il c.d "metodo indiretto" attraverso il quale sono imputati al conto economico, da un lato, gli ammortamenti calcolati sul costo lordo delle immobilizzazioni, dall'altro, gli altri ricavi e proventi per la quota di contributo di competenza dell'esercizio. La parte di contributo in conto impianti di competenza degli esercizi successivi viene iscritta in apposita voce tra i risconti passivi.

## **Imposte sul reddito**

Le imposte correnti sono calcolate sulla base di una realistica previsione del reddito imponibile

dell'esercizio, determinato secondo quanto previsto dalla legislazione fiscale, e applicando le aliquote d'imposta vigenti alla data di bilancio.

Il relativo debito tributario è rilevato nello stato patrimoniale al netto degli acconti versati, delle ritenute subite e dei crediti d'imposta compensabili e non richiesti a rimborso; nel caso in cui gli acconti versati, le ritenute ed i crediti eccedano le imposte dovute viene rilevato il relativo credito tributario.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono calcolate sull'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee esistenti tra i valori delle attività e delle passività determinati con i criteri di valutazione civilistici ed il loro valore riconosciuto ai fini fiscali, destinate ad annullarsi negli esercizi successivi.

Le imposte differite relative ad operazioni che hanno interessato direttamente il patrimonio netto non sono rilevate inizialmente a conto economico ma contabilizzate tra i fondi per rischi e oneri tramite riduzione della corrispondente voce di patrimonio netto.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono rilevate nell'esercizio in cui emergono le differenze temporanee e sono calcolate applicando le aliquote fiscali in vigore nell'esercizio nel quale le differenze temporanee si riverseranno, qualora tali aliquote siano già definite alla data di riferimento del bilancio, diversamente sono calcolate in base alle aliquote in vigore alla data di riferimento del bilancio.

Le imposte anticipate sulle differenze temporanee deducibili e sul beneficio connesso al riporto a nuovo di perdite fiscali sono rilevate e mantenute in bilancio solo se sussiste la ragionevole certezza del loro futuro recupero, attraverso la previsione di redditi imponibili o la disponibilità di sufficienti differenze temporanee imponibili negli esercizi in cui le imposte anticipate si riverseranno.

Un'attività per imposte anticipate non contabilizzata o ridotta in esercizi precedenti, in quanto non sussistevano i requisiti per il suo riconoscimento o mantenimento in bilancio, è iscritta o ripristinata nell'esercizio in cui sono soddisfatti tali requisiti.

In nota integrativa è presentato un prospetto delle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate, specificando l'aliquota applicata e le variazioni rispetto all'esercizio precedente, gli importi addebitati o accreditati a conto economico o a patrimonio netto e le voci escluse dal calcolo nonché l'ammontare delle imposte anticipate contabilizzate in bilancio attinenti a perdite dell'esercizio o di esercizi precedenti e l'ammontare delle imposte non ancora contabilizzate.

## **Fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio**

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che evidenziano condizioni già esistenti alla data di riferimento del bilancio e che richiedono modifiche ai valori delle attività e passività, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, sono rilevati in bilancio, in conformità al postulato della competenza, per riflettere l'effetto che tali eventi comportano sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico alla data di chiusura dell'esercizio.

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che indicano situazioni sorte dopo la data di bilancio, che non richiedono variazione dei valori di bilancio, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, in quanto di competenza dell'esercizio successivo, non sono rilevati nei prospetti del bilancio ma sono illustrati in nota integrativa, se ritenuti rilevanti per una più completa comprensione della situazione Societaria.

Il termine entro cui il fatto si deve verificare perché se ne tenga conto è la data di redazione del progetto di bilancio da parte degli Amministratori, salvo i casi in cui tra tale data e quella prevista per l'approvazione del bilancio da parte dell'Assemblea si verificano eventi tali da avere un effetto rilevante sul bilancio.

## INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE ATTIVO

### Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali pari a Euro 5.350.094 hanno fatto registrare rispetto all'esercizio precedente un incremento pari ad Euro 1.159.568, come da tabella sotto riportata:

	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Avviamento	Immobilizzazioni in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
<b>Valore di inizio esercizio</b>					
Costo	14.979.230	10.500	672.307	2.301.751	17.963.789
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(13.147.677)	(10.300)		(615.286)	(13.773.263)
<b>Valore di bilancio</b>	<b>1.831.553</b>	<b>200</b>	<b>672.307</b>	<b>1.686.466</b>	<b>4.190.526</b>
<b>Variazioni nell'esercizio</b>					
Incrementi per acquisizioni	3.083.741		331.794	266.253	3.681.788
Riclassifiche (del valore di bilancio)	627.170		(668.000)	613.862	573.033
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	(65.500)				(65.500)
Ammortamento dell'esercizio	(2.412.225)	(200)		(682.828)	(3.095.252)
Altre variazioni	65.500		-		65.500
<b>Totale variazioni</b>	<b>1.298.687</b>	<b>(200)</b>	<b>(336.207)</b>	<b>197.287</b>	<b>1.159.568</b>
<b>Valore di fine esercizio</b>					
Costo	18.624.642	10.500	336.100	3.181.866	22.153.109
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(15.494.401)	(10.500)		(1.298.114)	(16.803.015)
<b>Valore di bilancio</b>	<b>3.130.241</b>	<b>-</b>	<b>336.100</b>	<b>1.883.753</b>	<b>5.350.094</b>

L'incremento per acquisizioni complessivo di Euro 3.681.788 è dovuto all'acquisto di licenze software per Euro 3.083.741, alla capitalizzazione di lavori interni per lo sviluppo dei nuovi progetti strategici infrastrutturali digitali per Euro 331.794 e per l'acquisto di altri beni immateriali per Euro 266.253.

### Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali pari a Euro 7.860.562 hanno fatto registrare rispetto all'esercizio precedente un incremento pari a Euro 2.183.588, come da tabella sottostante.

L'incremento per acquisizioni complessivo di Euro 3.422.404 è imputabile principalmente all'acquisto di beni relativi al piano di investimenti infrastrutturali digitali di cui Euro 222.695 per la ristrutturazione dell'immobile in cui risiede la server farm della Società e l'acquisto di materiale informatico e altri beni materiali per Euro 3.199.709.

	Terreni e Fabbricati	Impianti e macchinario	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
<b>Valore di inizio esercizio</b>				
Costo	2.257.790	11.815.300	941.701	15.014.791
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(77.083)	(8.428.158)	(832.576)	(9.337.817)
<b>Valore di bilancio</b>	<b>2.180.707</b>	<b>3.387.142</b>	<b>109.125</b>	<b>5.676.974</b>
<b>Variazioni nell'esercizio</b>				
Incrementi per acquisizioni	222.695	3.189.278	10.432	3.422.404
Riclassifiche (del valore di bilancio)	11.032	186.238		197.270
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)		(283.032)	(11.830)	(294.863)
Ammortamento dell'esercizio	(71.246)	(1.319.615)	(44.523)	(1.435.383)
Altre variazioni		282.329	11.830	294.159
<b>Totale variazioni</b>	<b>162.482</b>	<b>2.055.197</b>	<b>(34.091)</b>	<b>2.183.588</b>
<b>Valore di fine esercizio</b>				
Costo	2.491.518	14.907.783	940.302	18.339.604
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(148.329)	(9.465.444)	(865.269)	(10.479.041)
<b>Valore di bilancio</b>	<b>2.343.189</b>	<b>5.442.339</b>	<b>75.034</b>	<b>7.860.562</b>

## Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie al 31/12/2021 sono pari a Euro 1.200 come da anno precedente e si riferiscono alla quota asSociativa di partecipazione al fondo consortile del Consorzio Energia Liguria.

	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni
<b>Valore di inizio esercizio</b>		
Valore di bilancio	1.200	1.200
<b>Variazioni nell'esercizio</b>		
Incrementi per acquisizioni		
Totale variazioni		
<b>Valore di fine esercizio</b>		
Costo		
Valore di bilancio	1.200	1.200

## Rimanenze

Al 31/12/2021 ammontano a Euro 8.661.762 e presentano un incremento di Euro 65.827 rispetto all'esercizio precedente. Il decremento delle rimanenze di prodotti finiti pari a Euro 686.427 è dovuto principalmente alla messa a disposizione delle proprie scorte di materiale DPI, già in magazzino, al fine di perseguire, nell'ambito della situazione emergenziale ancora in corso, finalità di pubblico interesse senza generare costi nuovi o aggiuntivi a carico della Regione che con Deliberazione della Giunta Regionale n 501 del 11/06/2021 accetta la donazione di suddetto materiale DPI.

L'incremento dei lavori in corso su ordinazione pari a Euro 752.254 è al netto della perdita probabile per il completamento di alcune attività per Euro 420.000 rilevata a decremento dei lavori in corso su ordinazione.

La variazione della consistenza delle rimanenze rispetto all'esercizio precedente è iscritta nella voce A3 del Conto Economico. Le variazioni intervenute sono indicate nel prospetto sottostante.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Lavori in corso su ordinazione	7.714.756	752.254	8.467.011
Rimanenze di prodotti finiti	881.178	-686.427	194.751
<b>Totale rimanenze</b>	<b>8.595.934</b>	<b>65.827</b>	<b>8.661.762</b>

## Crediti

Si riporta nella tabella sottostante il dettaglio dei crediti:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	17.806.587	5.066.289	22.872.876	22.872.876	
Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante	7.965.006	4.131.365	12.096.371	12.096.371	
Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti iscritti nell'attivo circolante	653.340	48.067	701.407	701.407	
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	54.022	0	54.022	10.804	43.217
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	691.008	214.532	905.540	905.540	
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	4.638.298	(2.698.608)	1.939.690	1.939.690	
<b>Totale crediti iscritti nell'attivo circolante</b>	<b>31.808.261</b>	<b>6.761.644</b>	<b>38.569.905</b>	<b>38.526.688</b>	<b>43.217</b>

I crediti nel loro complesso sono pari a Euro 38.569.905 ed evidenziano, rispetto all'esercizio precedente, un incremento di Euro 6.761.644

I crediti verso clienti rappresentano crediti per progetti e servizi erogati per complessivi Euro 35.670.654 suddivisi tra crediti verso clienti per Euro 22.872.876, verso controllante "Regione Liguria" per Euro 12.096.371 e verso imprese sottoposte al controllo della controllante per Euro 701.407.

Nel complesso la voce crediti commerciali è così costituita:

- Euro 9.666.508 (Euro 10.809.126 nel 2020) per crediti relativi a fatture/note credito emesse al

netto del fondo svalutazione crediti pari a Euro 1.599.515 (Euro 1.182.126 nel 2020);

- Euro 26.004.146 per crediti per fatture/note credito da emettere per servizi realizzati, ma per i quali al 31/12/2021 non era stato emesso documento contabile.

La voce "Crediti tributari" per complessivi Euro 54.022 è rappresentato dal credito d'imposta per investimenti in beni strumentali fruibile in 5 quote annuali di pari importo a decorrere dal periodo d'imposta successivo a quello di presentazione della dichiarazione.

I crediti tributari sono valutati al valore nominale e sono invariati rispetto al 2020.

La voce crediti per imposte anticipate, per complessivi Euro 905.540, è composta da crediti per imposte anticipate per differenze temporanee dell'imponibile. Per le informazioni richieste dall'art. 2427 n. 14 del Codice Civile si rinvia al relativo allegato. L'importo iscritto risulta recuperabile alla luce delle correnti previsioni di imponibile fiscale dei prossimi esercizi.

I crediti verso altri pari a Euro 1.939.690, sono valutati al valore nominale e fanno registrare una riduzione pari ad Euro 2.698.608 rispetto al 2020. Tale voce è composta principalmente dal credito derivante dalla concessione di un contributo a fondo perduto in conto impianti (pari a Euro 8.500.000) per la realizzazione della Fase 2 del piano di investimenti infrastrutturali digitali, al netto di quanto già trasferito a titolo di acconto nel triennio 2019 -2021 (pari a Euro 6.810.000).

Si precisa che non sono iscritti a bilancio crediti in valuta estera.

Come richiesto dalle modifiche introdotte dal D.Lgs. n. 6/2003, si riporta di seguito indicazione della ripartizione geografica dei crediti:

Area geografica	ITALIA	EXTRA UE	UE	Totale
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	22.872.876			22.872.876
Crediti verso controllanti iscritti nell'attivo circolante	12.096.371			12.096.371
Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti iscritti nell'attivo circolante	701.407			701.407
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	54.022			54.022
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	905.540			905.540
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	1.939.690			1.939.690
<b>Totale crediti iscritti nell'attivo circolante</b>	<b>38.569.905</b>			<b>38.569.905</b>

## Disponibilità liquide

La voce "Depositi bancari e postali" risulta composta esclusivamente da depositi bancari per Euro 4.526.455. Il decremento delle disponibilità liquide rispetto al saldo dell'esercizio precedente è di Euro 14.997.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	4.541.452	(14.997)	4.526.455
<b>Totale disponibilità liquide</b>	<b>4.541.452</b>	<b>(14.997)</b>	<b>4.526.455</b>

### Ratei e risconti attivi

Il valore in esame pari ad Euro 617.926 presenta una variazione in aumento, rispetto al valore risultante dal precedente bilancio, pari ad Euro 201.309, come indicato nel prospetto sottostante:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	416.616	201.309	617.926
<b>Totale ratei e risconti attivi</b>	<b>416.616</b>	<b>201.309</b>	<b>617.926</b>

## INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE PASSIVO

### Patrimonio netto

Il Patrimonio Netto, alla data di chiusura del bilancio d'esercizio, risulta così composto:

- Capitale Sociale di Euro 2.582.500, interamente sottoscritto e versato. Esso è suddiviso in n. 50.000 azioni del valore nominale di Euro 51,65 ciascuna;
- Riserva legale pari a Euro 900.715; rispetto all'esercizio precedente si è incrementata per effetto della destinazione dell'utile dell'esercizio 2020 di Euro 72.243;
- Altre Riserve e Riserva Straordinaria pari ad Euro 10.454.780; rispetto all'esercizio precedente si è incrementata per Euro 1.372.618 per effetto della destinazione dell'utile dell'esercizio 2020;
- Utile dell'esercizio pari a Euro 1.959.217 come risulta dal conto economico.

Le movimentazioni della voce in esame sono meglio evidenziate nel seguente prospetto di dettaglio.

	Possibilità utilizzo	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
			Altre destinazioni		
<b>Capitale</b>		<b>2.582.500</b>			<b>2.582.500</b>
<b>Riserva legale</b>	B	<b>828.472</b>	<b>72.243</b>		<b>900.715</b>
Riserva straordinaria	A, B	9.054.638	<b>1.372.618</b>		10.427.257
Varie altre riserve	A, B	27.523			27.523
<b>Totale altre riserve</b>		<b>9.082.161</b>			<b>10.454.780</b>
<b>Utile (perdita) dell'esercizio</b>	A, B	<b>1.444.862</b>	<b>(1.444.862)</b>	<b>1.959.217</b>	<b>1.959.217</b>
<b>Totale patrimonio netto</b>		<b>13.937.995</b>	-	<b>1.959.217</b>	<b>15.897.212</b>

LEGENDA: A = per aumento di capitale; B= per copertura perdite; C= per distribuzione ai Soci

Segue il dettaglio delle varie altre riserve:

	Importo
Riserva riv. D.I. 224/93	18.751
Fondo Contributi c/capitale	8.772
<b>Totale</b>	<b>27.523</b>

Le movimentazioni del patrimonio netto degli ultimi tre anni sono evidenziate nel seguente prospetto di dettaglio:

Descrizione	31/12/2018	dest.utile eserc. 2018			31/12/2019	dest.utile eserc. 2019			31/12/2020	dest.utile eserc. 2020			31/12/2021
		destinazione utile esercizio	distribuzione utile esercizio	distribuzione riserve		destinazione utile esercizio	distribuzione utile esercizio	distribuzione riserve		destinazione utile esercizio	distribuzione utile esercizio	distribuzione riserve	
I - Capitale Sociale	2.582.500				2.582.500				2.582.500				2.582.500
II - Riserva da sovrapprezzo azioni													
III - Riserva di rivalutazione													
IV - Riserva legale	749.768	36.732			786.500	41.972			828.472	72.243			900.715
V - Riserva statutaria													
VI - Altre riserve													
- Riserva straordinaria	7.559.250	697.917			8.257.167	797.472			9.054.639	1.372.618			10.427.257
- Riserva ex d.lgs 124/93	18.751				18.751				18.751				18.751
- Fondo contributi in conto capitale art. 55 T.U.	8.772				8.772				8.772				8.772
VII - Riserva per operazioni di copertura flussi finanziari att.													
VIII - Utili portati a nuovo													
IX - Utile d'esercizio	734.649				839.444				1.444.862				1.959.217
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio													
<b>Totale patrimonio netto</b>	<b>11.653.690</b>	<b>734.649</b>	-	-	<b>12.493.134</b>	<b>839.444</b>	-	-	<b>13.937.995</b>	<b>1.444.862</b>	-	-	<b>15.897.212</b>

## Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri a fine esercizio ammontano a Euro 1.725.000 (vedi tabella seguente) e sono costituiti da:

- Fondo per rischi e oneri di Euro 150.000 che per il principio della prudenza sono stati accantonati in merito all'attuale conformità delle licenze;
- Fondo per commesse a margine negativo di Euro 575.000 che, per il principio della prudenza, sono state interamente accantonate;

- Fondo per vertenze in corso di Euro 1.000.000.

La voce chiude con un incremento complessivo di Euro 495.000.

	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
<b>Valore di inizio esercizio</b>	<b>1.230.000</b>	<b>1.230.000</b>
Variazioni nell'esercizio		
Accantonamento nell'esercizio	660.000	660.000
Utilizzo nell'esercizio	(165.000)	(165.000)
<b>Totale variazioni</b>	<b>495.000</b>	<b>495.000</b>
<b>Valore di fine esercizio</b>	<b>1.725.000</b>	<b>1.725.000</b>

L'accantonamento di Euro 660.000 è dovuto a:

- accantonamento per perdite future probabili su commessa pari a Euro 260.000;
- accantonamento per vertenze in corso per Euro 400.000;

### Trattamento di fine rapporto subordinato

Il Fondo TFR pari a Euro 3.459.250 si è decrementato di Euro 32.135 rispetto all'anno precedente.

Le movimentazioni della voce in esame sono evidenziate nel prospetto seguente:

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
<b>Valore di inizio esercizio</b>	<b>3.491.385</b>
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	1.306.355
Utilizzo nell'esercizio	(183.323)
Altre variazioni	(1.155.168)
<b>Totale variazioni</b>	<b>(32.135)</b>
<b>Valore di fine esercizio</b>	<b>3.459.250</b>

### Debiti

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni dei debiti e le eventuali informazioni relative alla scadenza degli stessi:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso altri finanziatori	-	-	-	-	
Acconti	3.471.466	(375.705)	3.095.761	3.095.761	
Debiti verso fornitori	12.567.091	9.501.281	22.068.372	22.068.372	
Debiti verso controllanti	-	0	-	-	
Debiti verso impr. sott. controllo delle controllanti	1.299	100	1.399	1.399	
Debiti tributari	914.012	376.011	1.290.023	1.290.023	
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	1.266.048	(8.024)	1.258.024	1.258.024	
Altri debiti	5.738.676	749.133	6.487.810	6.487.810	
<b>Totale debiti</b>	<b>23.958.592</b>	<b>10.242.797</b>	<b>34.201.389</b>	<b>34.201.389</b>	

In tale tabella sono annoverati:

- Acconti per Euro 3.095.761 che accoglie i debiti per acconti fatturati ai clienti per forniture di beni o servizi non ancora effettuate;
- Debiti verso fornitori per Euro 22.068.372 che evidenziano un decremento rispetto all'esercizio precedente di Euro 9.501.281. La voce in esame risulta così composta:
  - Debiti verso fornitori per fatture ricevute Euro 11.517.490;
  - Debiti per fatture da ricevere Euro 10.550.882.

Quanto ai debiti per fatture da ricevere, si precisa che essi sono originati da costi già maturati per i quali alla data di chiusura dell'esercizio non risulta ancora pervenuta la relativa fattura.

- Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti per a Euro 1.399;
- Debiti tributari pari a Euro 1.290.023 costituito da debiti per Irpef dipendenti e lavoratori autonomi per Euro 662.554, per debiti Ires e Irap per Euro 499.928 ed altri a vario titolo per Euro 127.541;
- Debiti verso Istituti Previdenziali per Euro 1.258.024, principalmente relativi a contributi maturati al 31/12/2021 e versati nei primi mesi del 2022. La voce in esame registra un decremento di Euro 8.024 rispetto all'esercizio precedente;
- Debiti verso altri per Euro 6.487.810 formato da debiti verso il personale per competenze maturate al 31 dicembre 2021 per Euro 2.897.991, da debiti per ferie maturate e non godute, comprensivi dei relativi contributi previdenziali, pari a Euro 3.418.103 e da debiti di tipologia eterogenea per Euro 171.716. La voce in esame registra un incremento pari ad Euro 749.133

rispetto all'esercizio precedente.

Nella tabella seguente viene esposta la suddivisione dei debiti per area geografica:

Area geografica	ITALIA	EXTRA UE	UE	Totale
Debiti verso altri finanziatori				
Acconti	3.095.761			3.095.761
Debiti verso fornitori	21.992.190	74.927	1.255	22.068.372
Debiti verso imprese controllanti	0			0
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	1.399			1.399
Debiti tributari	1.290.023			1.290.023
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	1.258.024			1.258.024
Altri debiti	6.487.810			6.487.810
<b>Debiti</b>	<b>34.125.207</b>	<b>74.927</b>	<b>1.255</b>	<b>34.201.389</b>

### Ratei e risconti passivi

Il valore in esame è pari a Euro 10.305.052 (Euro 12.612.990 nel 2020).

Il valore è principalmente dovuto alla parte del contributo a fondo perduto in conto impianti impegnato da Regione Liguria a favore di Liguria Digitale e precisamente relativamente alla fase 1 per Euro 3.473.754, per la fase 2 per Euro 6.789.016 e altri risconti per Euro 36.752.

Specificatamente ai contributi c/impianti la quota di competenza 2021 registrata nella voce "Altri Ricavi e Proventi" del Conto Economico risulta pari a Euro 2.272.086 mentre la parte di competenza degli esercizi successivi risulta pari a Euro 10.262.770.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti passivi	12.611.682	(2.312.159)	10.299.523
Ratei passivi	1.308	4.221	5.529
<b>Totale ratei e risconti passivi</b>	<b>12.612.990</b>	<b>(2.307.938)</b>	<b>10.305.052</b>

## INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

### Valore della produzione

Nelle tabelle seguenti vengono esposti i ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività e per area geografica:

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Vendita beni e servizi a rimborso	14.624.692
Attività industriale	61.058.778
<b>Totale</b>	<b>75.683.470</b>

Area geografica	Valore esercizio corrente
Italia	75.673.570
UE	9.900
<b>Totale</b>	<b>75.683.470</b>

I ricavi sono iscritti in bilancio per competenza e ammontano a Euro 80.036.913 e sono così composti:

- Ricavi delle vendite e delle prestazioni per Euro 75.683.470 che, a loro volta, si suddividono in:
  - Forniture di beni e servizi per Euro 61.058.778 derivanti da attività svolta per la produzione di software, consulenza, assistenza, manutenzione, gestione, elaborazione ed integrazione di sistemi informativi e altre attività;
  - Forniture di beni e servizi a rimborso per Euro 14.624.692 che si riferiscono esclusivamente ai proventi corrispondenti a quelle spese cosiddette "a rimborso" classificate come acquisti di beni e servizi effettuati ad uso esclusivo dei clienti ed a questi rifatturati in base ad accordi contrattuali (e specificatamente Euro 10.031.676 per il settore Sanità e Euro 4.593.016 per il settore Pubblica Amministrazione).
- Variazione in diminuzione delle rimanenze di prodotti finiti per Euro 686.427;
- Variazione in aumento dei lavori in corso su ordinazione per Euro 752.254 al netto della perdita

probabile per il completamento di alcune attività pari a Euro 350.000.00;

- Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni per Euro 1.102.097;
- Altri ricavi e proventi pari a Euro 3.185.519 dovuti principalmente:
  - al rilascio fondi per rischi e oneri per Euro 165.000 (relativi ad accantonamenti effettuati originariamente nella voce B12 del Conto Economico);
  - alla quota di competenza dell'esercizio del contributo in conto impianti per Euro 2.272.086.

## Costi della produzione

La voce pari a Euro 76.891.133 evidenzia, rispetto all'esercizio precedente, un incremento di Euro 9.677.499 e risulta così formata:

- Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci per Euro 8.391.976; in tale voce sono riportati sia i costi sostenuti per conto dei clienti ed a questi rifatturati con correlazione nei ricavi di vendita, sia quelli sostenuti per la gestione corrente. In particolare quest'ultima voce si compone di costi relativi all'acquisizione di beni materiali di consumo e cancelleria, di beni per la gestione delle sedi e per le manutenzioni di beni strumentali acquistati per i clienti. Il decremento della voce in esame rispetto all'esercizio precedente è pari ad Euro 652.234;
- Costi per l'acquisizione di servizi per Euro 30.270.721; anche per questi costi vale quanto detto per i costi di forniture di beni sostenuti per conto dei clienti e rifatturati. Tale voce si compone di servizi di manutenzione, di costi accessori per il personale quali viaggi e note spese, costi di aggiornamento professionale e di ristorazione, costi per servizi necessari ai processi di sviluppo del software, quali le collaborazioni e consulenze esterne. Sono comprese inoltre le spese per la conduzione e la gestione delle sedi e gli emolumenti agli amministratori e sindaci; l'incremento della voce in esame rispetto all'esercizio precedente è pari ad Euro 5.307.903;
- Godimento beni di terzi per Euro 1.439.217 comprende i costi sostenuti per l'affitto dei locali ad uso ufficio e dei parcheggi per Euro 935.155 nonché per il noleggio fotocopiatrici e altri beni compresi quelli per i clienti per Euro 504.062; l'incremento della voce in esame rispetto all'esercizio precedente è pari ad Euro 568.844;
- Personale pari a Euro 30.185.002 comprende tutti i costi, sostenuti in via continuativa che, direttamente o indirettamente, hanno riguardato principalmente il personale dipendente nel corso del 2021; rispetto all'esercizio precedente il costo è aumentato di Euro 2.558.330. Tale voce include:

- I costi per le retribuzioni lorde maturate a favore dei dipendenti e personale equiparato per Euro 23.128.255;
- L'importo totale degli oneri a carico della Società per INPS, INAIL, ecc. per Euro 5.407.583;
- La quota maturata nell'esercizio relativamente all'indennità per fine rapporto di lavoro per Euro 1.306.355;
- Altri costi per Euro 342.808.

L'incremento percentuale del costo del personale rispetto all'esercizio precedente è risultato pari al 9,3%. Tale incremento percentuale può essere scomposto nelle seguenti principali dinamiche:

- Incremento del numero medio dei dipendenti, dai 412 del 2020 ai 428 del 2021 (+3,5%);
- Incremento del numero medio dei somministrati, dai 57 del 2020 ai 77 del 2021 (+2,8%);  
L'emergenza vaccinale ha giocato un ruolo nodale nell'incremento di utilizzo della somministrazione di lavoro nel 2021; ben 16 contratti furono attivati a tale specifico scopo con un conseguente picco di 84 lavoratori somministrati attivi simultaneamente.
- Ritorno ai valori di accantonamento a fondo premialità del 2018 e 2019 (+1,3%);
- Incremento del costo per borse di studio e tirocinanti (+0,8%);

Dopo la sottoscrizione a fine 2020 di un accordo attuativo per la realizzazione di un Laboratorio congiunto di Ricerca denominato DigiLab@Erzelli (Digital Innovation Laboratory @ Erzelli) su soluzioni di innovazione ICT e strategie per il digitale dal Dipartimento di Informatica, Bioingegneria, Robotica e Ingegneria dei Sistemi (DIBRIS), dal Dipartimento di Ingegneria Navale, Elettrica, Elettronica e delle Telecomunicazioni (DITEN) dell'Università degli Studi di Genova e da Liguria Digitale S.p.A.. Nell'ambito di tale accordo, in particolare e tra l'altro, nel corso del secondo semestre 2021, Liguria Digitale si è impegnata a sostenere la copertura finanziaria per l'erogazione di sei assegni di ricerca annuali sui temi IoT in ambito sanitario, telerilevamento e interfacce vocali uomo-macchina. Oltre a ciò nel corso del 2021 la Società ha partecipato all'iniziativa "Adotta un talento", in collaborazione con UNIGE e il DIH, che ha previsto l'erogazione di borse di studio a favore di brillanti studenti, poi ospitati in Azienda.

- Applicazione del CCNL (0,3%) e politiche retributive (0,6%).

Le politiche retributive hanno impattato sul costo del lavoro in termini più significativi rispetto alle dinamiche derivanti dalla mera applicazione del CCNL. In esito alla ripresa economica post Covid, ripresa particolarmente vivace nei settori industriali e dei servizi ad

alta tecnologia, la domanda di lavoro da parte delle imprese ha superato grandemente l'offerta. Il reperimento di nuove risorse giovani nelle aree STEM di interesse per la nostra Azienda (Ingegneria, Informatica, Matematica, Fisica) è divenuto un compito gravoso da cui scaturiscono spesso risultati deludenti e non proporzionali allo sforzo, mentre strategica è divenuta la necessità di difendere le nostre migliori risorse (retention) rispetto ad un mercato che, con "trattative dirette" e non concorsuali, non lesina offerte economiche distorsive del mercato e dell'equità interna all'Azienda, anche corredando l'offerta con benefit non proponibili da parte nostra, determinando così assetti economici complessivi anche del 40% superiori a quelli di nostri collaboratori di pari ruolo ed anzianità.

Si tratta di una dinamica peraltro recentissimamente "toccata con mano" da Regioni e Province autonome nel quadro della selezione di 1.000 professionisti ed esperti che dovranno supportare le amministrazioni locali nella semplificazione delle procedure complesse nell'ambito del Piano nazionale di ripresa e resilienza. Il reclutamento ha incontrato non poche difficoltà tanto che Regioni quali l'Emilia Romagna hanno scelto di offrire da subito a tutti il massimo compenso possibile (85.000 euro lordi al collaboratore) e molte altre hanno dovuto ricorrere a candidature giudicate non idonee in prima istanza.

A questi macro fenomeni se ne è aggiunto di recente uno nuovo, rappresentato dalla possibilità offerta ai lavoratori da diverse Azienda fuori Regione (o addirittura estere), di operare "full remote", ovvero senza muoversi dalla propria abitazione/residenza; il che ha reso ancor più aggredibili le nostre risorse anche da parte di realtà sino a non molto tempo addietro del tutto estranee al nostro territorio.

- Ammortamenti e svalutazioni, rappresentata nel conto economico per Euro 5.047.933, comprende al suo interno l'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali per Euro 3.095.252, l'ammortamento delle immobilizzazioni materiali per Euro 1.435.383 e l'accantonamento del fondo svalutazione crediti per Euro 517.297.

La variazione in aumento rispetto all'esercizio precedente è pari a Euro 2.008.983;

- Accantonamento a Fondo rischi e oneri per Euro 260.000 per perdite future probabili su commesse e per vertenze in corso per euro 400.000, con una variazione in aumento rispetto all'esercizio precedente di Euro 130.000;
- Oneri diversi di gestione pari a Euro 896.284 che comprendono costi di natura eterogenea come tasse e imposte diverse, contributi associativi, sopravvenienze passive non classificabili nelle altre voci della classe B del Conto Economico. Il decremento degli oneri diversi di gestione

rispetto all'esercizio precedente è pari a Euro 244.327.

### Proventi e oneri finanziari

I proventi e oneri finanziari sono iscritti per competenza in relazione alla quota maturata nell'esercizio.

La voce risulta così composta:

- Altri proventi finanziari per Euro 626 a loro volta così formati:
  - Interessi su c/c bancari per Euro 612;
  - Altri Euro 14;
- Interessi e altri oneri finanziari ammontano ad Euro 14.

Si segnala che non esistono oneri finanziari capitalizzati nell'attivo patrimoniale, essendo stati tutti interamente spesi nell'esercizio. Nella tabella seguente viene esposta la ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debito:

	Interessi e altri oneri finanziari
Debiti verso banche	-
Altri	14
<b>Totale</b>	<b>14</b>

### Imposte sul reddito d'esercizio correnti, differite e anticipate

Il costo per imposte di competenza dell'esercizio è pari a Euro 1.187.175 di cui Euro 383.891 ascrivibili solo ad imposte correnti IRAP, Euro 1.017.816 ascrivibili ad imposte IRES ed Euro - 214.533 per rilascio imposte anticipate IRES ed IRAP. La legge n. 232/2016 e successive modifiche e integrazioni, al fine di supportare e incentivare le imprese che investono in beni strumentali nuovi ha confermato la possibilità di usufruire del super ammortamento che consiste solo ai fini Ires in una supervalutazione degli investimenti effettuati nel periodo 2017 -2020. Tale agevolazione ha comportato per la Società un incremento degli ammortamenti deducibili pari a Euro 135.249.

Per la rilevazione delle imposte differite e anticipate e delle differenze temporanee deducibili si vedano i seguenti prospetti di dettaglio:

	IRES	IRAP
<b>A) Differenze temporanee</b>		
Totale differenze temporanee deducibili	3.505.771	1.645.000
Totale differenze temporanee imponibili	-	-
Differenze temporanee nette	(3.505.771)	(1.645.000)
<b>B) Effetti fiscali</b>		
Fondo imposte differite (anticipate) a inizio esercizio	(645.912)	(45.095)
Imposte differite (anticipate) dell'esercizio	(195.473)	(19.060)
<b>Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio</b>	<b>(841.385)</b>	<b>(64.155)</b>

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatesi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES	Aliquota IRAP	Effetto fiscale IRAP
<b>Rischi</b>				24%		3,9%	
Rischi legali	600.000	400.000	1.000.000	24%	240.000	3,9%	39.000
Emolumenti amministratori			-	24%			
Altri accantonamenti	1.535.009	(22.405)	1.512.604	24%	363.025		
Imposte non pagate nell'esercizio	6.291	(6.291)		24%		3,9%	
Rischi su crediti		348.167	348.167,00	24%	83.560		
Rischi su commesse	550.000	95.000	645.000	24%	154.800	3,9%	25.155
<b>Totale</b>	<b>2.691.300</b>	<b>814.471</b>	<b>3.505.771</b>		<b>841.385</b>		<b>64.155</b>

## INFORMAZIONI SUL RENDICONTO FINANZIARIO

Al 31 Dicembre 2021, il totale delle disponibilità liquide risulta pari a Euro 4.526.455 (con un decremento pari a Euro 14.997 rispetto all'anno precedente).

I flussi finanziari dell'attività operativa sono risultati positivi e pari a Euro 7.891.634. Tali flussi hanno garantito la copertura delle uscite finanziarie per investimenti pari a Euro 7.874.495 (in aumento rispetto all'anno precedente di Euro 3.113.906). Di particolare rilevanza lo sviluppo significativo del volume delle attività svolte rispetto all'anno precedente che hanno determinato sia un incremento dei debiti commerciali (di Euro 11.299.701) che dei crediti commerciali (di Euro 10.073.941).

## ALTRE INFORMAZIONI

### Dati sull'occupazione

L'organico della Società, nel corso del 2021, è stato composto in media da 435 persone, così distribuite:

	Al 31.12	Numero medio
Dirigenti	13	13
Quadri	72	71
Impiegati	350	344
<b>Totale Dipendenti</b>	<b>435</b>	<b>428</b>
<b>Totale Somministrati</b>	<b>60</b>	<b>77</b>

### Compensi amministratori e sindaci

L'ammontare dei compensi maturati a favore dell'Organo Amministrativo per l'espletamento delle funzioni attribuite, in ottemperanza alle delibere degli organi Sociali competenti, è pari ad Euro 29.808, mentre a favore del Collegio Sindacale è maturato un compenso pari ad Euro 39.157.

	Amministratori	Sindaci
<b>Compensi</b>	29.808	39.157

### Compensi Società di Revisione

Gli onorari di competenza della EY S.p.A., per la revisione legale dei conti ai sensi dell'art. 14 D.Lgs. n. 39/2010 e art. 2409 bis del codice civile del bilancio 2021, ammontano ad Euro 26.000.

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	26.000
<b>Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione</b>	<b>26.000</b>

### Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo Stato Patrimoniale

Con riferimento alle passività potenziali non iscritte in bilancio si rende noto che la Società ha rilasciato

fidejussioni bancarie pari a Euro 863.285. La riduzione rispetto all'anno precedente di Euro 355.351 è riferita principalmente a fidejussioni rilasciate a favore di clienti del libero mercato.

	Importo
Garanzie	863.285
<b>Passività potenziali</b>	<b>863.285</b>

### **Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio**

Alla data di redazione della presente sono emersi da segnalare eventi di rilievo successivi al 31 Dicembre 2021 tali da rendere la situazione patrimoniale-finanziaria diversa da quella risultante dallo stato patrimoniale a tale data, o da richiedere rettifiche o annotazioni integrative al bilancio.

### **Imprese che redigono il bilancio dell'insieme più grande / più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto controllata**

A seguito della delibera della Giunta Regionale n. 1207 del 23/12/2021 avente ad oggetto "Aggiornamento del gruppo Amministrazione Pubblica Regione Liguria e dei soggetti compresi nel bilancio consolidato 2021 ai sensi del D. Lgs 118 del 23/06/2011 e ss.mm.ii - principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato (Allegato 4/4)" e DGR 93 del 18/02/2022 (ns protocollo E 2022-LIGUDIG-0000900) Liguria Digitale è inclusa negli Enti e Società in indirizzo nel perimetro del Bilancio Consolidato regionale in qualità di Società controllata a partecipazione diretta.

A tal fine la Società ha provveduto alla redazione e trasmissione di tabelle per le "operazioni infragruppo" agli Enti, Aziende e Società comprese nel bilancio consolidato con le quali ha avuto rapporti nell'anno 2021.

Anche con riferimento alla richiesta del Socio Regione Liguria PG/2014/62432 del 25/03/2014, riportiamo di seguito il riepilogo dei saldi debitori e creditori (in Euro) verso la Controllante Regione Liguria.

<b>Crediti e debiti verso la controllante Regione Liguria</b>	<b>31.12.21</b>
Crediti per fatture emesse al netto del fondo svalutazione crediti	4.180.815
Crediti per fatture da emettere	7.915.555
<b>Totale crediti commerciali verso controllante</b>	<b>12.096.371</b>
Credito per contributo in conto impianti	1.690.000
<b>Totale crediti verso controllante</b>	<b>13.786.371</b>
Acconti	2.546.414
Debiti per fatture da ricevere	-
<b>Totale debiti commerciali verso la controllante</b>	<b>2.546.414</b>
Ratei e risconti passivi	<b>10.262.770</b>
<b>Totale debiti verso la controllante</b>	<b>12.809.184</b>

## PROPOSTA DI DESTINAZIONE DEGLI UTILI O DI COPERTURA DELLE PERDITE

Il bilancio dell'esercizio 2021 presenta un utile d'esercizio pari a Euro 1.959.217 che, coerentemente con le previsioni dell'art. 26 dello Statuto della Società, viene proposto di destinare come segue:

- Euro 97.961 a riserva legale art. 2340 del Codice Civile pari al 5% dell'utile d'esercizio;
- Euro 1.861.256 a riserva straordinaria.

Il presente Bilancio, composto da Stato Patrimoniale, Conto economico, Rendiconto Finanziario e Nota Integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della Società, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili.

Genova, 29 Marzo 2022

### L'Amministratore Unico

Enrico Castanini



Castanini Enrico  
LiguriaDigitale  
S.p.A.  
30.03.2022  
13:02:18  
GMT+01:00

# LIGURIA DIGITALE S.p.A.

Sede Legale: VIA E. MELEN 77 - GENOVA (GE)

Iscritta al Registro Imprese della CCIAA DI GENOVA

C.F. e numero iscrizione: 02994540108

Iscritta al R.E.A. n. GE 310586

Capitale Sociale sottoscritto €: 2.582.500,00 Interamente versato

Partita IVA: 02994540108

## Relazione dell'Organo di controllo

### *Bilancio Ordinario al 31/12/2021*

Signori Azionisti, premesso che, a norma dello Statuto sociale vigente, nella Vostra società è stata attribuita all'Organo di controllo esclusivamente l'attività di vigilanza amministrativa, mentre la funzione di revisione legale dei conti è stata attribuita per il triennio 2021 – 2022 - 2023 alla società di revisione EY S.p.a. (Ernst & Young), con la presente relazione si rende conto dell'operato per quanto riguarda la funzione di controllo legale.

L'Organo di controllo è stato confermato in carica per il triennio 2021 – 2022 – 2023, e cioè fino all'approvazione del Bilancio al 31 dicembre 2023, dall'Assemblea degli Azionisti del 27 maggio 2021.

### **Relazione all'assemblea dei soci ai sensi dell'art. 2429, comma 2 c.c. - Attività di vigilanza amministrativa**

Nel corso dell'esercizio chiuso il 31/12/2021 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del Collegio Sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, nel rispetto delle quali abbiamo effettuato l'autovalutazione, con esito positivo, per ogni componente il Collegio Sindacale.

#### **Attività di vigilanza ai sensi degli artt. 2403 e ss. c.c.**

Il progetto di Bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2021, che l'Organo Amministrativo ci ha fatto pervenire ai sensi dell'art. 2429 del codice civile per il dovuto esame, è stato redatto secondo le disposizioni del D.L. n. 127/91 e si compone di:

- Stato patrimoniale;
- Conto economico;
- Rendiconto finanziario;
- Nota integrativa;
- Relazione sulla gestione.

Il risultato d'esercizio evidenzia un utile di € 1.959.217, il quale trova riscontro nei seguenti dati sintetici:

### Stato Patrimoniale

Descrizione	Esercizio 2021	Esercizio 2020	Scostamento
IMMOBILIZZAZIONI	13.211.856	9.868.700	3.343.156
ATTIVO CIRCOLANTE	51.758.121	44.945.647	6.812.474
RATEI E RISCONTI	617.926	416.616	201.310
Totale attivo	65.587.903	55.230.963	10.356.940

Descrizione	Esercizio 2021	Esercizio 2020	Scostamento
PATRIMONIO NETTO	15.897.212	13.937.995	1.959.217
FONDI PER RISCHI E ONERI	1.725.000	1.230.000	495.000
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	3.459.250	3.491.385	32.135-
DEBITI	34.201.389	23.958.592	10.242.797
RATEI E RISCONTI	10.305.052	12.612.991	2.307.939-
Totale passivo	65.587.903	55.230.963	10.356.940

### Conto Economico

Descrizione	Esercizio 2021	Esercizio 2020	Scostamento
VALORE DELLA PRODUZIONE	80.036.913	69.418.251	10.618.662
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	75.683.470	62.332.910	13.350.560
COSTI DELLA PRODUZIONE	76.891.133	67.213.634	9.677.499
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	3.145.780	2.204.617	941.163
Risultato prima delle imposte (A-B+-C+-D)	3.146.392	2.202.262	944.130
Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	1.187.175	757.400	429.775
Utile (perdita) dell'esercizio	1.959.217	1.444.862	514.355

Nel corso dell'esercizio in esame si è vigilato sull'osservanza della legge e dello Statuto sociale e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Nello specifico dell'operato si riferisce quanto segue:

- i criteri utilizzati nella redazione del bilancio chiuso al 31/12/2021 non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio;
- si sono ottenute dall'amministratore unico, durante le riunioni del collegio ed attraverso la lettura delle determinazioni dello stesso, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo economico, finanziario e patrimoniale, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire. Si può ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate e poste in essere sono conformi

alla legge ed allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

- abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.
- non si è rilevata l'esistenza di operazioni atipiche o inusuali, anche con riferimento a quelle svolte con società del gruppo o comunque con parti correlate.
- non sono pervenute denunce ex art. 2408 del codice civile né esposti da parte di terzi.
- nel corso dell'esercizio il Collegio Sindacale ha rilasciato il seguente parere/proposta previsto dalla legge:
  - Proposta motivata per il conferimento dell'incarico di revisore legale dei conti ai sensi dell'art. 13 D.lgs. n. 39/2010 del 10 maggio 2021.
- si è partecipato alle assemblee degli organi sociali, tutte svoltesi nel rispetto delle norme statutarie e legislative che ne disciplinano il funzionamento e per le quali si può ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate sono conformi alla legge ed allo Statuto sociale, e non sono tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.
- nel corso dell'attività di vigilanza svolta, si è proceduto alla raccolta di informazioni ottenute dai responsabili delle diverse funzioni, colloqui con l'Amministratore unico e scambio di informazioni con la società che ha svolto la revisione legale dei conti, e sulla base delle informazioni ottenute, non sono state rilevate altre omissioni, fatti censurabili, irregolarità o comunque fatti significativi tali da richiederne la denuncia o la sola menzione nella presente relazione.
- Si attesta di aver acquisito informazioni dall'Organismo di Vigilanza e dal Responsabile della Prevenzione e della Trasparenza e non sono emerse criticità rispetto ai modelli organizzativi adottati che debbano essere evidenziate nella presente relazione e sulla base delle informazioni ottenute, non sono state rilevate omissioni, fatti censurabili, irregolarità o comunque fatti significativi tali da richiederne la denuncia o la sola menzione nella presente relazione.
- Per quanto sopra evidenziato l'Organo di Controllo ritiene che l'esercizio sociale presenti nel complesso risultati in linea con le previsioni e con le valutazioni prospettiche esposte dall'Organo Amministrativo.

## Osservazioni in ordine al bilancio

---

Approfondendo l'esame del bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2021, si riferisce quanto segue:

- ai sensi dell'art. 2426 n. 5 del codice civile, l'Organo di Controllo attesta che non sono stati iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale costi di impianto e ampliamento.
- ai sensi dell'art. 2426 n. 5 del codice civile, l'Organo di Controllo attesta che non sono stati iscritti nell'attivo

dello stato patrimoniale costi di sviluppo.

- ai sensi dell'art. 2426 n. 6 del codice civile, l'Organo di Controllo attesta che non sono stati iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale costi di avviamento.
- si è vigilato sulla conformità dello stesso alla legge, sia per quanto riguarda la sua struttura sia in riferimento ai contenuti non esclusivamente formali.
- si è verificata altresì l'osservanza della legge in relazione alla predisposizione della Relazione sulla Gestione. La Relazione sulla gestione comprende:
  - la "Relazione sul governo societario" di cui all'art. 6, comma 4 del D.lgs. n. 175/2016;
  - la "Relazione sulla valutazione del rischio aziendale" di cui all'art. 6, comma 2 del D. lgs 175/2016.
 Il programma di valutazione del rischio aziendale adottato dalla Società è basato sulle linee guida elaborate da Utilitalia, sugli indicatori di bilancio, sul modello Z score e sulla base del principio di revisione n. 570 dei Dottori Commercialisti.
- nel procedimento di stesura del bilancio l'Organo Amministrativo non si è avvalso della disposizione di cui all'art. 2423, comma 4 e 5 del codice civile per quanto riguarda le deroghe concesse nella redazione dello stesso.
- il bilancio è conforme ai fatti aziendali ed alle informazioni di cui si è venuti a conoscenza nello svolgimento delle nostre funzioni.
- Si attesta peraltro di aver adempiuto alla verifica dei criteri di valutazione previsti di cui all'art. 2426 del codice civile e di aver sempre indirizzato la propria opera di vigilanza nell'ottica della conservazione dell'integrità del patrimonio sociale.
- La società di revisione EY S.p.A., incaricata della revisione legale dei conti della Società, ha emesso in data 4 aprile 2022, la propria Relazione con giudizio senza modifica. Da quanto riportato nella relazione, il bilancio di esercizio al 31.12.2021 fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della Società al 31 dicembre 2021, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso in tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano la redazione.

### Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

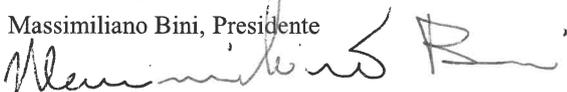
In considerazione di quanto evidenziato e tenendo conto delle informazioni ricevute dalla società, nulla osta all'approvazione da parte dell'assemblea del Bilancio chiuso al 31/12/2021, così come formulato dall'Organo Amministrativo.

Non sussistono peraltro osservazioni in merito alla proposta dell'Organo Amministrativo circa la destinazione del risultato d'esercizio.

Genova, 12/04/2022

**Per il Collegio Sindacale**

Massimiliano Bini, Presidente





**Building a better  
working world**

EY S.p.A.  
Via XX Settembre, 42  
16121 Genova

Tel: +39 010 5308111  
Fax: +39 010 588636  
ey.com

# **Liguria Digitale S.p.A.**

**Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2021**

**Relazione della società di revisione indipendente  
ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39**

## Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Agli Azionisti della  
Liguria Digitale S.p.A.

### Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

#### Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Liguria Digitale S.p.A. (la Società), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2021, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2021, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

#### Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

#### Altri Aspetti

Il bilancio d'esercizio della Società per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 è stato sottoposto a revisione contabile da parte di un altro revisore che, in data 14 aprile 2021 ha espresso un giudizio senza rilievi su tale bilancio.

#### Responsabilità dell'amministratore unico e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

L'amministratore unico è responsabile per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

L'amministratore unico è responsabile per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. L'amministratore unico utilizza il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbia valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbia alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

### **Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio**

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che tuttavia non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti od eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dall'amministratore e della relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte dell'amministratore unico del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del

nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dai principi di revisione internazionali (ISA Italia), tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

## Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

### Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

L'amministratore unico della Liguria Digitale S.p.A. è responsabile per la predisposizione della relazione sulla gestione della Liguria Digitale S.p.A. al 31 dicembre 2021, inclusa la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

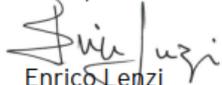
Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (ISA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Liguria Digitale S.p.A. al 31 dicembre 2021 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Liguria Digitale S.p.A. al 31 dicembre 2021 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, c.2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Genova, 4 aprile 2022

EY S.p.A.



Enrico Lenzi  
(Revisore Legale)